

INSEZIONATI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955. Prezzi per annuncio (lunghezza una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione preminente L. 400) - Pubblicità L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziarie e legali L. 450 - Pubblicità e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in base alle rubriche. Tesse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5386): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6.750, tri. L. 9.500 (col. Piccolo del lunedì: 15.000, 7.500, 10.500) - ESTERO annuo L. 25.000, sem. L. 12.500, tri. L. 18.000 (col. Piccolo del lunedì: 30.000, 15.000, 20.000) - Copie arretrate il doppio.

DISCORSO DI ANDREOTTI ALLE MAESTRANZE DEI COMPLESSI DI BOLZANO

SONO NEMICI DI TUTTI I TERRORISTI ALTOATESINI

L'avvenire della provincia dipenderà anche dal superamento della diffidenza verso le attività industriali - Favorevole commento inglese alla politica di Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4. Nell'attuale fase di tregua politica un problema resta all'ordine del giorno, quello dell'Alto Adige. Da parte del nostro Ambasciatore a Vienna, come è noto, è stata consegnata un'altra nota della Farnesina per rilevare che la «Radio Tirol libera» ha ripreso le sue trasmissioni, cosa che non conferma, evidentemente, quella buona volontà da parte austriaca per il superamento della controversia e soprattutto per impedire che essa si inquadri in orientamenti estremistici che costituiscono la migliore base di azione per i terroristi.

Tra la Farnesina e Vienna c'è, in questo periodo, uno scambio continuo di note. Gli austriaci ne hanno inviate ultimamente quattro a Roma per replicare alle prese di posizione del nostro Governo e per ribadire le assicurazioni di buona volontà e di attivo impegno nella repressione del terrorismo. Ma il fatto è, si nota in ambienti ufficiali a Roma, che a queste generiche assicurazioni non rispondono i fatti: l'ultimo di questi fatti è costituito dalle dichiarazioni di un alto esponente del Governo tirolese, dichiarazioni che certamente non contribuiscono a rasserenare i rapporti tra i due Paesi.

Oggi è giunto a Bolzano il Ministro dell'Industria Andreotti, il quale ha compiuto una visita allo stabilimento «Lancia» e alle acciaierie «Falk». Il Ministro, prendendo la parola alla presenza delle maestranze, ha detto di aver voluto visitare in questo momento i due più grandi complessi industriali di Bolzano per riaffermare la fiducia nell'avvenire di questa provincia, della quale troppo spesso si parla in termini generici e con spirito di speculazione politica.

«Non bisogna confondere i terroristi», ha proseguito l'on. Andreotti — con il gruppo etnico di lingua tedesca, i pochi fascisti irrisolti che credono nella dinamicità sono nemici tanto degli altoatesini di lingua italiana, quanto di quelli di lingua tedesca. Il Governo ha usato tutti i mezzi a disposizione per tutelare l'ordine pubblico e da ultimo sembra che anche l'Austria sia finalmente disposta a collaborare. Meglio tardi che mai».

«Ma l'avvenire pacifico della zona — ha proseguito il Ministro — dipenderà anche dallo sviluppo economico e dal superamento della diffidenza delle famiglie di lingua tedesca verso le attività industriali. Alla «Lancia» il Ministro Andreotti ha poi salutato i duecento lavoratori di lingua tedesca, congedandoli con le parole di un tipo nuovo di convivenza.

«La provincia di Bolzano — ha detto l'on. Andreotti — non ha bisogno di tante parole e di esortazioni. I pochi fascisti che tutto il resto d'Italia ne comprende i problemi e si impegna a farli superare le difficoltà. Dobbiamo essere frati al gruppo come la «Lancia» e «Falk» ha concluso il Ministro — che hanno saputo dare vita e mantenere qui industrie tanto rinomate e di grandissima utilità generale».

Dell'Alto Adige si occupa oggi anche l'inglese dei «Economist» il quale scrive che per la prima volta da parecchi anni il Governo italiano ha elaborato una politica valida per l'Alto Adige, priva di retorica, di sentimentalismo e di ideologia. La politica di De Gasperi. Due punti — secondo il settimanale inglese — sono emersi dal discorso dell'on. Moro al Parlamento italiano: il 27 luglio, il primo è che il Governo intende mantenere e eventualmente incrementare la pressione sull'Austria, affinché cooperi alla eliminazione del terrorismo; il secondo è che il Governo intende aumentare i poteri autonomi delle due province di Trento e Bolzano. Questo significa che i negoziati tra il Governo italiano e le minoranze locali possono avvenire nell'ambito degli accordi De Gasperi-Gruber del 1946 e la popolazione locale dovrebbe rendersi conto, in ultima analisi, che «vincolandosi» dalla protezione austriaca otterrà maggiori vantaggi.

«La decisione del Governo italiano di bloccare la richiesta austriaca di aderire alla «Comunità» è stata — secondo l'«Economist» — una reazione all'orribile omicidio del 25 giugno e una risposta alla straordinaria sentenza della Corte di Linz nel confronti di 15 riconosciuti terroristi. Fino a quando l'Austria continuerà a deporre soltanto a parole i terroristi — scrive la rivista — l'Italia continuerà a bloccare l'ammissione dell'Austria all'«MEC».

Riferendosi quindi agli ideali che ispirano i terroristi, l'«Economist» afferma che alcuni di essi sono probabilmente indottrinati ed addestrati in Germania piuttosto che in Austria, e rileva che l'Italia intende usare come arma diplomatica la distinzione che può essere fatta tra l'aiuto che i terroristi ricevono dalla Germania

Il salto del «Caravelle»



Roma — Uno dei passeggeri feriti del «Caravelle» precipitato nel vuoto d'aria per mille metri, viene adagiato su una barella

SORVOLATO IL MONTE BIANCO SI E' TROVATO ALL'IMPROVISO IN UN «VUOTO D'ARIA»

AEREO PRECIPITA PER MILLE METRI VENTICINQUE PERSONE IN OSPEDALE A ROMA

Nella brusca caduta molti dei 61 a bordo sono andati a sbattere contro le poltrone. Il pilota del biatore francese diretto a Beirut, ha subito informato Fiumicino

Roma, 4. Ventidue passeggeri e tre membri dell'equipaggio di un «Caravelle» dell'«Air France» sono rimasti feriti o contusi quando il biatore è precipitato improvvisamente per circa mille metri a causa di una corrente discendente (o vuoto d'aria), mentre sorvolava le Alpi. L'aereo ha fatto scalo all'aeroporto di Fiumicino ed i passeggeri sono stati fatti sbarcare: diciassette di essi sono stati ricoverati all'Ospedale Sant'Eugenio; altri cinque una intera famiglia americana, sono stati trasportati alla clinica. Come si è detto, anche tre membri dell'equipaggio, due steward e una hostess, sono rimasti contusi e si sono fatti medicare dai sanitari dell'Ospedale di S. Eugenio.

Il «Caravelle» era partito da Parigi diretto a Beirut, con 61 persone a bordo, e avrebbe dovuto fare scalo intermedio a Roma. Il biatore aveva appena sorvolato il Monte Bianco a circa 10 mila metri di quota, quando si è trovato all'improvviso in una zona di turbolenza atmosferica, che ne ha provocato la brusca caduta per circa un migliaio di metri. A causa del violento movimento, numerosi passeggeri hanno urtato contro le poltrone o altri oggetti subendo lievi ferite e qualche contusione.

Il comandante del «Caravelle» dopo aver rimesso il biatore

in linea di volo, ha informato l'aeroporto di Fiumicino, trasmettendo il servizio di controllo della circolazione aerea, di preparare alcune autoambulanze per l'eventuale trasporto dei passeggeri in ospedale.

Dopo l'atterraggio, avvenuto alle 18, 25 persone sono state portate in ospedale per un controllo radiografico precauzionale; alcuni altri passeggeri si sono fatti medicare qualche lieve contusione nei locali del servizio di sanità aerea di Fiumicino.

A tarda ora si apprende che ultimi gli esami radiografici, sono rimaste ricoverate nello Ospedale Sant'Eugenio soltanto tre persone: tutte le altre sono state dimesse. I tre ricoverati sono i francesi Henry Tachon di 57 anni, e Simon Bernard di 39 (ambidue giudicati guaribili in 12 giorni), e lo statunitense John F. Theodore di 43 anni, il quale è stato giudicato guaribile in poco più di un mese. Con lui sono la moglie ed i tre figli, che però hanno subito soltanto uno «echoc».

Gli altri passeggeri che erano a bordo del biatore sono proseguiti per Beirut con un aereo che è decollato verso le 21. Il «Caravelle» ha avuto l'improvvisa perdita di quota è ripartito in serata per Parigi, con sei persone a bordo.

230 SALME A CARACAS estratte dalle macerie

Caracas, 4. Complessivamente 230 cadaveri erano stati estratti ieri sera dalle macerie dei quattro grandi edifici della capitale e di quello sulla costa, crollati in seguito al terremoto di sabato scorso. Numerosi corpi in decomposizione si trovano ancora tra le rovine; per ragioni igieniche, le autorità hanno deciso che le macerie vengano rimosse entro 72 ore.

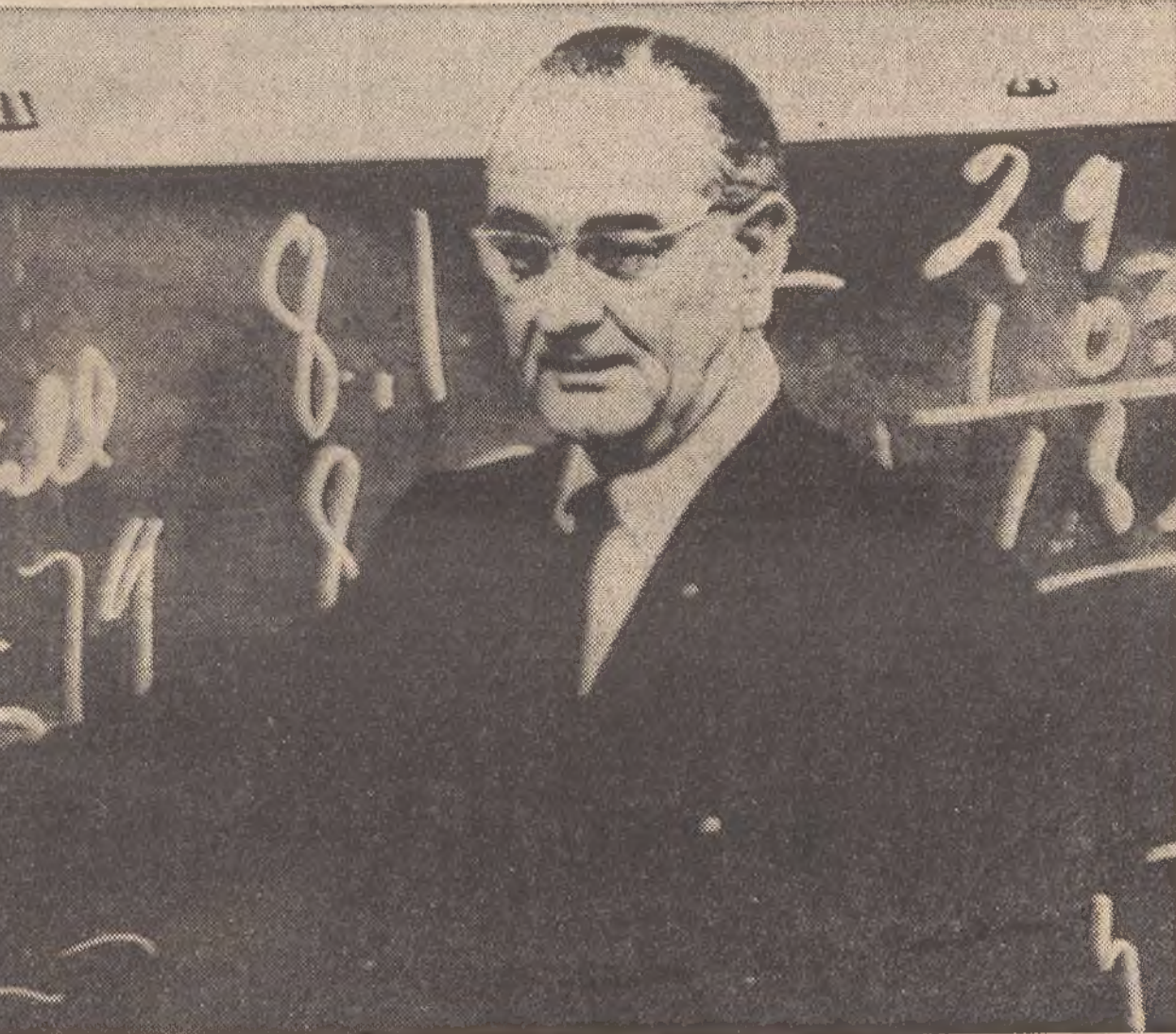
Il Ministero della Difesa ha smentito le voci secondo le quali il sottomarino «Cartes» sarebbe affondato durante il terremoto. I giornali pubblicano dichiarazioni di geologi e specialisti del sottomarino, secondo i quali trascorreranno almeno 50 anni prima che si ripeta un terremoto di tale ampiezza. L'ultimo si ebbe nel 1900.

LA SITUAZIONE

Da parte dell'Ambasciatore italiano a Vienna è stata consegnata al Governo austriaco una nuova nota del Governo di Roma per mettere in rilievo alcuni fatti che non contribuiscono al miglioramento delle relazioni tra i due Paesi. In particolare, nella nota si è sottolineato il fatto che la cosiddetta «Radio Tirol libera» ha ripreso le trasmissioni.

In un discorso a Bolzano, il Ministro Andreotti ha affermato che i dinamitardi sono nemici dei cittadini di lingua italiana, sia di quelli di lingua tedesca. Il Ministro, dopo aver sottolineato le misure adottate dal Governo per la tutela dell'ordine pubblico, ha fatto capire che il pacifico sviluppo della provincia dipende anche dal superamento della diffidenza che la classe agricola nutre verso le attività industriali. L'inglese «Eco-

LE REAZIONI ALLE RICHIESTE DI JOHNSON



Washington, 4. Le reazioni degli ambienti parlamentari alla richiesta del Presidente Johnson di un aumento del 10 per cento dell'imposta sui redditi individuali e di società, sono contrastanti e soltanto pochi parlamentari, fra cui alcuni leader democratici, hanno manifestato il loro appoggio all'iniziativa. Alcuni democratici si sono associati alla opposizione dei repubblicani.

Il presidente della commissione economica del Congresso William Proxmire, democratico del Wisconsin, ha detto che l'iniziativa soffocherà lo sviluppo dell'economia. Il presidente della commissione fiscale, il democratico dell'Arkansas Wilbur Mills, che presumibilmente è il più influente esperto di problemi fiscali del Congresso, non ha voluto fare dichiarazioni, ma il senatore Jack Miller, repubblicano dell'Iowa, ha dichiarato: «Il messaggio del

ROVINOSO INCENDIO alla «Bayer» di Anversa

Bruxelles, 4. Un violento incendio, seguito da un'esplosione, è scoppiato oggi in una fabbrica di prodotti chimici della «Bayer» ad Anversa. Secondo le prime notizie, il sinistro ha provocato il ferimento di sette persone, tre delle quali sono state ricoverate in ospedale. Due dei feriti sono operati, i feriti gravi due e quelli leggeri 26. Secondo le stesse persone, i danni ascendono ad almeno un miliardo di franchi belgi (undici miliardi e mezzo di lire).

L'incendio ha provocato la esplosione di un altro serbatoio e si è comunicato a un edificio alto 25 metri, trasformandolo in un immenso braciere. La fabbrica, che occupa 500 operai, e produce un materiale base per la plastica è stata completamente sgomberata.

Nel corso della notte, informatori non ufficiali, ma al corrente dei fatti, hanno detto che gli operai mancanti all'appello sono quattro, i feriti gravi due e quelli leggeri 26. Secondo le stesse persone, i danni ascendono ad almeno un miliardo di franchi belgi (undici miliardi e mezzo di lire).

L'USCITA DEI QUOTIDIANI nei giorni di Ferragosto

Roma, 4. La Federazione italiana editori giornali comunica il seguente calendario di uscita dei giornali quotidiani per il Ferragosto:

Martedì 15 agosto: uscita dei quotidiani del mattino e chiusura delle rivendite alle 13.30.

Mercoledì 16 agosto: nessun giornale e chiusura delle rivendite per l'intera giornata.

Giovedì 17 agosto: ripresa normale delle pubblicazioni.

VIOLENTI NUBIFRAGI INTERROMPONO BRUSCAMENTE LA GRANDE CALURA DEL SOLLEONE

Il maltempo imperversa al Nord con pioggia e forti grandinate

Devastate le colture nelle campagne dell'Astigiano - Gravi danni anche sul lago di Como. Per una tromba d'aria crolla il tetto di un calzaturificio a Vigevano - Siccità nel Friuli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 4. Una serie di violentissimi temporali, con caratteristiche da nubifragio, si è abbattuta sulla parte nord-occidentale d'Italia, e in particolare sul Piemonte e sulla zona dei laghi in Lombardia. In varie località il maltempo è stato accompagnato da grandinate di eccezionali proporzioni, che hanno causato considerevoli danni.

Ad Asti, pioggia e grandine hanno devastato quasi completamente le colture (i danni sono valutati a diverse centinaia di milioni di lire), che già ieri erano state colpite da un temporale. In città, un centinaio di cantine e vaste zone della periferia sono allagate, molte linee telefoniche sono rimaste interrotte; anche la linea ferroviaria Asti-Montiglio è rimasta interrotta in più punti e così pure la strada provinciale.

Gravi danni anche sulla riva orientale del Lario, che fa capo a Lecco: il paese più danneggiato è stato Esino Lario, situato a circa novecento metri di altitudine. Lungli tratti della pavimentazione in porfido sono stati sconvolti, i forgi e i roghi sono andati distrutti, anche le linee telefoniche sono state danneggiate e le comunicazioni hanno subito interruzione per diverse ore. La strada che porta al Colle di Cainallo è stata interrotta per alcune frane. Anche a Mandello Lario si sono avuti danni nelle piantagioni, nei giardini, le tegole dei tetti di diverse abitazioni sono state divelte.

Il temporale, accompagnato da forti raffiche di vento, tuoni e scariche elettriche, si è abbattuto verso le 18 anche su Milano. Nubi nere hanno oscurato il cielo, costringendo gli autopecoli pubblici e privati ad accendere le luci di posizione. Anche nelle strade, nelle case e negli uffici è stato necessario accendere la luce elettrica. La pioggia, mista a grandine, ha ridotto notevolmente la visibilità, allagando numerose cantine e strade e interrotto il traffico in alcune zone. I vigili del fuoco hanno ricevuto numerose chiamate. Danni alle colture sono segnalati dalle vicine.

Una fabbrica di scarpe parzialmente distrutta, case e campanoni in costruzione sconvolti, un impreciso numero di piante d'alto fusto e pali delle linee elettriche abbattuti e cantine allagate, sono i danni provocati da una tromba d'aria che ha investito la periferia di Cassinovo, presso Vigevano. Durante il temporale di stasera il traffico sulla provinciale Novara - Vigevano - Voghera,

che attraversa l'abitato di Cassinovo, è rimasto interrotto per circa un'ora in seguito alla caduta di una cinquantina di pioppi ed è poi ripreso a rilente, regolato dalla Polizia. Il paese di Cassinovo è al buio, e così il circondario, per la caduta dei fili delle linee elettriche: sulla zona in serata è ripreso a piovere.

Non si sono avuti danni alle persone nella caduta del tetto del calzaturificio di proprietà Licati e Rizza di Vigevano. Quando la tromba d'aria ha investito la fabbrica, all'interno si trovavano una decina di dipendenti, tra uomini e donne. Essi sono riusciti a porsi in salvo dopo che il vento aveva già abbattuto uno dei muri perimetrali dello stabilimento. Il calzaturificio era in attività da una sola settimana.

Sempre a causa del maltempo, l'Accademia di Milano di Mortara-Alexandria ha subito un ritardo di oltre un'ora e mezzo per l'interruzione della linea a seguito della caduta di un albero tra Abbiategrasso e Vigevano.

La Provincia di Rovigo è stata coperta invece da una fitta nebbia, che ha reso particolarmente difficile il traffico automobilistico. Per oltre quattro ore, le automobili hanno dovuto circolare — in pieno giorno — con i fari accesi.

I fiumi e i corsi d'acqua del Polessino sono in secca. Anche il Po è in magra eccezionale, tanto che nel pomeriggio il livello delle acque del fiume,

si trovavano, all'idrometro di Castelmasa, a sei metri e 27 centimetri, sotto il segnale di guardia. Anche la navigazione è fortemente ostacolata, specialmente per le imbarcazioni di maggior pescaggio.

In Friuli, la siccità sta assumendo proporzioni allarmanti. Da diversi giorni non si hanno precipitazioni meteorologiche e nella campagna friulana il raccolto di granturco è in pericolo. Anche le altre coltivazioni minacciano di essere compromesse. Il sole intenso e la calura favoriscono l'evaporazione di incendi, quasi tutti dovuti ad autocombustione, in fienili e rustici. In molti Paesi del Cividalese manca l'acqua.

A. A.

ANCHE NELLA GIORNATA DI IERI SI E' SPARATO FRA LE DUE SPONDE DEL GIORDANO

«Energiche misure» minacciate da Israele

Tel Aviv afferma poi che l'Egitto non osserva l'impegno di non navigare nel Canale - La RAU comincia a meditare sui danni derivanti dalla chiusura

Gerusalemme, 4. Israele ha avvertito la Giordania che adotterà «energiche misure», se le pattuglie arabe continueranno a sparare sui suoi soldati lungo il fiume Giordano. Questa mattina, in seguito al quarto giorno consecutivo, le forze giordane hanno aperto il fuoco dall'altra riva del Giordano. I tiri sono cominciati alle 10.25, i giordani — secondo quanto ha detto un portavoce — hanno aperto il fuoco su una pattuglia israeliana sei chilometri a Nord del ponte di Damia, nella regione di Gerico. Gli israeliani hanno risposto al fuoco. Non vi sono state vittime da nessuna delle due parti. Le autorità israeliane ritengono che si tratti delle intemperanze di un commando di guerriglia che si sono rivolte direttamente al Governo di Amman, minacciando rappresaglie.

Negli ambienti israeliani si afferma che l'Egitto non rispetta l'accordo intervenuto due giorni or sono tramite il generale Odd Bull, capo degli osservatori dell'ONU, in base al quale l'Egitto ed Israele si sono impegnati a sospendere per un mese la navigazione del Canale. Gli stessi ambienti sottolineano che, in base all'accordo, l'Egitto aveva soltanto il diritto di far navigare nel Canale imbarcazioni incaricate di rifornire le navi immobilizzate nel Canale. In quanto ad Israele, le sue imbarcazioni possono navigare soltanto nel Grande Lago Amaro. Si afferma, invece, che l'Egitto svolge pattugliamenti lungo tutto il Canale, utilizzando imbarcazioni cariche di soldati equipaggiamenti e con armi pesanti. Tel Aviv, pertanto, protesterà presso il generale Odd Bull ed insisterà perché l'Egitto rispetti tutti i termini dell'accordo.

Nel quadro della situazione generale c'è poi da registrare un fatto di cronaca minore, che tuttavia conferma lo stato di tensione esistente nelle zone occupate. La polizia israeliana ha intensificato il pattugliamento delle strade della città situata a occidente del Giordano, per evitare la ripetizione di incidenti analoghi a quelli avvenuti ieri tra gruppi di arabi e di israeliani a causa delle minigonne indossate dalle giovani israeliane. Circa 50 giovani arabi sono azzuffati nelle strade di Tulkarm dopo che due giovani giordani avevano cercato di molestare due giovani turiste israeliane. Due giovani arabi e due israeliane sono stati arrestati. Le autorità israeliane hanno invitato le giovani turiste che visitano Gerusalemme e le altre città della Giordania occupata a indossare vesti più «adatte» quando si recano nei santuari e nelle zone che rivestono particolare carattere religioso. Sembra che molti incidenti siano stati provocati dalle minigonne e dagli attillati pantaloni indossati dalle ragazze israeliane.

Ritornando al problema del Canale di Suez, oggi il giornale cairota «Al-Ahram», notoriamente portavoce del pensiero d'Israele, scrive che basterebbero tre mesi per riaprire alla navigazione. Dopo aver affer-

mato che le operazioni di sgombero del canale non presentano importanti difficoltà, il giornale scrive che il problema della riapertura di questa via di navigazione non è tecnico ma politico, perché il Canale sarà riaperto soltanto se verranno eliminate tutte le conseguenze dell'aggressione.

Il giornale cairota ricorda che tre relitti di navi egiziane giacciono lungo la via d'acqua, oltre a un mercantile straniero e a diverse altre piccole imbarcazioni dell'ente egiziano del Canale, dal «Alm» portatore, d'altro canto, in evidenza il pericolo che potrebbe risultare dalla chiusura prolungata del Canale in seguito ai depositi di sabbia e di altro materiale che potrebbero impedire una navigazione normale. Secondo il giornale, la profondità del Canale (attualmente di circa 12 metri e mezzo) verrebbe a ridursi di 30 centimetri ogni anno. Nel 1956, precisa il quotidiano, furono necessari 12 mesi per dragare il fondo del Canale, prima di autorizzare il passaggio di navi di grosso tonnellaggio.

Oggi le «forze di resistenza popolare» egiziane hanno intrapreso una serie di esercitazioni da battaglia di 24 ore, che prevedono anche l'impiego di esplosivi in alcune zone della capitale. A sua volta l'Agenzia del Medio Oriente ha confermato l'inizio dell'evacuazione degli egiziani che si trovavano a Gaza allo scoppio del conflitto, precisando che 30 centimetri ogni giorno ad Ismailia 650 persone, per lo più funzionari con le famiglie.

PIANA ROMANA: UN LUOGO DI CAMPI, PASCOLI E POVERE CASUPOLE DOVE SI FATICA ANCORA OGGI CON IL CUORE IN GOLA

QUASI UNA VERNIA ALLA MANIERA DEL SUD DOVE PADRE PIO RICEVEVA LE STIMIMATE INVISIBILI

Fu allora come un preludio e un mistico avvertimento: adesso da quarantenne anni un sangue rosso vivo, fluido, profumatissimo sgorga dalle piaghe del frate di Pietrelcina - Indiscutibilità di un fenomeno riconosciuto eccezionale e soprannaturale anche dalla scienza

6.

DAL NOSTRO INVIATO
Pietrelcina, agosto

Piana Romana, la seconda Verna della seconda Assisi, ma alla maniera del Sud. Un pagliaio accanto a un olmo e tutto intorno campi di seminati e pascoli e un mucchietto di casupole color nero fumo, dai tetti bassi su cui si accatastano fascine di legna; tetti dai camini goffi con certe bocche sgraziate dove vanno a posarsi gli uccelli pigiando. La Verna al centro di una "masseria" tra belati di pecore, mugugli di buoi, crocchi di galline; tra un rimbalzo di voci di contadini che si perdono in lontananza; al centro di una masseria come questa di Pietrelcina, dove si fatica «col cuore in gola» per usare l'espressione locale.

Padre Pio ha respirato, ha bevuto quest'aria di fatica fin da piccolo; pastore in erba,

guardiano di pecore già a cinque anni.

Mi trovo nel bel mezzo dell'aria di Piana Romana, seduto su un panchetto fra la decrepita masseria di zì Orazio e la masseria nuova, accogliente di Mercurio Scocca. «Stavamo a confine, ma vivevamo insieme. In perfetta armonia. Era un confine per modo di dire», Mercurio Scocca parla rapido, con voce squillante. Ha ottant'anni e, seppur costretto ad appoggiarsi al bastone per via di un reumatismo alla gamba, conserva un aspetto giovanile: un volto liscio e roseo e due occhi azzurro vivo che sembrano immersi nel sorriso. «Dunque, qui d'attorno pascolavamo le pecore io e compà Pio. Accortosi di una mia naturale sorpresa per quel compà», zì Mercurio mi spiega subito. Padre Pio gli ha battezzato due figli — Sisto e Silvio — e sin dal primo «battezzato», egli cominciò a chiamarlo «compà». Un giorno però — si trovava a S. Giovanni Rotondo — fu assalito da uno

scrupolo. «Quel "compà" Pio mi dice zì Mercurio tenendomi la testa — mi sapeva di eccessiva confidenza. Anzi, avevo abusato troppo a chiamarlo così». Insomma, con quello scrupolo in corpo, se ne stava impallato, quella mattina, in sacrestia e non riusciva neppure a fare un passo verso il confessionale dove Padre Pio lo aspettava. «Padre Pio — continua zì Mercurio — si alzò, mi venne vicino e mi dette una spargiata nell'anima. Che è che non è, gli confidai quel mio scrupolo e lui subito: «Compà Mercurio, io pe' te so' sempre compà Pio. U' te S. Giovanni è sacro e non si tradisce neppure a parole. Hai capito, compà Mercurio?». E alzò le mani. Le mani delle stimmate».

Susciamo tra fabbricati, casupole e monumentali «metes» di paglia. «Io ho guardato le pecore con "compà" Pio — mi dice zì Mercurio fermandosi su uno spiazzo e appoggiandosi al bastone. — Ho giocato con lui a fabbricare pastorelli di creta e a fare le processioni. Io ho dormito con lui, d'estate, sotto la tenda in mezzo all'aria e una sera, per aver detto delle sciocchezze veramente grosse, mi rincorse fino al pozzo e mi scoccò una bastonata sulla spalla. Zì Mercurio si tocca sull'omero e continua: «Fu una mezzata veramente forte che mi lasciò un livido così. Ma, cosa strana, tutte le volte che mi capitava di dire qualche grossa sciocchezza, avevo un dolore come allora, allo stesso posto. Un dolore benedetto, però».

Torniamo sull'aria. Zì Mercurio mi mostra la casetta del Forgiatore, tutta cieca di un cumulo di pietre di lato. Poi entra nell'ingresso della sua casa colonica, l'inda e cucina con frigorifero e cucina americana. Torna poco dopo, agitando un mazzo di chiavi. «Ora andiamo alla chiesetta dell'olmo e del pagliaio. Ora andiamo nella zona santa delle stimmate invisibili», mi dice zì Mercurio.

Eccoci davanti al cancello di un orto-giardino tutto recintato da un lato. Zì Mercurio ci china ad aprire il cancello, poi spinge il cancello che cigola, mentre uno stu-

lo di uccelli sbucca frullando da un uccello all'altro spiccare il volo insieme con i due candeli, di lato, esili e candidi come steli di giglio.

«Dunque, poco prima aveva ricevuto le stimmate invisibili...» ripete zì Mercurio mentre, appoggiandosi al bastone, gli occhi vivi d'un sorriso celeste di bimbo mi conducono dietro la chiesina, intronata alla quale c'è una costruzione semicircolare. Lì dentro si trovano l'olmo e il pagliaio delle stimmate: sono stati murati a quel modo, per evitare che i visitatori, a furia di strappare foglie e ciuffi di paglia, finissero col distruggerli. Restano impalati a un passo da quel semicircolo di cemento. Zì Mercurio vi appoggia la punta del bastone.

Poi, riprende: «Le stimmate visibili invece, "compà" Pio le ebbe a S. Giovanni Rotondo, tre anni dopo, nel 1918, anche di settembre. Andai subito a San Giovanni e nel corridoio del convento ci abbracciammo piangendo. Ti ricordi, "compà" Pio — gli dissi — quando guardavo impalato le pecore alla Piana? Tu, le stimmate, le tenevi già nate?», core, fin d'allora».

«Le stimmate, "compà" Pio», nessuno me lo toglie dalla testa, le teneva nate?», core, fin d'allora», ripete zì Mercurio e si siede sopra una grossa pietra poco distante dal bastone tra le ginocchia. Mi siedo anch'io su di una pietra lì vicino. «Quelle stimmate sono un fatto chiaro», mormora zì Mercurio e mi fissa cogli occhi vivi di luce.

Questo «fatto chiaro» di zì Mercurio, mi ricorda il giudizio espresso precedentemente, nel corso di una breve visita, dal dott. Andrea Cardone, il medico di Pietrelcina che visitò più volte Padre Pio ragazzo e anche sacerdote, nel periodo che rimase in paese prima di essere trasferito a San Giovanni Rotondo. Sulla malattia o sulle malattie di Padre Pio il medico, 91 anni e ancora lucido di mente, mi ha detto: «Nessuno, specialisti compresi, è stato mai in grado di fare una diagnosi vera e propria. Stava male, malissimo con temperature che toccavano punte incredibili di 46 e 47 gradi (i termometri si

spezzavano) e a un tratto si ristabiliva».

«Le stimmate? Padre Pio? — mi ha detto il dott. Cardone. — E' naturale che siano un fatto soprannaturale (e calca la voce su quel «naturale»). Qualsiasi piaga, e chi non lo so?, o si cicatrizza e guarisce oppure va in cancrena. Non si sfugge. Le piaghe di Padre Pio non si sono mai cicatrizzate, non sono mai guarite e non sono andate neppure mai in cancrena. Da 49 anni cacciano sangue: un sangue rosso vivo fluido, profumatissimo. E, «naturale», dunque, che siano un fenomeno soprannaturale».

«E' un fatto chiaro, chiarissimo», ripete zì Mercurio e si alza.

Un fatto chiaro

Tutto è chiaro, eppure tutto è sconcertante. Qui c'è qualche cosa di eccezionale, di straordinario eppure tutto è normale, ordinario, anzi primitivo, semplice, rozza, eppure semplice. Quale valore — ci si chiede davanti a questa chiesina di campagna e a questa rustica costruzione semicircolare con un olmo e un pagliaio murati — quale valore hanno le problematiche del mondo; del nostro mondo? Ed è possibile risolverle queste problematiche, che ci angustiano e ci torturano? E' possibile, con un atto di fede pura, inserirle positivamente e armonicamente in una visione in apparenza an-

gusta, limitata, banale, ma in realtà capace di abbracciare tutte le dimensioni e le aspirazioni umane?

Piana Romana, la Verna del Sud. Cigola la carrucola del pozzo, tubano i colombi sulla fila delle tegole nere del tetto, le galline continuano a crochiare.

Zì Mercurio fa alcuni passi verso un ampio spiazzo, una specie di poggio e nello spazio libero tende il bastone a indicare l'orizzonte di fronte. «Ecco Pietrelcina — dice. — Da quella parte, se guardate bene, si scorge la finestra della stanza, dove è nato Padre Pio, in Vico Storico Valle. Quel lucicchio è l'ischia, il torrentello sul quale Padre Pio si curava a bere quando a piedi faceva la strada per andare a celebrare in paese e tornare a Piana Romana. Zì Mercurio sposta adagio il bastone sempre sollevato come a tracciare una curva nel cielo; poi ne rivolge la punta verso un altro lato dell'orizzonte. «Di là — dice — è S. Giovanni Rotondo, col convento e la cella di Padre Pio. A quest'ora Padre Pio sta per affacciarsi alla finestra del coro per benedire la folla nella piazzetta», splende nel giorno delle stimmate invisibili. Cinquantadue anni fa. Lo stesso sole lucente», dice zì Mercurio e con la punta del bastone — bastone rozzo da pastore — torna a tracciare un cerchio immenso, in alto, sotto il cielo che sfiora.

Anacleto Lupu

A VENTICINQUE ANNI DALLA SCOMPARSA

Musul dizionario dell'uomo

MANCA solo un indice analitico per fare di Musil la più profonda e completa enciclopedia del nostro tempo, il più intelligente e ricco dizionario dell'uomo. Socialismo, gelosia, neve, numeri immaginari, valori, anima, regressione, vento, irrazionale, Dio... probabilmente nessuna voce della vita e della moderna stagione culturale è assente da quella Divina Commedia o, come dice l'amico Tomizza, da quel Giudizio Universale che sono rappresentati, oggi, da Musil. Dovremmo dire, a rigore, l'opera di Musil, il valore fermato e realizzato sulla pagina ossia quanto effettivamente rimane della sua persona, rapita come tutte le cose nel fluire degli anni e del globo oblio da quel 15 aprile '42, da quella fulminea appressione che lo troncò durante l'esilio svizzero nella stanza da bagno lasciandolo, come disse la moglie Martha, con uno strano sorriso sulle labbra. Di disprezzo, si disse, obbedendo probabilmente ad una inconscia esigenza retorica. E forse era solo un sorriso di estrema comprensione, il sorriso del Buddha sul suo volto implacabile e severo. Si ha l'impressione che avesse capito tutto, tutto il caos dei sottili contraddizioni e l'ironico fascino dell'esistenza, dell'amabile e colpevole girandola d'amarezza e futilità. Viene da chiedersi cosa dovesse pensare, e ancora capire, in quello stanzino da bagno.

Dunque, per correggere il lapsus iniziale, non Musil ma la opera. Eppure forse per nessun altro poeta sembra così lecita e possibile questa interscambiabilità di pagina e persona, di libri e sentimenti e pensieri. Non certo perché egli avesse sovrapposto la propria figura all'opera, come tanti egotisti della «fin de siècle»: Musil è riuscito anzi come pochi a superare la propria individualità, a trasfigurare ogni nota soggettiva, ogni dato dell'esperienza privata nella più nitida oggettività che sia possibile raggiungere in sede letteraria, nella nuda obiettività della scienza o almeno in quel tanto di essa che è accessibile alla realizzazione scientifica. La fusione, o meglio l'ambivalente intreccio di opera e personalità avvengono, in Musil, su un piano molto più alto di quello consueto. La grande poesia musiliana non consiste solo nel parziale anche se eccelso risultato di un'opera conclusa e circoscritta. Si ha talvolta l'illusione che Musil vada ancor più oltre. Come se il fuoco della sua intelligenza o, il che nel suo caso è lo stesso, la fiamma fredda della sua poesia si collocassero nel cuore della vita e si diramassero da quel centro in tutte le direzioni, con una apertura senza limiti. Musil parte dal punto fluido di una realtà ancora informe, ancora da plasmare col fuoco come nella notte del caos, una realtà che egli sembra effettivamente creare, come il pensiero o la parola di Dio. Certo, nulla esiste all'infuori dei risultati tangibili, delle opere costruite e compiute: dell'«Uomo senza qualità», del «Törless», dei grandi racconti. E tuttavia Musil pare aver superato quel diafram-

ma dialettico che s'interpone spesso negli scrittori fra vita e poesia, fra grovigli non risolti nella prima e superati invece nella seconda. Per Musil, la equazione goethiana di poesia e verità è stata una realtà operante, il filo stesso di quella lama ch'era la sua arte e la sua persona, cui si ha l'intimorita sensazione che nulla potesse sfuggire.

Da dove può incominciare un discorso su Musil, anche quando non abbia altra pretesa se non quella di ricordarne l'anniversario della morte? Dopo un quarto di secolo Musil è attuale non soltanto se commisurata secondo il metro degli eterni valori dell'arte, ma soprattutto in rapporto alla nostra confusa situazione storica, alle incertezze della nostra stagione. Se la parola avanguardia ha un senso, forse nessuno più di Musil merita nel nostro secolo la qualifica di scrittore d'avanguardia. La grande oscura che si è venuta indubbiamente creando fra la realtà e la tradizione, che postula la necessaria ricerca di nuove forme espressive e di nuove sintesi e che provoca quindi tanti sforzi sinceri, conati convulsi e vanità senza senso, ha trovato in Musil un interprete geniale e consapevole. Egli ha vissuto in pieno, con tutta l'ironia e tutto l'abbandono necessari, la fine del vecchio mondo, la bancarotta dei valori, la crisi di tutte le forme e gli strumenti, il tramonto delle tradizioni premesse umanistiche e la genesi della nuova base, scientifica e matematica, della conoscenza e della comprensione dell'uomo. Anziché oscurare scotticamente i motivi scientifici come tanti pseudo-eversoni della tradizione, Musil è partito concretamente da queste premesse logiche e matematiche, ha creato da quei presupposti il suo straordinario e poetissimo linguaggio, uno dei pochi cui sia stato possibile afferrare la totalità del caotico reale di oggi, delle cose come dei sentimenti. Perciò Musil è tanto difficile alla nostra ignoranza ma non è mai gratuitamente oscuro e astruso, perciò a ventinque anni dalla morte precede ancora di decenni tanti tentativi odierni.

Dalla matematica all'anima, all'irrequietezza dell'irrazionale. Cercò la sintesi ma una sintesi sempre aperta e mobile, aliena da ogni ipocrita compiacenza ottocentesca del «superamento» dei problemi. Visse la fine della felix e vecchietta Cacciana e quel «paese di geni» gli parve, a lui che aveva tenuto una volta una conferenza sulla stupidità, un mondo pieno di buffa limitatezza ma, paragonato a tutto il resto, il meno brutto del mondo, di possibili pur nella luce tagliente della sua ironia. Possedeva la tecnica più perfetta del suo scrittore e non concluse mai il suo capolavoro. Entrava nella psiche dissociata di Moosbrugger facendo in tal modo la radiografia della nostra condizione, disegnava con tanta lucidità ma anche con tanta tenerezza la disgregazione schizofrenica della piccola Clarisse. Avvertiva che il mondo s'incrinava, che si sfaldavano tutte le

vecchie miopi certezze che avevano reso possibile l'agire, e provava una punta di nostalgia per i simpatici paracocchi del generale Stumm, tanta malinconia per il tramonto dei valori di Leo Fischel e tanto disprezzo per il gonfio sentimentalismo romantico di Walter. Aveva tutta la spietatezza della verità ignara di compromissioni e di autoganniti, e tuttavia l'enciclopedia che ci ha lasciato è anche partecipe e commossa. Demoliva con la più agguzza delle ironie, ma era anche il mistic del Regno Millenario e del grande amore vagabondo Le guance di Agathe ardevano come rose nell'ombra, il generale Stumm von Bordweh... ma è quasi impossibile citare, scegliere sempre cime. Musil resta quasi sempre sulla vetta, tranne forse qualche momento eccessivamente cerebrale. Scrittore anche grandissimo, per esempio un Proust o un Kafka, hanno colto con eccezionale profondità un lembo, più o meno ampio, del reale, da un ben individuato angolo prospettico. L'angolo di Musil sembra avere trecentosessanta gradi. Forse solo Joyce gli può stare a pari per la globalità del suo raggio poetico, ma si tratta pur sempre di una totalità comunque più parziale, legata quasi esclusivamente al dato linguistico. Fosse vissuto duecento anni, Musil avrebbe continuato infinitamente a scrivere l'«Uomo senza qualità»: ma non lo stesso libro in infinite varianti, come ad esempio un Thomas Mann, bensì un libro sempre nuovo aperto sulle sempre nuove possibilità della vita. E da ogni scheggia del reale sbucante all'esistenza e alla più alta poesia: «Pepi e Hans erano cavalieri al trotto battendo con gli zoccoli la strada soleggiata con le siepi di casa; gli uomini ap-

parivano loro come un brulichio grigio che non diffondeva né gioia né spavento; le mostre variopinte dei negozi, le donne sfoggianti colori luminosi, erano pezzi di prato non commestibili; i cappelli, le cravatte, i libri e i brillanti lungo la strada, un deserto. Solo due isole di sogno ne emergevano, la stalla e il trotto, e ogni tanto Hans e Pepi si spaventavano per una ombra come nel sogno o nel gioco, si stringevano al timone, si lasciavano rinfrancare da una frustata piatta e si abbandonavano grati alla briglia». E si vorrebbe citare ancora, e ancora: tutte le mille o duecenta pagine dell'«Uomo senza qualità».

Claudio Magris

UNO STUDIO DI EZIO BELLUNO SUL PATRIMONIO ARTISTICO DELLA REGIONE

SALVARE I MONUMENTI RESTA SEMPRE UN'AVVENTURA

Dall'emergenza postbellica ad oggi molto si è fatto, ma per risolvere tutti i problemi occorrono comprensione e un piano organico, non solo la tenacia e la passione di pochi

1945. Scrivere e pensare fanno la tenerezza di ogni storia del passato prossimo. Sei stanze al terzo piano dell'edificio pseudo-Romano di via Teatro Romano; quasi una benevola tolleranza — e competenza — nel massiccio incoartamento del Ministero Lavori Pubblici. Una biblioteca d'arte, due tavoli da disegno, un archivio fotografico, una piccola cassaforte per l'economato. Nella stessa ala ci sono due stanze dove si pensa a ricostruire i villaggi carichi distrutti dai tedeschi: ovvero, qualcosa agli antipodi nei confronti di questa Soprintendenza ai Monumenti

Gallerie e Antichità che appena smazzicati si fionde della guerra è impegnata con fervore e passione a restaurare architetture nobili, a tirar su chiesette schiantate dalle bombe, a far sopravvivere vetusti edifici che la forzata incuria degli anni folli ha portato a un passo dal crollo o dall'irrimediabile.

Sei stanze, vaga tolleranza degli altri che non capiscono, molta passione e pochi uomini. Si chiamano Fausto Franco, Giorgio Vigni, Mario Mirabella Roberti, Umberto Piazzi, Nicolo Rota. Dal '40 al '45, sotto rischi sempre diversi, hanno corso all'attacco i Friuli e l'Istria per salvare il salvabile dall'offesa delle armi e dalla cupidigia degli uomini imbestialiti dalla guerra. Sacchetti di sabbia, impalcature, imbalsaggi, occultamenti. Adesso si tirano le somme, si contano i disastri e si rimboccano le maniche. I rinforzi giovani si chiamano Dario Gerlini, Gino Pavan, Ezio Belluno, Giuseppe Ponzari. Ma come, con l'eredità di macerie (case, scuole, ospedali, stazioni) lasciata dalla guerra si pensa ai monumenti, alle cose romane, al tetto di una antica cappella, a un bassorilievo? E come se non bastasse: ma davvero il patrimonio artistico della Venezia Giulia, adesso dimezzata, è così importante da richiedere tutti questi sforzi e queste attenzioni? Ma allora cosa si dovrebbe dire dei disastri di Roma, Napoli, Firenze? Là si che vi sono monumenti, ma...

Tolleranza, compatimento, anche un certo fastidio, perché accanto c'è l'urgenza di problemi sicuramente più vitali e di soluzioni induribili. Non importa. Lo stimolante studio di studiosi e di tecnici, sorretto solo dall'entusiasmo, continua la sua strada. Il Tempio d'Augusto a Pola, polverizzato da una bomba d'aereo, viene rimesso pazientemente in piedi, frammento per frammento; e il restauro termina poche ore prima che gli alleati lascino la città e subentrino la Jugoslavia. Era

l'esempio più vistoso, ma così si faceva dappertutto: a San Giovanni di Duino, a Moncorona, a Trieste, a Muggia Vecchia, a Grado, ad Aquileia, a Venezia, a Gorizia, a Udine, a Gradisca. Talvolta semplice manutenzione (integrità, rinforzi di strutture portanti), altre pazienti e totale ricostruzione, altre ancora rivalorizzazione. A Trieste il neoclassico, in Friuli le ville venete, dappertutto comunque l'affetto e la cura per il linguaggio dell'arte inteso come bellezza e testimonianza.

All'inizio, dunque, c'era l'incomprensione, anche se i quadri dell'arte e dell'altra parte si ripercuotevano, e sia pure sempre scarsi, sempre inferiori alle necessità. Sembrava insomma di agire in un piccolo West, e per di più testardi pionieri. Poi lentamente la furia della rinascita attorno al placò, le conseguenze della guerra si fecero un'eco, le cicatrici si confusero con la patina del tempo. E' anche la Soprintendenza ai Monumenti ecc. ecc. smise poco a poco i panni dell'emergenza, pur restando perennemente in allarme con i soldi stentati e con i desideri di far bene frustrati sempre dall'avarizia dei bilanci, dove altri sanno fare la voce più grossa. Insomma non più nuova frontiera ma ancora una parente un po' ingombrante, sebbene i monumenti e l'arte costituiscono una componente piuttosto sostanziosa dei 670 miliardi di preziosa valuta estera che il turismo straniero porta ogni anno in Italia.

La cifra, gettata polemicamente in un mare di altri eloquenti e precisi numeri, si trova verso la fine delle cinquanta pagine in cui, assieme ad una efficace e molto nitida documentazione fotografica, Ezio Belluno ha voluto adattare individuare e rilevare gli attuali aspetti e problemi del patrimonio storico-artistico della Regione Friuli-Venezia Giulia. La pubblicazione, uscita a cura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Udine, ha il carattere e la validità di una autentica monografia sia per la serietà professionale con cui è stata redatta sia per il contributo che essa reca alla conoscenza di un argomento fino ad oggi piuttosto povero di visioni di insieme, e comunque analitiche e rigorosamente tecniche; il che in definitiva significa pratiche. Nata come indagine per lo studio e la valorizzazione di questo patrimonio, la pubblicazione — nelle stesse parole dell'autore — non ha la pretesa di aver risolto il difficile problema ma soltanto di averlo inquadrato nelle sue reali prospettive tecniche, sociali ed economiche, creando così le premesse per l'apertura di un dialogo che attingendo a degli elementi positivi possa giungere alla formazione di soluzioni costruttive e concrete. L'invio e la valorizzazione sono altrettanti, e anche lo svolgimento del tema lo è, se non bastasse già la materia distensiva e gentile che tratta. Così che al di là dell'aridità di leggi, piani triennali di finanziamento e statistiche indicative come radiografie, si tratta di un itinerario interessante, vivo e denso di suggestioni e scoperte che si dipana sotto l'occhio del lettore. E che poi l'allarme e le ragioni contenute nello studio siano più che fondate, basta a dimostrarlo un solo esempio, una sola immagine fotografica tra le tante allineate dal Belluno: quella della triestina e neoclassica Rotonda Panciera, per la quale finora né proteste, né indignazioni, né accorati e giusti appelli sono riusciti a sollevare dallo stato di squallido, malinconico e presto irreparabile abbandono in cui versa. I templi eroici e pionieristici, quasi missionari, delle sei stanze di via Teatro Romano sono pagati da un bel po', ma salvare i monumenti e aggiungere il paesaggio resta sempre un'avventura, sia pure in gran parte tra scaruffe, lettere e pratiche ministeriali. Un'idea dove per spuntarla ci vogliono prima di tutto proprio le qualità di Ulysse: pazienza e tenacia.

Libero Mazzi



La Rotonda Panciera, esempio di stile neoclassico con fregio e statue. E' uno dei palazzi triestini più bisognosi di restauri

La guerra di Israele narrata da due reporters eccezionali: il figlio e il nipote di Churchill

Panorama

Questa settimana in PANORAMA la prima puntata di un resoconto «unico», dovuto alla penna di una coppia di giornalisti eccezionali: Randolph e Winston Churchill, il figlio e il nipote del grande Winston. Insieme hanno scritto il libro più completo e documentato sulla «guerra dei sei giorni». PANORAMA lo pubblica per voi.

Winston, seguendo le orme del nonno, ha seguito i combattimenti come corrispondente di guerra: la sua viva narrazione giunge direttamente dal campo di battaglia. Randolph l'ha integrata con una analisi autorevole della lotta politica e diplomatica che ha preceduto e seguito il trionfo dell'esercito di Israele. Winston ha potuto ottenere dagli uomini chiave delle forze armate israeliane particolari inediti sui piani di battaglia e sulle strategie «di inganno» che furono usate con successo. Randolph, che ha seguito da vicino le manovre diplomatiche, è in grado di fare importanti rivelazioni: «Tutto cominciò con una bugia russa all'Egitto...». E' lo studio più particolarmente della crisi che portò al conflitto e della geniale strategia che lo risolse.

Sulla linea dei grandi settimanali stranieri come Time, Newsweek, L'Express, Der Spiegel, PANORAMA è fatto per l'uomo moderno che ha poco tempo a disposizione e ha bisogno di essere aggiornato su tutto quanto accade di importante nel mondo. PANORAMA tratta in rapida sintesi tutti gli avvenimenti di ogni settore di attività, quelli della politica come quelli della scienza, quelli della cronaca come quelli della moda. PANORAMA consente, con una lettura veloce, di essere informati in modo chiaro e completo non solo sui fatti in sé, ma anche sulle cause che li hanno determinati.

Panorama

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

CRONACA DELLA CITTA'

DELINEATE DAL MINISTRO SPAGNOLI IMPORTANTI INNOVAZIONI

Entro l'anno dirette le telefonate con Roma

Ritarderà invece l'ulteriore estensione della teleselezione per ragioni tecniche - Comunicazioni interurbane e con l'estero

Entro quest'anno gli utenti triestini potranno telefonare direttamente a Roma in teleselezione; inoltre, il compartimento telefonico di Trieste verrà ad avere giurisdizione, grandemente, su tutti i centri della Regione; anche gli impianti dell'Azienda telefonica di Stato avranno, con tutta probabilità, una nuova sede. Queste le notizie emerse al termine dei colloqui svolti dall'on. Belci con il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, sen. Spagnoli; nel corso di questi colloqui è stata infatti esaminata ampiamente l'attuale situazione del compartimento telefonico di Trieste.

Il parlamentare triestino ha fatto presente al Ministro che il nostro compartimento è l'unico in Italia a non comprendere l'intero territorio regionale, che per buona parte dipende invece dal compartimento di Venezia. L'attuale situazione, diversamente, dalla preesistente situazione del nostro territorio al momento dell'impostazione del piano regolatore telefonico nazionale. Ora la situazione è mutata e con la costituzione della Regione è logico che oltre a quello di Gorizia anche i distretti di Cervignano, Udine, Tolmezzo, Portogruaro, Spilimbergo e Arcore convergano su Trieste.

A seguito di tali richieste, illustrate appunto al Ministro dall'on. Belci, il sen. Spagnoli ha invitato la SIP a raccogliere i dati necessari perché l'intero territorio possa essere affrontato nel corso di un apposito incontro fra i tecnici della società concessionaria e quelli ministeriali. Nell'occasione verrà esaminata anche l'opportunità di allacciare Gorizia all'autocommutatore intercompartimentale che l'Azienda telefonica di Stato ha già ordinato per Trieste e che dovrebbe essere attivato all'inizio del prossimo anno, in modo di restituire anche quel distretto alla competenza del compartimento di Trieste.

Nell'esame fatto del problema del potenziamento degli impianti, il parlamentare triestino ha colto lo spunto per prospettare al Ministro anche le condizioni in cui è costretto attualmente ad operare il servizio telefonico di Stato, sistemato in modo precario — sia sotto il profilo tecnico, sia sotto quello sociale — nel palazzo delle Poste.

Da qui la sollecitazione al Ministro affinché preveda la costruzione di un nuovo edificio. E' un problema di grosse dimensioni finanziarie, quindi di non facile soluzione; tuttavia il Ministro Spagnoli, confermando che è previsto il potenziamento degli impianti di trasmissione e di segnalazione funzionanti a Trieste, ha dichiarato che si può pensare a una probabile costruzione di un nuovo edificio.

E' stato quindi affrontato un problema di vivo interesse per la nostra città, quello dei collegamenti telefonici. Questi, infatti, si collegano vengano potenziati al punto da non costringere gli utenti triestini a lunghe e svenevoli attese per essere messi in contatto con le principali città italiane, cui tuttora non siamo direttamente collegati in teleselezione. Ed ecco che il previsto programma di sviluppo della teleselezione subirà nuovi impulsi.

Il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni ha ricordato, egli stesso, che per l'anno in corso quel programma prevedeva l'attivazione del servizio automatico da Trieste verso Roma, Bologna, Genova, Torino, Firenze e Napoli, nonché alcuni inconvenienti logistici — ha spiegato ora — hanno ritardato purtroppo la realizzazione del piano presentato. Questi inconvenienti si riferiscono — si è così appreso — alla necessità di alcune perizie sulla stabilità del palazzo delle Poste, che ospita gli impianti dell'Azienda telefonica di Stato; alcune incrinature verificatesi di recente hanno richiesto — anche in considerazione del notevole peso

representato dagli spandelli da installare per l'attivazione dei nuovi impianti — una serie di accertamenti, il cui esito avrebbe dovuto fugare le incertezze e gli ostacoli insorti per la realizzazione del programma. Ad ogni modo sarà ugualmente possibile realizzare, entro l'anno, almeno la teleselezione con Roma.

Il Ministro Spagnoli ha inoltre precisato all'on. Belci che, in parte, il potenziamento dei circuiti telefonici è già stato attuato, attivando i seguenti circuiti in servizio manuale o semiautomatico: Trieste-Roma (6 circuiti, il 27 maggio); Roma-Trieste (6 circuiti, il 10 giugno); Trieste-Milano (6 circuiti, il 9 giugno) e Milano-Trieste (6 circuiti, il 12 giugno). Si tratta di circuiti tutti abilitati ai transiti nei centri compartimentali di Roma e Milano. Attualmente si stanno attivando o già sono attivati nuovi circuiti terminali con Venezia (10+10) e con Genova (2+1), nonché tre circuiti Genova-Trieste da abilitare ai transiti nel centro compartimentale di Genova. Secondo le informazioni date dal Ministro all'on. Belci, sono stati infine concordati con la SIP tre circuiti fra Trieste e Modena-Parma-Reggio Emilia; mentre sono in corso accertamenti per la eventuale attivazione di due nuovi circuiti con Torino, di un altro con Napoli e Bologna, nonché per celebrare gli attuali circuiti di Trieste-Firenze e Trieste-Bari.

Un altro aspetto di rilevante interesse sollevato dall'on. Belci è infine quello dei collegamenti telefonici fra Trieste e l'estero, in particolare per le necessità delle nuove iniziative a carattere internazionale (olodolom) e dei centri industriali (Italcantieri, Grandi Motori, ecc.). Il Ministro Spagnoli ha reso noto che, ritenuti sufficienti gli attuali tre circuiti di Klausen e quelli con Lugano, dopo il passo del parlamentare triestino sarà proposto immediatamente all'Amministrazione della Repubblica Federale tedesca di potenziare i collegamenti fra Trieste e Monaco. Proprio in questi giorni il circuito, per ora a carattere stagionale, ma in prospettiva a carattere stabile, è stato attivato. Infine, per quanto riguarda le relazioni fra l'Italia e la Jugoslavia, esse risentono della mancanza di un'arteria efficiente, che si costituirebbe, avvantaggiando in particolare il centro di Trieste, testa di ponte del traffico da e per la Jugoslavia.

UNA NOTA DEL PLI
Pregiudizievole per Trieste la Facoltà udinese

La Giunta esecutiva del PLI di Trieste in un suo comunicato rilancia le proposte della istituzione a Udine di un corso di laurea in lingue e letteratura straniere, che l'iniziativa costituisce evidentemente solo il primo passo per la creazione di una nuova Università a Udine.

Viene in tal modo inferto un colpo alla nostra città, che non è stata direttamente collegata in teleselezione. Ed ecco che il previsto programma di sviluppo della teleselezione subirà nuovi impulsi.

Il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni ha ricordato, egli stesso, che per l'anno in corso quel programma prevedeva l'attivazione del servizio automatico da Trieste verso Roma, Bologna, Genova, Torino, Firenze e Napoli, nonché alcuni inconvenienti logistici — ha spiegato ora — hanno ritardato purtroppo la realizzazione del piano presentato.

Questi inconvenienti si riferiscono — si è così appreso — alla necessità di alcune perizie sulla stabilità del palazzo delle Poste, che ospita gli impianti dell'Azienda telefonica di Stato; alcune incrinature verificatesi di recente hanno richiesto — anche in considerazione del notevole peso

ogni ulteriore potenziamento dell'Università di Trieste, nel momento stesso in cui era da attendersi la sua maggiore espansione, non solo in funzione regionale e nazionale, ma pure internazionale.

Il PLI di Trieste, che non ha mancato di denunciare sin dalle prime avvisaglie, i pericoli cui l'Ateneo triestino andava incontro, a causa di una politica campanilistica che, a parole, è stata condannata persino da esponenti dei partiti della maggioranza, mentre invita l'autorità cittadina a far valere anche nel campo dell'istruzione universitaria i legittimi interessi di Trieste, fa voti che il Senato Accademico mantenga fermo il deciso atteggiamento già assunto in passato, contro queste forme di decentramento.

(«Giornalisti»)

Il Console dott. Mario Alessi nell'incontro con il prof. Gerin

CONFERMATO L'ANNUNCIO DALLA PROVINCIA

SI FARA' L'ISTITUTO MEDICO-PEDAGOGICO

Previsto un miliardo e mezzo di spesa
800 milioni concessi dal «Fondo Trieste»

Il presidente dell'Amministrazione provinciale, dott. Savona, nel corso di una riunione della prima Commissione permanente per gli affari generali e del personale, ha annunciato che il Commissario del Governo Capellini ha comunicato la concessione di 800 milioni da parte della «Commissione Trieste» per la creazione dell'Istituto medico-pedagogico.

Come noto il Centro verrà realizzato nell'area di Villa Giulia, il cui terreno — circa 32.000 metri quadrati — è già stato acquistato dalla Provincia nel 1963. Il nuovo Istituto è destinato ad accogliere nell'intervallo 100 minori subnormali e 50 caratteriali, oltre a 150 ragazzi della scuola speciale a servizio interno. Il preventivo di massima compilato dalla Ripartizione lavori pubblici della Provincia per la costruzione del complesso degli edifici nel quale verrà ad articolarsi il Centro, prevede una spesa che si aggira sul miliardo e mezzo.

Il Presidente Savona ha quindi informato i componenti la Commissione di aver inviato un telegramma al Ministro della Sanità on. Mariotti, che esprime la soddisfazione dell'Amministrazione della Provincia per l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri, del disegno di legge sulla riforma dell'assistenza psichiatrica; il Presidente Savona ha sottolineato l'importanza del provvedimento e le favorevoli ripercussioni sul complesso degli edifici nel quale verrà ad articolarsi il Centro, che si estende anche a tutti i territori ceduti, a eccezione di Zaira. Il dott. Alessi è particolarmente interessato agli scambi culturali e ha espresso viva soddisfazione per il risveglio che in questo campo mostra la nostra comunità, che le molte iniziative promosse sia nel territorio, sia nella zona B, i buoni rapporti intercorrenti fra i due Paesi costituiscono un'occasione particolarmente favorevole per intensificare questi scambi a beneficio della comunità. Particolarmente proficua si rivela — ha detto — la collaborazione fra l'Unione degli Istituti di Trieste e l'Unione degli Istituti di Fiume e dell'Istria per la loro comune conoscenza della cultura italiana nei territori ceduti.

INTERVENTO DELLA C.C.A.L.
Problemi dei cantieri esposti alle autorità

Nel corso di alcuni incontri che il segretario generale della Camera del lavoro, Fabrici, avrà oggi in Prefettura ed al Comune, per un esame della situazione sindacale cittadina, verrà prospettata alle autorità locali la serie di alcune vertenze in atto (alla Dreher, alla Gaslini, alla FMSA).

Il dott. Fabrici rinnoverà poi, nell'occasione, il «rampezzo» già manifestato dalla C.C.A.L. in comunicato per l'assegnazione di otto nuove commesse di naviglio sudcoreano ai cantieri del Tirreno (Mugliano, Sestri e Castellammare), che quattro navi sarebbero state assegnate ai cantieri giuliani e in particolare al Fiesole di Muglia, il quale dopo la consegna della motonave «Elia» si è visto privare di un altro lavoro. In proposito la Camera del lavoro fa rilevare anche l'inattività cui sono costretti gli operai del San Marco.

Il C.C.A.L. viene inoltre lamentata la mancata assegnazione alla FMSA dei motori per le due superpetroliere che verranno costruite a Monfalcone.

Limitati a Muggia i consumi d'acqua

Il servizio comunale degli acquedotti di Muggia, perdurando l'insufficienza nella fornitura d'acqua da parte dell'Acqat e considerato l'aggravarsi della situazione ha deciso, ai sensi dell'art. 20 del vigente regolamento comunale, di fare assolvere il servizio d'acqua potabile per inaffidamento in genere o lavaggio con l'impiego di tubazioni flessibili (maniche). Per detti usi sarà tollerato l'impiego dei mezzi tradizionali quali annaffiatori e vasi. Viene nel tempo fatto invito alla popolazione delle zone basse del territorio comunale e che per tale ubicazione hanno maggiore disponibilità d'acqua, a limitare i consumi allo stretto necessario, agevolando in tal modo gli abitanti delle zone alte del territorio.

La Federazione lavoratori del commercio della Camera federale del lavoro comunica che le tabelle della contingenza per i lavoratori del settore sono pronte e si possono ritirare nella sede di via Duca d'Aosta 13 (ora Largo Papa Giovanni XXIII, 6) alla stanza 32.

Ferragosto con l'UTAT

L'UTAT dispone ancora di alcuni posti sui viaggi di Ferragosto in AUSTRIA, GERMANIA, UNGERIA, JUGOSLAVIA e SVIZZERA nonché per la crociera nell'ADRIATICO e nel MEDITERRANEO. Iscrizioni presso UTAT, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.



(«Giornalisti»)

Il Console dott. Mario Alessi nell'incontro con il prof. Gerin

CONFERMATO L'ANNUNCIO DALLA PROVINCIA

SI FARA' L'ISTITUTO MEDICO-PEDAGOGICO

Previsto un miliardo e mezzo di spesa
800 milioni concessi dal «Fondo Trieste»

Il presidente dell'Amministrazione provinciale, dott. Savona, nel corso di una riunione della prima Commissione permanente per gli affari generali e del personale, ha annunciato che il Commissario del Governo Capellini ha comunicato la concessione di 800 milioni da parte della «Commissione Trieste» per la creazione dell'Istituto medico-pedagogico.

Come noto il Centro verrà realizzato nell'area di Villa Giulia, il cui terreno — circa 32.000 metri quadrati — è già stato acquistato dalla Provincia nel 1963. Il nuovo Istituto è destinato ad accogliere nell'intervallo 100 minori subnormali e 50 caratteriali, oltre a 150 ragazzi della scuola speciale a servizio interno. Il preventivo di massima compilato dalla Ripartizione lavori pubblici della Provincia per la costruzione del complesso degli edifici nel quale verrà ad articolarsi il Centro, prevede una spesa che si aggira sul miliardo e mezzo.

Il Presidente Savona ha quindi informato i componenti la Commissione di aver inviato un telegramma al Ministro della Sanità on. Mariotti, che esprime la soddisfazione dell'Amministrazione della Provincia per l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri, del disegno di legge sulla riforma dell'assistenza psichiatrica; il Presidente Savona ha sottolineato l'importanza del provvedimento e le favorevoli ripercussioni sul complesso degli edifici nel quale verrà ad articolarsi il Centro, che si estende anche a tutti i territori ceduti, a eccezione di Zaira. Il dott. Alessi è particolarmente interessato agli scambi culturali e ha espresso viva soddisfazione per il risveglio che in questo campo mostra la nostra comunità, che le molte iniziative promosse sia nel territorio, sia nella zona B, i buoni rapporti intercorrenti fra i due Paesi costituiscono un'occasione particolarmente favorevole per intensificare questi scambi a beneficio della comunità. Particolarmente proficua si rivela — ha detto — la collaborazione fra l'Unione degli Istituti di Trieste e l'Unione degli Istituti di Fiume e dell'Istria per la loro comune conoscenza della cultura italiana nei territori ceduti.

INTERVENTO DELLA C.C.A.L.
Problemi dei cantieri esposti alle autorità

Nel corso di alcuni incontri che il segretario generale della Camera del lavoro, Fabrici, avrà oggi in Prefettura ed al Comune, per un esame della situazione sindacale cittadina, verrà prospettata alle autorità locali la serie di alcune vertenze in atto (alla Dreher, alla Gaslini, alla FMSA).

Il dott. Fabrici rinnoverà poi, nell'occasione, il «rampezzo» già manifestato dalla C.C.A.L. in comunicato per l'assegnazione di otto nuove commesse di naviglio sudcoreano ai cantieri del Tirreno (Mugliano, Sestri e Castellammare), che quattro navi sarebbero state assegnate ai cantieri giuliani e in particolare al Fiesole di Muglia, il quale dopo la consegna della motonave «Elia» si è visto privare di un altro lavoro. In proposito la Camera del lavoro fa rilevare anche l'inattività cui sono costretti gli operai del San Marco.

Il C.C.A.L. viene inoltre lamentata la mancata assegnazione alla FMSA dei motori per le due superpetroliere che verranno costruite a Monfalcone.

Limitati a Muggia i consumi d'acqua

Il servizio comunale degli acquedotti di Muggia, perdurando l'insufficienza nella fornitura d'acqua da parte dell'Acqat e considerato l'aggravarsi della situazione ha deciso, ai sensi dell'art. 20 del vigente regolamento comunale, di fare assolvere il servizio d'acqua potabile per inaffidamento in genere o lavaggio con l'impiego di tubazioni flessibili (maniche). Per detti usi sarà tollerato l'impiego dei mezzi tradizionali quali annaffiatori e vasi. Viene nel tempo fatto invito alla popolazione delle zone basse del territorio comunale e che per tale ubicazione hanno maggiore disponibilità d'acqua, a limitare i consumi allo stretto necessario, agevolando in tal modo gli abitanti delle zone alte del territorio.

La Federazione lavoratori del commercio della Camera federale del lavoro comunica che le tabelle della contingenza per i lavoratori del settore sono pronte e si possono ritirare nella sede di via Duca d'Aosta 13 (ora Largo Papa Giovanni XXIII, 6) alla stanza 32.

Ferragosto con l'UTAT

L'UTAT dispone ancora di alcuni posti sui viaggi di Ferragosto in AUSTRIA, GERMANIA, UNGERIA, JUGOSLAVIA e SVIZZERA nonché per la crociera nell'ADRIATICO e nel MEDITERRANEO. Iscrizioni presso UTAT, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.



(«Giornalisti»)

Il Console dott. Mario Alessi nell'incontro con il prof. Gerin

CONFERMATO L'ANNUNCIO DALLA PROVINCIA

SI FARA' L'ISTITUTO MEDICO-PEDAGOGICO

Previsto un miliardo e mezzo di spesa
800 milioni concessi dal «Fondo Trieste»

Il presidente dell'Amministrazione provinciale, dott. Savona, nel corso di una riunione della prima Commissione permanente per gli affari generali e del personale, ha annunciato che il Commissario del Governo Capellini ha comunicato la concessione di 800 milioni da parte della «Commissione Trieste» per la creazione dell'Istituto medico-pedagogico.

Come noto il Centro verrà realizzato nell'area di Villa Giulia, il cui terreno — circa 32.000 metri quadrati — è già stato acquistato dalla Provincia nel 1963. Il nuovo Istituto è destinato ad accogliere nell'intervallo 100 minori subnormali e 50 caratteriali, oltre a 150 ragazzi della scuola speciale a servizio interno. Il preventivo di massima compilato dalla Ripartizione lavori pubblici della Provincia per la costruzione del complesso degli edifici nel quale verrà ad articolarsi il Centro, prevede una spesa che si aggira sul miliardo e mezzo.

Il Presidente Savona ha quindi informato i componenti la Commissione di aver inviato un telegramma al Ministro della Sanità on. Mariotti, che esprime la soddisfazione dell'Amministrazione della Provincia per l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri, del disegno di legge sulla riforma dell'assistenza psichiatrica; il Presidente Savona ha sottolineato l'importanza del provvedimento e le favorevoli ripercussioni sul complesso degli edifici nel quale verrà ad articolarsi il Centro, che si estende anche a tutti i territori ceduti, a eccezione di Zaira. Il dott. Alessi è particolarmente interessato agli scambi culturali e ha espresso viva soddisfazione per il risveglio che in questo campo mostra la nostra comunità, che le molte iniziative promosse sia nel territorio, sia nella zona B, i buoni rapporti intercorrenti fra i due Paesi costituiscono un'occasione particolarmente favorevole per intensificare questi scambi a beneficio della comunità. Particolarmente proficua si rivela — ha detto — la collaborazione fra l'Unione degli Istituti di Trieste e l'Unione degli Istituti di Fiume e dell'Istria per la loro comune conoscenza della cultura italiana nei territori ceduti.

INTERVENTO DELLA C.C.A.L.
Problemi dei cantieri esposti alle autorità

Nel corso di alcuni incontri che il segretario generale della Camera del lavoro, Fabrici, avrà oggi in Prefettura ed al Comune, per un esame della situazione sindacale cittadina, verrà prospettata alle autorità locali la serie di alcune vertenze in atto (alla Dreher, alla Gaslini, alla FMSA).

Il dott. Fabrici rinnoverà poi, nell'occasione, il «rampezzo» già manifestato dalla C.C.A.L. in comunicato per l'assegnazione di otto nuove commesse di naviglio sudcoreano ai cantieri del Tirreno (Mugliano, Sestri e Castellammare), che quattro navi sarebbero state assegnate ai cantieri giuliani e in particolare al Fiesole di Muglia, il quale dopo la consegna della motonave «Elia» si è visto privare di un altro lavoro. In proposito la Camera del lavoro fa rilevare anche l'inattività cui sono costretti gli operai del San Marco.

Il C.C.A.L. viene inoltre lamentata la mancata assegnazione alla FMSA dei motori per le due superpetroliere che verranno costruite a Monfalcone.

Limitati a Muggia i consumi d'acqua

Il servizio comunale degli acquedotti di Muggia, perdurando l'insufficienza nella fornitura d'acqua da parte dell'Acqat e considerato l'aggravarsi della situazione ha deciso, ai sensi dell'art. 20 del vigente regolamento comunale, di fare assolvere il servizio d'acqua potabile per inaffidamento in genere o lavaggio con l'impiego di tubazioni flessibili (maniche). Per detti usi sarà tollerato l'impiego dei mezzi tradizionali quali annaffiatori e vasi. Viene nel tempo fatto invito alla popolazione delle zone basse del territorio comunale e che per tale ubicazione hanno maggiore disponibilità d'acqua, a limitare i consumi allo stretto necessario, agevolando in tal modo gli abitanti delle zone alte del territorio.

La Federazione lavoratori del commercio della Camera federale del lavoro comunica che le tabelle della contingenza per i lavoratori del settore sono pronte e si possono ritirare nella sede di via Duca d'Aosta 13 (ora Largo Papa Giovanni XXIII, 6) alla stanza 32.

Ferragosto con l'UTAT

L'UTAT dispone ancora di alcuni posti sui viaggi di Ferragosto in AUSTRIA, GERMANIA, UNGERIA, JUGOSLAVIA e SVIZZERA nonché per la crociera nell'ADRIATICO e nel MEDITERRANEO. Iscrizioni presso UTAT, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Peschereccio gradese fermato dagli jugoslavi

Il motopeschereccio «San Vito», di Grado, con a bordo sei uomini d'equipaggio ed alcuni turisti, è stato fermato la scorsa notte da una motovedetta jugoslava, al largo del golfo di Trieste, mentre stava pescando le «sardelle». Il natante, quando gli erano state tirate a bordo le reti, è stato costretto a dirottare alla volta di Umago.

Suocessivamente i marinai del motopeschereccio hanno telefonato da Umago ai familiari, informandoli che le autorità jugoslave li hanno multati di duecentomila lire per pesca abusiva in acque territoriali della Jugoslavia. Alcuni parenti sono subito partiti per Umago, portando la somma richiesta per il rilascio del «San Vito».

(«Giornalisti»)

Il Console dott. Mario Alessi nell'incontro con il prof. Gerin

CONFERMATO L'ANNUNCIO DALLA PROVINCIA

SI FARA' L'ISTITUTO MEDICO-PEDAGOGICO

Previsto un miliardo e mezzo di spesa
800 milioni concessi dal «Fondo Trieste»

Il presidente dell'Amministrazione provinciale, dott. Savona, nel corso di una riunione della prima Commissione permanente per gli affari generali e del personale, ha annunciato che il Commissario del Governo Capellini ha comunicato la concessione di 800 milioni da parte della «Commissione Trieste» per la creazione dell'Istituto medico-pedagogico.

Come noto il Centro verrà realizzato nell'area di Villa Giulia, il cui terreno — circa 32.000 metri quadrati — è già stato acquistato dalla Provincia nel 1963. Il nuovo Istituto è destinato ad accogliere nell'intervallo 100 minori subnormali e 50 caratteriali, oltre a 150 ragazzi della scuola speciale a servizio interno. Il preventivo di massima compilato dalla Ripartizione lavori pubblici della Provincia per la costruzione del complesso degli edifici nel quale verrà ad articolarsi il Centro, prevede una spesa che si aggira sul miliardo e mezzo.

Il Presidente Savona ha quindi informato i componenti la Commissione di aver inviato un telegramma al Ministro della Sanità on. Mariotti, che esprime la soddisfazione dell'Amministrazione della Provincia per l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri, del disegno di legge sulla riforma dell'assistenza psichiatrica; il Presidente Savona ha sottolineato l'importanza del provvedimento e le favorevoli ripercussioni sul complesso degli edifici nel quale verrà ad articolarsi il Centro, che si estende anche a tutti i territori ceduti, a eccezione di Zaira. Il dott. Alessi è particolarmente interessato agli scambi culturali e ha espresso viva soddisfazione per il risveglio che in questo campo mostra la nostra comunità, che le molte iniziative promosse sia nel territorio, sia nella zona B, i buoni rapporti intercorrenti fra i due Paesi costituiscono un'occasione particolarmente favorevole per intensificare questi scambi a beneficio della comunità. Particolarmente proficua si rivela — ha detto — la collaborazione fra l'Unione degli Istituti di Trieste e l'Unione degli Istituti di Fiume e dell'Istria per la loro comune conoscenza della cultura italiana nei territori ceduti.

INTERVENTO DELLA C.C.A.L.
Problemi dei cantieri esposti alle autorità

Nel corso di alcuni incontri che il segretario generale della Camera del lavoro, Fabrici, avrà oggi in Prefettura ed al Comune, per un esame della situazione sindacale cittadina, verrà prospettata alle autorità locali la serie di alcune vertenze in atto (alla Dreher, alla Gaslini, alla FMSA).

Il dott. Fabrici rinnoverà poi, nell'occasione, il «rampezzo» già manifestato dalla C.C.A.L. in comunicato per l'assegnazione di otto nuove commesse di naviglio sudcoreano ai cantieri del Tirreno (Mugliano, Sestri e Castellammare), che quattro navi sarebbero state assegnate ai cantieri giuliani e in particolare al Fiesole di Muglia, il quale dopo la consegna della motonave «Elia» si è visto privare di un altro lavoro. In proposito la Camera del lavoro fa rilevare anche l'inattività cui sono costretti gli operai del San Marco.

Il C.C.A.L. viene inoltre lamentata la mancata assegnazione alla FMSA dei motori per le due superpetroliere che verranno costruite a Monfalcone.

Limitati a Muggia i consumi d'acqua

Il servizio comunale degli acquedotti di Muggia, perdurando l'insufficienza nella fornitura d'acqua da parte dell'Acqat e considerato l'aggravarsi della situazione ha deciso, ai sensi dell'art. 20 del vigente regolamento comunale, di fare assolvere il servizio d'acqua potabile per inaffidamento in genere o lavaggio con l'impiego di tubazioni flessibili (maniche). Per detti usi sarà tollerato l'impiego dei mezzi tradizionali quali annaffiatori e vasi. Viene nel tempo fatto invito alla popolazione delle zone basse del territorio comunale e che per tale ubicazione hanno maggiore disponibilità d'acqua, a limitare i consumi allo stretto necessario, agevolando in tal modo gli abitanti delle zone alte del territorio.

La Federazione lavoratori del commercio della Camera federale del lavoro comunica che le tabelle della contingenza per i lavoratori del settore sono pronte e si possono ritirare nella sede di via Duca d'Aosta 13 (ora Largo Papa Giovanni XXIII, 6) alla stanza 32.

Ferragosto con l'UTAT

L'UTAT dispone ancora di alcuni posti sui viaggi di Ferragosto in AUSTRIA, GERMANIA, UNGERIA, JUGOSLAVIA e SVIZZERA nonché per la crociera nell'ADRIATICO e nel MEDITERRANEO. Iscrizioni presso UTAT, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Peschereccio gradese fermato dagli jugoslavi

Il motopeschereccio «San Vito», di Grado, con a bordo sei uomini d'equipaggio ed alcuni turisti, è stato fermato la scorsa notte da una motovedetta jugoslava, al largo del golfo di Trieste, mentre stava pescando le «sardelle». Il natante, quando gli erano state tirate a bordo le reti, è stato costretto a dirottare alla volta di Umago.

Suocessivamente i marinai del motopeschereccio hanno telefonato da Umago ai familiari, informandoli che le autorità jugoslave li hanno multati di duecentomila lire per pesca abusiva in acque territoriali della Jugoslavia. Alcuni parenti sono subito partiti per Umago, portando la somma richiesta per il rilascio del «San Vito».

(«Giornalisti»)

Il Console dott. Mario Alessi nell'incontro con il prof. Gerin

CONFERMATO L'ANNUNCIO DALLA PROVINCIA

SI FARA' L'ISTITUTO MEDICO-PEDAGOGICO

Previsto un miliardo e mezzo di spesa
800 milioni concessi dal «Fondo Trieste»

Il presidente dell'Amministrazione provinciale, dott. Savona, nel corso di una riunione della prima Commissione permanente per gli affari generali e del personale, ha annunciato che il Commissario del Governo Capellini ha comunicato la concessione di 800 milioni da parte della «Commissione Trieste» per la creazione dell'Istituto medico-pedagogico.

Come noto il Centro verrà realizzato nell'area di Villa Giulia, il cui terreno — circa 32.000 metri quadrati — è già stato acquistato dalla Provincia nel 1963. Il nuovo Istituto è destinato ad accogliere nell'intervallo 100 minori subnormali e 50 caratteriali, oltre a 150 ragazzi della scuola speciale a servizio interno. Il preventivo di massima compilato dalla Ripartizione lavori pubblici della Provincia per la costruzione del complesso degli edifici nel quale verrà ad articolarsi il Centro, prevede una spesa che si aggira sul miliardo e mezzo.

Il Presidente Savona ha quindi informato i componenti la Commissione di aver inviato un telegramma al Ministro della Sanità on. Mariotti, che esprime la soddisfazione dell'Amministrazione della Provincia per l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri, del disegno di legge sulla riforma dell'assistenza psichiatrica; il Presidente Savona ha sottolineato l'importanza del provvedimento e le favorevoli ripercussioni sul complesso degli edifici nel quale verrà ad articolarsi il Centro, che si estende anche a tutti i territori ceduti, a eccezione di Zaira. Il dott. Alessi è particolarmente interessato agli scambi culturali e ha espresso viva soddisfazione per il risveglio che in questo campo mostra la nostra comunità, che le molte iniziative promosse sia nel territorio, sia nella zona B, i buoni rapporti intercorrenti fra i due Paesi costituiscono un'occasione particolarmente favorevole per intensificare questi scambi a beneficio della comunità. Particolarmente proficua si rivela — ha detto — la collaborazione fra l'Unione degli Istituti di Trieste e l'Unione degli Istituti di Fiume e dell'Istria per la loro comune conoscenza della cultura italiana nei territori ceduti.

INTERVENTO DELLA C.C.A.L.
Problemi dei cantieri esposti alle autorità

Nel corso di alcuni incontri che il segretario generale della Camera del lavoro, Fabrici, avrà oggi in Prefettura ed al Comune, per un esame della situazione sindacale cittadina, verrà prospettata alle autorità locali la serie di alcune vertenze in atto (alla Dreher, alla Gaslini, alla FMSA).

Il dott. Fabrici rinnoverà poi, nell'occasione, il «rampezzo» già manifestato dalla C.C.A.L. in comunicato per l'assegnazione di otto nuove commesse di naviglio sudcoreano ai cantieri del Tirreno (Mugliano, Sestri e Castellammare), che quattro navi sarebbero state assegnate ai cantieri giuliani e in particolare al Fiesole di Muglia, il quale dopo la consegna della motonave «Elia» si è visto privare di un altro lavoro. In proposito la Camera del lavoro fa rilevare anche l'inattività cui sono costretti gli operai del San Marco.

Il C.C.A.L. viene inoltre lamentata la mancata assegnazione alla FMSA dei motori per le due superpetroliere che verranno costruite a Monfalcone.

Limitati a Muggia i consumi d'acqua

Il servizio comunale degli acquedotti di Muggia, perdurando l'insufficienza nella fornitura d'acqua da parte dell'Acqat e considerato l'aggravarsi della situazione ha deciso, ai sensi dell'art. 20 del vigente regolamento comunale, di fare assolvere il servizio d'acqua potabile per inaffidamento in genere o lavaggio con l'impiego di tubazioni flessibili (maniche). Per detti usi sarà tollerato l'impiego dei mezzi tradizionali quali annaffiatori e vasi. Viene nel tempo fatto invito alla popolazione delle zone basse del territorio comunale e che per tale ubicazione hanno maggiore disponibilità d'acqua, a limitare i consumi allo stretto necessario, agevolando in tal modo gli abitanti delle zone alte del territorio.

La Federazione lavoratori del commercio della Camera federale del lavoro comunica che le tabelle della contingenza per i lavoratori del settore sono pronte e si possono ritirare nella sede di via Duca d'Aosta 13 (ora Largo Papa Giovanni XXIII, 6) alla stanza 32.

Ferragosto con l'UTAT

L'UTAT dispone ancora di alcuni posti sui viaggi di Ferragosto in AUSTRIA, GERMANIA, UNGERIA, JUGOSLAVIA e SVIZZERA nonché per la crociera nell'ADRIATICO e nel MEDITERRANEO. Iscrizioni presso UTAT, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Peschereccio gradese fermato dagli jugoslavi

Il motopeschereccio «San Vito», di Grado, con a bordo sei uomini d'equipaggio ed alcuni turisti, è stato fermato la scorsa notte da una motovedetta jugoslava, al largo del golfo di Trieste, mentre stava pescando le «sardelle». Il natante, quando gli erano state tirate a bordo le reti, è stato costretto a dirottare alla volta di Umago.

Suocessivamente i marinai del motopeschereccio hanno telefonato da Umago ai familiari, informandoli che le autorità jugoslave li hanno multati di duecentomila lire per pesca abusiva in acque territoriali della Jugoslavia. Alcuni parenti sono subito partiti per Umago, portando la somma richiesta per il rilascio del «San Vito».

(«Giornalisti»)

Il Console dott. Mario Alessi nell'incontro con il prof. Gerin

PUNTANO AL «PEZZO DI CARTA» SENZA AVER CHIARE IDEE SUL FUTURO

Valanga di partecipazioni al Festival della Gioventù

indispensabili nelle giornate prefestive

giornate prefestive della LEGA NAZIONALE



a orchestra di
menti

clou della stagione)

SOUCI - GRADUA

— PREF. 0431

— Prenotazioni

Una sessantina di giovani provenienti dalle città di Esslingen (Germania), Vienne (Francia) e Neath (Gran Bretagna), attualmente ospiti del Comune di Udine, nel quadro degli scambi internazionali intrapresi dal capoluogo friulano in campo europeo, sono stati ieri in visita a Trieste, su invito dell'Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia. Gli ospiti, con guide e interpreti, sono stati accolti presso la sede della Giunta regionale e successivamente accompagnati in un giro turistico per la città e dintorni.

Date aiuto all'opera rivile

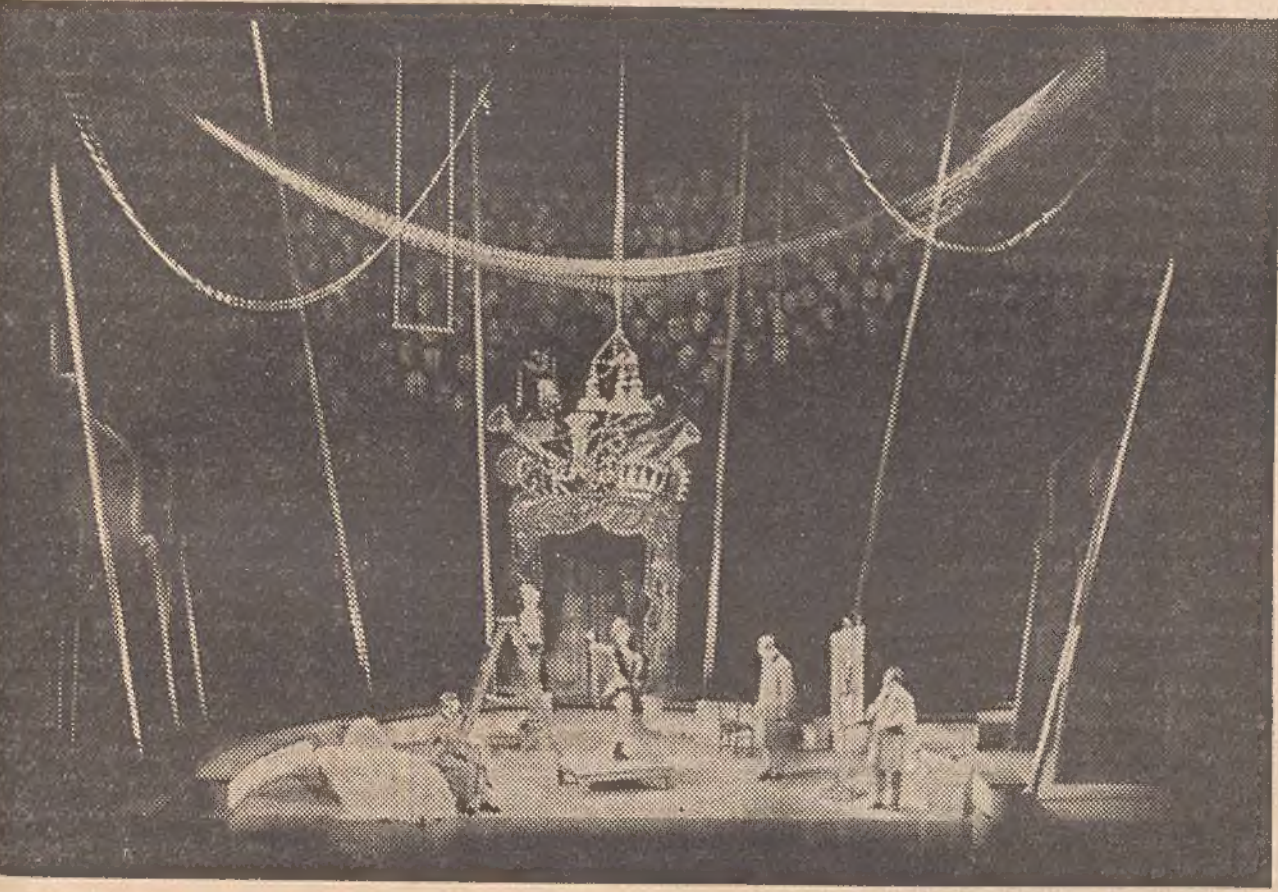
giornate prefestive della LEGA NAZIONALE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

LA TERZA NOVITA' AL FESTIVAL DI MONACO DI BAVIERA

Nella «Lulu» di Alban Berg pessimismo allucinato e tragico

Tutta l'opera è dominata da una forte suggestione sensuale che sfogora di bellezza e di un conturbante senso di orrore



NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Monaco, agosto. Come terza novità di questo Festival è andata in scena «Lulu» di Alban Berg. Meno esultanza ed anche meno fortuna del «Wozzeck», questa opera impegnò il compositore per ben sette anni, cioè dal 1928 al 1935, anno in cui egli morì. Se con la musica del «Wozzeck» Alban Berg si pone per la prima volta il problema dell'opera, con «Lulu» egli porta questo problema al massimo grado di tensione ed all'estremo limite delle sue possibilità risolutive.

La scelta dell'argomento cade su due tragedie di Wedekind («Lo spirito della terra» e «Il vaso di Pandora»), da quasi due secoli del poeta e drammaturgo tedesco (le cui opere sono note anche in Italia), Berg trasse il libretto per il suo melodramma.

Iniziata dopo il «Wozzeck» e rimasta in parte incompiuta a causa dell'imatura fine del compositore, l'opera è dominata dallo stesso senso di un tragico pessimismo allucinato e fatale, espresso musicalmente dalle misteriose sonorità derivanti dal largo impiego della tecnica dodecafonica, con una favolosa timbrica dai colori strani se pur carichi di fascino.

La vicenda è quanto mai squallida. Iniziata, dodicenne, all'amore mercenario, riesce a farsi sposare da un medico, il quale muore di colpo dal dolore il giorno in cui la scopre abbracciata ad un pittore. Sposata allora il pittore, ma lo farà morire di gelosia, facendo gli intuire a poco a poco il suo passato equivoco. Attirato nella sua rete fatale il giornalista Schön, che pur aveva cercato per lungo tempo di sottrarsi al suo fascino pericoloso, lo uccide per potersi cedere indisturbata al figlio di lui, Alwa. Per questo delitto viene processata e incarcerata, ma una donna, la contessa Geschwitz (Jean Madeira), che subisce pure il fascino di questo «figlio», si sostituisce a lei, facendole riacquistare la libertà. Esce di prigione con un vecchio — Schigolch — al quale si concede alternando con uno studente ed un atleta. Alla fine ritorna sul marciapiede dove era venuta e viene uccisa da Jack lo Sventatore, in una lurida soffitta di Londra dove si era rifugiata, dopo Parigi, al termine della sua parabola.

Alban Berg ha voluto strettamente legare l'azione scenica all'azione musicale. Complessi gli avvenimenti, complesso il dialogo, complessa quindi anche la musica sempre immersa in un linguaggio sonoro di alta tensione. Di massima espressività questa musica e l'azione stessa chiedono allo spettatore una assoluta concentrazione.

La musica è un elemento predominante nell'opera e la voce umana (non il canto) è determinata nella sua espressione. Il personaggio «Lulu» è unico, anzi la sua tessitura vocale è quella del soprano leggero con qualche punta virtuosistica. Azione scenica, parola e musica procedono di pari passo secondo un ritmo sincretico. Ogni pagina di «Lulu» rivela la seduzione irresistibile e la potenza incantatrice della protagonista, ma anche le altre figure che rotano intorno a lei sono magistralmente descritte dalla musica di Alban Berg per cui tutta l'opera ha una suggestione sensuale che sfogora di bellezza durante l'ascesa della protagonista in un senso di orrore, di pena e di profonda commiserazione quando ella precipita, trovando il suo tragico suggello nei pesanti accordi dell'ultima battuta di ciascuno dei sei quadri, e soprattutto nel finale dell'opera.

Prettamente moderna (in Italia venne rappresentata la prima volta al XII Festival internazionale di musica contemporanea di Venezia), richiede interpreti che abbiano qualità di proventi artisti ed essere cantanti dalle voci esperte. Così il soprano americano Evelyn Lear nella difficilissima parte di «Lulu» ha spiegato tutta la duttilità e morbidezza della sua voce e la sua femminilità e talento di attrice. La Lear ha agito sulla scena con una sicurezza veramente sorprendente ed ha cantato con una voce bella e limpida. Crediamo ben poche siano le artiste che possono assomigliare tanto ottimi qualità nell'assumersi così ardui compiti.

Con lei Fritz Uhl un Alwa (figlio del dottor Schön) dalla forte personalità comunicativa, e Hans Günther Nöcker nella parte del caporedattore dott. Schön con voce vigorosa, accenti umani e dolorosi ha plasmato un personaggio veramente di eccezionale forza, specialmente nel finale prima della sua morte.

Unica la scena: la pista di un circo, nella quale a volta a volta diventa l'ambiente in cui agisce Lulu, scena creata da Otto Töte per la regia del dott. Günther Rennert. Christoph von Dohnanyi, ha guidato magistralmente l'orchestra con chiara sensibilità senza eccedere in eccessi sonori, cercando anzi di dare talvolta alla musica di Berg qualche accento romantico.

Interessante la proiezione dopo il quinto quadro (l'opera non è stata rappresentata in tre atti, ma divisa in sei quadri) di alcuni disegni, alla maniera di Toulouse-Lautrec, che vogliono descrivere allo spettatore la parabola discendente di Lulu.

Opera non certamente scritta per il grosso pubblico, è un bene che sia stata inserita nel programma di un Festival internazionale. Questo vuol dire

I programmi Rai-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7. Giornale; 7.10: Musica estiva; 7.45: Pari e dispari; 8.10: Giornale; 8.30: Le canzoni del mattino; 8.45: La famiglia; 9.07: Il mondo del disco italiano; 10.10: Giornale; 10.30: Le ore della musica (II parte); 12.10: Contrappunto - 61 o no; 12.45: La donna, oggi; 12.48: Punto e virgola; 13.10: Giornale; 13.30: La famiglia; 13.50: Ponte radio; 14.50: Parole e musica; 15.10: Giornale; 15.30: Zibaldone italiano; 15.40: Pensaci, Sebastiano; 16.45: Schermo musicale; 16.50: Programma per i ragazzi; 16.55: «Gli paradisi»; 17.10: L'Alba della settimana; 17.22: Profili di artisti lirici; tenore A. Pertile; 18.05: Incontri con la scienza; 18.15: Messina: Inaugurazione della 28a Fiera campionaria internazionale; 18.30: Trattamento in musica; 19.30: Luna park; 19.55: Una canzone al giorno; 20.10: Giornale; 20.15: La voce di Mireille Mathieu; 20.20: Abbiamo trasformato; 22.01: Musica di compositori italiani; 23.10: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7.30: Notizie; 7.40: A tempo di musica; 8.15: Buon viaggio; 8.20: Pari e dispari; 8.30: Giornale; 8.45: Romantica; 9.30: Notizie; 9.35: Album musicale; 10.10: Jazz tradizionale; 10.15: Velina di «Un disco per l'estate»; 10.30: Notizie; 10.35: Batti quattro; 11.35: E' possibile vedere il futuro in sogno?; 11.42: Le canzoni degli anni '60; 12.15: Notizie; 12.20: Dixie-Beat; 12.45: Passaporto; 13.10: Stella meridiana; 13.15: Davis; 13.30: Giornale; 13.45: Teleteléfono; 13.50: Un motivo al giorno; 14.10: Juke-box; 14.30: Notizie.

TV NAZIONALE

18.15: a) Piccole storie; L'uccello d'oro — b) Fort Alamo: Canzoni e storie del vecchio West; c) Arriva Yoghurt — Spettacolo di cartoni animati. 19.40: RITORNO A CASA Estrazioni del lotto. 19.45: Tempo dello spirito - Conversazione religiosa. 19.55: RIBALTA ACCESA Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Previsioni del tempo. 20.30: Telegiornale - Carosello. 21.00: Gino Bramieri e Maria Del Frate in «Eccetera, eccetera...» con Pippo Baudo. 22.10: Linea contro linea - Settimanale di moda, gastronomia e cose varie. 23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Telegiornale. 21.10: Intermzzo. 21.15: Maestri del cinema - L'uomo e la natura nel film di Robert Flaherty «La Terra» - Documentario. 22.30: Le nuove inchieste del Commissario Maigret di Georges Simenon - «La vecchia signora di Bayeux» - Prima parte.

Giornale; 14.45: Angelo musicale; 15.10: Recentissime in microscopio; 15.15: Grandi direttori: Victor De Sabata; 16.10: Le canzoni del XV Festival di Napoli; 16.30: Transistor sulla spiaggia; 17.30: Notizie; 17.40: Bandiera gialla; 18.30: Notizie; 18.35: Ribalta di successi; 19.10: Avertivo in musica; 19.25: Si e no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.10: Jazz concerto; 21.10: Musica da ballo; 22.30: Giornale; 22.40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA

10.10: Musica di A. Campora; 10.30: Musica di Mauro Giuliani; 11.10: Antologia di interpreti; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.30: Musica di F. Busoni e A. Casella; 13.10: Mus-

CRONACHE DELLA TV

Il triangolo rosso

Il Secondo Programma ha dato vita a un altro episodio della serie «Il triangolo rosso», trasmissione che trae spunto dagli incidenti dovuti alle infrazioni del Codice stradale e alle infrazioni dei regolamenti dei trasporti. Il racconto, terzo del ciclo, si intitola «Corte d'Assise» e aveva supergiù il seguente svolgimento. E' sera e su una strada poco frequentata due macchine, una «550» e una «1500», si danno battaglia per il primato dei sorpassi. Ma, dopo una manovra particolarmente rischiosa, i due piloti si fermano, e rimangono in panne; aveva chiesto un passaggio all'automobilista ucciso, e un straniero a bordo di una macchina con roulotte. Queste le premesse che conducono al processo in contumacia contro il pilota assassino e nel corso del quale si cerca di stabilire, attraverso la ricostruzione dei fatti e delle deposizioni dei testimoni, la responsabilità dell'omicidio preterintenzionale oppure di eccesso colposo di difesa.

L'impressione più immediata che si ricava da questa rubrica, la quale coltiva probabilmente intenti didattici, è di una mancanza di indirizzo preciso. Se lo scopo precipuo è quello di ammonire e richiamare gli utenti della strada al rispetto del Codice e delle norme civili, si sembra che il tentativo non vada a segno, o quanto meno la chiarezza necessaria. Se invece si richiama l'attenzione su quei temi di educazione civica che sono il pretesto per imbastire sopra una storia a tinte gialle, allora bisogna rilevare che l'opera non è che una rivista di morte, e al tirare delle somme piuttosto noiose.

Nel primo canale per la rubrica «Ritratti di città» si è veduto un documentario su Oristano, già trasmesso tempo addietro.

Guglielmo Caropresi

LE TRADIZIONALI RAPPRESENTAZIONI WAGNERIANE

Sigfrido e Crepuscolo al Festival di Bayreuth

Compatta e sicura l'orchestra diretta dal sostituto di Karl Böhm

Bayreuth, agosto. Dovendo Karl Böhm per ragioni di salute non affacciarsi alla guida di questa grande manifestazione, il Festival di Bayreuth è stato nuovamente diretto da Otmar Suitner, ma complessivamente l'esecuzione non ne ha sofferto. Anche sotto la sua guida, la ben tempra orchestra del «Festspielhaus» ha proceduto compatta e sicura, e tutti i chiarori del dramma musicale hanno avuto il debito risalto. Sul palcoscenico, gli stessi eminenti interpreti dell'«Oro del Reno» e della «Walkiria»: Theo Weisinger, Margarete Hoffmann, la seggia Erda, Gustav Neidinger, l'oscuro Alberico, Erwin Wöhlfaht, l'insuperabile Mime, Birgit Nilsson dall'intramontabile fulgore di voce. In più, Wolfgang Windgassen come Sigfrido; un Sigfrido forse un po' stanco, non così irruente, focoso, violento, quale l'eroe veniva presentato una volta; comu-

que un bel giovane, audace e prepotente verso il non amato, ma pur sempre innamorato timido e dolcissimo alla vista della donna che gli ha espresso che cosa sia il terrore... e l'amore. Di essere stanco, Wolfgang Windgassen ha diritto; egli ha cantato già centinaia di volte la parte del biondo Welsung, e ha non solo una lunghissima e brillante carriera dietro di sé, ma anche un discreto numero di anni sulle spalle. Da una biografia, compilata da Berndt W. Weisinger e presentata al pubblico in una delle scorse settimane nella libreria «Jesaja Paul» — il tenore era pure sul posto e concedeva a tutti il suo autografo — apprendiamo che egli è nato nel 1914 da una coppia di grandi artisti cantanti d'opera. Val di der Oster e il celebre tenore eroico Fritz Windgassen, che trasmise la sua eredità artistica nella ma-

DA MERCOLEDÌ PROSSIMO IN CASTELLO

Ritorna l'operetta con il Teatro ungherese

In programma «La principessa della corda» e «Contessa Maritza»

Ritorna l'operetta al castello di San Giusio. E ritorna una volta ancora con il superbo e prestigioso complesso del Teatro di Stato ungherese, già tanto ammirato dal pubblico triestino, e dai turisti ospiti della nostra città, nel 1962 e nel 1965. L'azienda di soggiorno si è assicurata due esecuzioni di «La principessa della corda» (mercoledì 9 e giovedì 10 agosto, con inizio alle 21) e due di «La contessa Maritza» (venerdì 11 e sabato 12 agosto, con inizio alle 21).

La tournée estiva 1967 della compagnia ungherese, forte di oltre 150 sceltissimi elementi fra artisti, corpo di ballo, orchestra, coro e comparse, si attua in Italia, in Jugoslavia e nella Germania occidentale. Da oltre un decennio il Teatro ungherese dell'operetta, grazie al massiccio appoggio dedicato sempre dal Governo magiario, va raccogliendo festosi allori per il mondo. Dopo le prime visite a Mosca e a Leningrado, ha conseguito i successi più singolari in molti altri Paesi, tra cui nelle città di Bucarest, Cluj, Vienna, Presburg, Košice, Atene, Graz e, in Italia, Trieste, Venezia, Pisa e Montecatini.

Quest'anno sono di scena i due capolavori di Emérico Koltman, cioè «La principessa della corda» e «La contessa Maritza». Il Teatro di Stato li ripresenta in edizioni starose e artisticamente accuratissime, forte dei calorosi consensi delle prece-

denti esibizioni, e come gesto gentile ai triestini, molti dei protagonisti hanno affrontato la non lieve fatica di recitare in italiano alcune parti dei dialoghi in prosa e tutti i ritornelli cantati.

Sull'avvincente programma e sulla qualità degli interpreti avremo modo di dire adeguatamente nei prossimi giorni. Resta, per ora, da segnalare che la prenotazione dei posti per le quattro rappresentazioni è aperta da questa mattina alle 9.30 alla biglietteria centrale della Galleria Protti (UTAT).

Lo «star system» non funziona più

Hollywood, 4. James Mason spiega perché Hollywood non fabbrica più nuove stelle del cinema e perché il vecchio «star system» non funziona più. Mason ha detto che la maggior parte del emblema della cinematografia americana sono gli amministratori di se stessi e non dipendono più, come avveniva una volta, da agenti o produttori. Essi quindi sono alquanto restii ad investire soldi in astri sconosciuti nel timore che l'altro che qualcuno di costoro possa dare l'assalto alle loro posizioni. L'attore ha sottolineato tuttavia che questo sistema conservativo («così si può definirlo») offre a coloro che sono veramente desiderosi di sfondare la possibilità — ammesso che ci riescano — di farlo esclusivamente sulla base dei propri meriti e non su quella, alla lunga piuttosto fittizia, di una campagna pubblicitaria.

Katherine Hepburn non ha voluto accettare nulla dell'eredità del suo amico Spencer Tracy, fuorché un gesto sgarbato chiamato «Mac» al quale il grande attore scomparso era molto affezionato. La moglie di Tracy, Louise, eredita svariati milioni di dollari.

MUSICA E DANZA SOTTO LE STELLE

Il balletto di Vienna al Castello di S. Giusto

Così un'eco del festeggiamento

preludio del festeggiamento di un'intensa stagione estiva che, cominciata a Spoleto attraverso Miramare e S. Giusto, si concluderà ad Aquileia.

Il fascino di poche e semplici note, assurte nel dopoguerra a simbolo di un'intera Nazione per cerimonie ufficiali, si sta riaffermando, ecc., sentiamo ancora oggi dai giovani italiani che è stata presentata da Teddy Reno, e si è esibita per un'ora, cantando il meglio del suo repertorio, accompagnata dal complesso «Equipe 84».

Con la sua canzone «La pappà di pomodoro» ha fatto fare il coro al pubblico e mentre stava cantando «Il martello» la Pavone è scesa dal palcoscenico e ha concluso la canzone tra gli applausi e le grida di gioia. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo e applausi calorosi.

I prezzi erano stati fissati da un minimo di 1000 dinari (500 lire) a un massimo di 3000 dinari (1500 lire).

Lezione d'aereo per Mireille Darc

Parigi, 4. Prima di cominciare la ripresa del film «Week end» Jean-Luc Godard, Mireille Darc, che ne sarà protagonista, ha voluto prendere alcune lezioni di pilotaggio di aerei. L'attrice ha inoltrato in progetto un film da realizzare nel Senegal, tratto dal libro «Stella del Sud» di Giulio Verne. Mireille Darc sarà una giovane borghese del primo Novecento.

Applausi a non finire per tutti, ai solisti, al maestro Ralf Hossfeld che dal podio ha guidato egregiamente l'Orchestra del Teatro Verdi, uscita con

PROSA A GORIZIA

«I capricci di Marianna» nel Cortile dei Lanzi

Proseguono con particolare successo, seralmente, nel cortile dei Lanzi del Castello, le recite dei «capricci di Marianna», due atti di A. De Musset, messi in scena dalla Compagnia del Piccolo Teatro «Città di Gorizia».

L'ultima rappresentazione verrà data martedì 8 agosto. Inizio alle ore 21.15. Ingresso lire 500.

Per quattro sere, dal 10 al 13 agosto, agirà nel Cortile dei Lanzi, la Compagnia del Piccolo Teatro Città di Trieste «La Baracca» con la «Grande invettiva» davanti alle mura della città, due tempi di Tancréd Dorst; per la regia e allestimento scenico di Marcello Mascherini.

Franco Zeffirelli «matto onorario»

Gubbio, 4. Dopo circa quindici giorni di permanenza a Gubbio la troupe del film «Romeo e Giulietta» di cui è regista Franco Zeffirelli è stata festeggiata nella sala superiore del palazzo del Conosco. Nel corso dell'incontro il presidente dell'azienda di turismo, prof. Nicola Benedetti e il presidente della Società dei balneari signor Patrizi, hanno consegnato al regista ed agli interpreti principali del film, diplomi di «matto onorario di Gubbio» e balneare inmente lavorate. Nel ringraziare Zeffirelli ha raccomandato alle autorità presenti di saper salvaguardare lo stupendo centro storico ed ambientale gubbinese da ogni distruzione e contaminazione.

Successivamente in piazza della Signoria Zeffirelli ha voluto cimentarsi nel tiro della balestra sotto la guida del maestro d'armi gubbinese signor Eugubini Alessandro Cipicani.

Katherine Hepburn non ha voluto accettare nulla dell'eredità del suo amico Spencer Tracy, fuorché un gesto sgarbato chiamato «Mac» al quale il grande attore scomparso era molto affezionato. La moglie di Tracy, Louise, eredita svariati milioni di dollari.

C. G.

Undicimila a Belgrado applaudono Rita

Belgrado, 4. Rita Pavone si è esibita nello stadio di Tasmajdan di Belgrado, davanti a undicimila persone, in maggioranza giovani, riportando un grande successo.

I giovani belgradesi sono rimasti entusiasti della cantante italiana che è stata presentata da Teddy Reno, e si è esibita per un'ora, cantando il meglio del suo repertorio, accompagnata dal complesso «Equipe 84».

Con la sua canzone «La pappà di pomodoro» ha fatto fare il coro al pubblico e mentre stava cantando «Il martello» la Pavone è scesa dal palcoscenico e ha concluso la canzone tra gli applausi e le grida di gioia. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo e applausi calorosi.

I prezzi erano stati fissati da un minimo di 1000 dinari (500 lire) a un massimo di 3000 dinari (1500 lire).

Lezione d'aereo per Mireille Darc

Parigi, 4. Prima di cominciare la ripresa del film «Week end» Jean-Luc Godard, Mireille Darc, che ne sarà protagonista, ha voluto prendere alcune lezioni di pilotaggio di aerei. L'attrice ha inoltrato in progetto un film da realizzare nel Senegal, tratto dal libro «Stella del Sud» di Giulio Verne. Mireille Darc sarà una giovane borghese del primo Novecento.

Applausi a non finire per tutti, ai solisti, al maestro Ralf Hossfeld che dal podio ha guidato egregiamente l'Orchestra del Teatro Verdi, uscita con

TEATRI E CINEMA

CINEMA RITZ

«LA FUGA DI MAREK»
TECHNICOLOR
M. SCHELL - I. PAPAS

GRATTACIELO

«Una spia di troppo»
METROCOLOR
D. McCallum - R. Vaughn
D. Provine

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Laci e Suoni». Questa sera alle 21.30 e alle 23.45, due esecuzioni di «Marsimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Audios «4» in coincidenza a Barcola con il tram n. 6.

CASTELLO SAN GIUSTO. Questa sera, alle ore 21.15, il Teatro Verdi presenta il Balletto dell'Opera di Stato di Vienna. Balletti su musiche di Chopin, Rachmaninov, Scriabin, Ciaikovsky e J. Strauss. Preveduta: Biglietteria centrale, Galleria Protti, tel. 3872, e prima della serata, alle casse del Castello di San Giusio.

EDEN, 15, 19, 22, 23: «La dolce vita». Un film di grande successo con M. Mastroianni e A. Ekberg. Vietato ai minori di anni 16.

EXCELSIOR, 16, 30, 18, 10, 20, 20, 20: «Duello nel mondo». Una agghiacciante caccia all'uomo. Si cercavano in tutto il mondo i ucciditori di Sherill Morgan, Sach Skar e Dominique Boscher. Tecnico: John Erickson.

FENICE, 16, 18, 20, 22: «Il magnifico leonardo». Un po' di storia, un po' di «La Gioconda». Un film di grande successo con M. Mastroianni e A. Ekberg. Vietato ai minori di anni 16.

NATIONALE. Cinema estivo. RITZ (aria condizionata). 16: «La fuga di Marek». Una prima visione di un film di grande successo con M. Scell e I. Papas. A colori.

ALABARDA, 16, 30: «Come le foglie al vento». In technicolor. Pagine di profonda bellezza, di amore sensuale, con sequenze drammatiche di rara intensità. Interpreti d'eccezione: Rock Hudson, Lauren Bacall e Dorothy Malone.

AURORA, 16. Quinto film della rassegna di fantascienza 1967: «Il conquistatore dell'Alaska». Un film di grande successo con M. Mastroianni e A. Ekberg. Vietato ai minori di anni 16.

CRISTALLO, 16, 30: «Tutti i mercoledì». Una brillantissima commedia in technicolor con Jane Fonda e Jason Robards.

FILODRAMMATICO, 16, 30: «Zorro II». «Il ribelle». Tecnico: passionale. Audace e sensazionale avventura, in un clima di intenso suspense, con Howard Ross e Dina De Santis.

GARIBOLDI, 16: «Il piccolo re». Un film di grande successo con M. Mastroianni e A. Ekberg. Vietato ai minori di anni 16.

VITTORIO VENETO, 17. Rassegna del film giallo. Solo oggi: «Naumi la donna». Un film di grande successo con M. Mastroianni e A. Ekberg. Vietato ai minori di anni 16.

ABBZIA, 16, 30: «Per pochi dollari ancora» con Giuliano Gemma nella sua più grande e entusiasmante interpretazione. Technicolor.

ALCANTARA, 16, 30: «Qualcosa di grande». Un film di grande successo con M. Mastroianni e A. Ekberg. Vietato ai minori di anni 16.

ARISTON, 16 (cinema 21): «Ebrei e ebrei». Un film di grande successo con M. Mastroianni e A. Ekberg. Vietato ai minori di anni 16.

ASTRA, 16, 30: «Heston in: Il principe guerriero». Con R. Forsythe, Richard Boone. Technicolor Universal.

IDEALE, 16, 30: «Svegliati e uccidi». Robert Hoffmann, Gian Maria Volontè e Lisa Gastoni. Vietato ai minori di anni 16.

MARCONI, 16, 30 (est. 21): «La meravigliosa Angelica». Technicolor con M. Mastroianni e A. Ekberg. Vietato ai minori di anni 16.

NOVO CINEMA, 16: «3 Winchester per El Diablo». Grandioso technicolor con Tony Collins e John Huston. Grande successo.

ESTIVI

ARENA ARISTON, 21 (si ripete il 1.º tempo): «Ebrei e ebrei». Eccezionale capolavoro Universal in technicolor con Julie Christie e Omar Sharif. Domani: «La contessa di Hong Kong».

ARENA DEI FIORI, 21 (cassa 20.30 - si ripete il 1.º tempo). Alfred Hitchcock presenta: «Il sparo strappato», in technicolor con Paul Newman e Julie Andrews. Emozionante, avvincente, un giallo che spaventa tutti. Vietato ai minori di 14 anni.

ARENA DIANA, 21 (cassa 20.30 - si ripete il 1.º tempo). Toma l'uomo che non sapeva amare nel film: «Il terzo giorno». Technicolor con G. Peppard e E. Ashle. Vietato ai minori di 14 anni.

GIARDINO PUBBLICO, 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Penthouse» di Michael Winner, con Charlton Heston, Laurence Olivier, Richard Johnson.

GINNASTICA. Apertura cassa 20.30, 21.30, 22.30, 23.30. Il 1.º tempo: «Anfiro ad una spartasiata» Western in technicolor con Yul Brynner, Janice Pennington.

MARCONI, 21: «La meravigliosa Angelica». Technicolor con M. Mastroianni e A. Ekberg. Vietato ai minori di anni 16.

SATELLITE, 21.30 (S. Sergio): «Fantomas minaccia il mondo». In technicolor.

SERVOLA, 21. Saranno fatti ancora tanti film di guerra, ma nessuno sarà come: «La caduta delle aquile». Sceneggiato da George Peppard, Janice Pennington e John Erickson.

STADIO, 21: «L'agguato». Con Richard Widmark, Tina Louise, Valmaura, 21: «Nevada Smith». Streptosuccesso, con Steve McQueen e Karl Malden. Technicolor.

REDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capolì, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcantara, Marconi, Novo Cinema, Estivo: Ginnastica.

MUGGIA. VERDI, 17: «La guerra segreta», con Vittorio Gassman, Henry Fonda e Annie Girardot.

PICCOLI, 17: «Le avventure di Golden Boy», con George Chakiris, Marina Vlady e Margareth Lee.

ROMA estivo, 21.15: «Rapadonia». Technicolor con Elisabeth Taylor, Vittorio Gassman, John Erickson.

UDINE. ARISTON, 15: «Il caso difficile del commissario Maigret».

ASTRA, 15: «Cinque per uccidere». CAPITOL, 15: «L'abito della vita».

CENTRALE, 15: «Luciano, una vita bruciata».

DIANA, 15: «Cassanova '70».

ASQUINI, 15: «Uccidete agente segreto 777».

FERROVIARIO, 15: «Caccia alla volpe».

FRIULI, 15: «Il ginocchio da te».

GORIZIA. CASTELLO (Cortile dei Lanzi). Stagione estiva di prosa. 21.15: «Il conquistatore dell'Alaska».

ARENA, 17: «La fuga di Marek», con M. Scell e I. Papas. A colori.

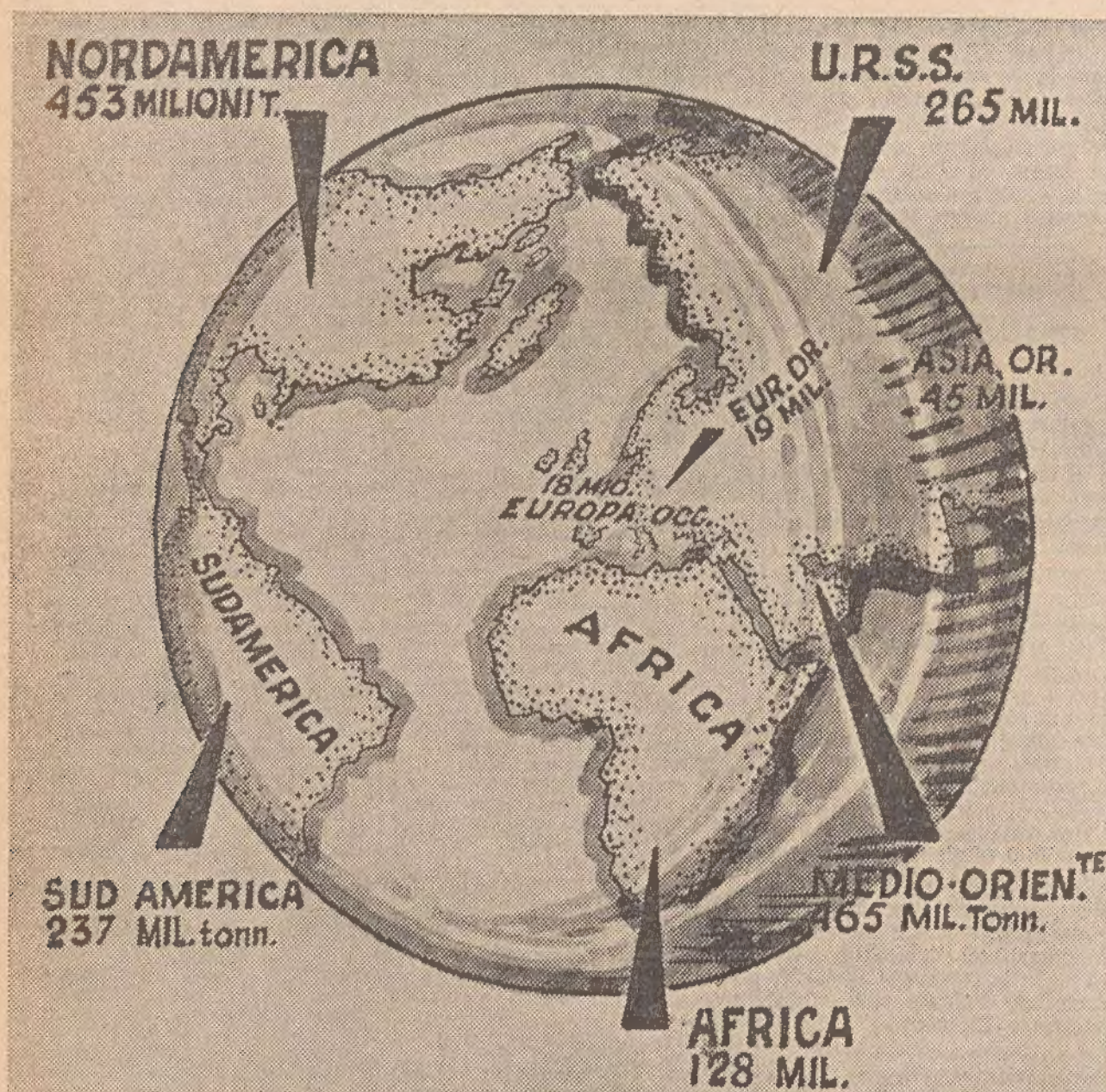
CRISTALLO, 17.30: «Addio mammas», con M. Martino e H. Farley. Scope a colori. Uti. 21.30.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

SI ALLENTA LA TENSIONE NEI CONFRONTI DEI PAESI OCCIDENTALI

Temono la concorrenza russa i petrolieri del Medio Oriente

Non si parla più di nazionalizzazioni - Ha ripreso consistenza il flusso di greggio da alcuni dei principali Stati produttori



Il Medio Oriente ha partecipato nel 1966 all'approvvigionamento mondiale del petrolio nella misura del 29% circa. Le forniture sono così indicate: (Produzione mondiale di petrolio) (in milioni di tonnellate)

1) Medio Oriente	468
2) Nord America	453
3) U.R.S.S.	265
4) Sud America	237
5) Africa	128
6) Asia Orientale	45
7) Europa	37

Il Medio Oriente vede al primo posto i tre «big»: Arabia Saudita (117 milioni); Kuwait (114) ed Iran (106). Seguono lo

riati al giorno: A. Saudita 2.700; Iran 2.480; Kuwait 2.325; Libia 1.500; Iraq 1.330; Algeria 745; Abu Dhabi 380; Qatar 300; Egitto 120.

I più tenaci avversari dello Occidente sono forniti dall'Iraq, che è al quinto posto nella graduatoria africana - mediorientale. Il Kuwait, che è terzo e l'Algeria che figura al sesto posto. L'Egitto - ultimo del gruppo - ha perduto quasi tutto il greggio del Sinai, passato sotto il controllo israeliano.

L'importanza del cosiddetto petrolio «arabo» è ovvia per la Europa e particolarmente per l'Italia. Basta pensare che nel 1966 su 72,2 milioni di tonnellate di greggio importato, 26,6 milioni (36,8%) risultarono provenienti dall'Arabia Saudita, 18 milioni dall'Arabia Saudita, Qatar e Abu Dhabi, 8,6 milioni dalla Libia ed altrettanti dall'Iran. L'Urss ha venduto all'Italia quasi 8 milioni di tonnellate di greggio. I punti cardinali della politica petrolifera italiana sono pertanto il Kuwait e l'Arabia Saudita, con il 57,2% del totale degli approvvigionamenti.

Si ha notizia, intanto, che le grandi compagnie internazionali stanno studiando altre zone di coltivazione al di fuori del Medio Oriente, nell'Asia insulare di Sud-Est. A sua volta il Venezuela - che nel 1966 ha prodotto 176 milioni di tonnellate di greggio, - aumenterà le estrazioni nella laguna di Maracaibo e farà una serie di grosse trivellazioni in altri settori già geologicamente delimitati. La crisi del Medio Oriente ha dimostrato che l'Europa non può rimanere legata ad una sola fonte principale, ma deve diversificare gli acquisti ed ovviamente impegnare le proprie compagnie a scoprire nuovi giacimenti di petrolio e di gas naturali.

Infanto i mediorientali stanno smussando la politica anticapitalista, proibendo le vendite solo agli Usa, Gran Bretagna e Germania federale, ma accettando affari d'export anche con «prestanomi» e con navi battenti qualsiasi bandiera non inserita nella «lista nera». Pertanto il flusso di petrolio iraniano - arabo saudita e del Kuwait ha ripreso consistenza, perché gli Stati produttori non possono prendersi il lusso di non riconoscere le «royalties». Anche il fatto che nel Medio Oriente non si parla più di nazionalizzazione costituisce una positiva realtà.

Una cosa è certa: gli arabi temono che il petrolio russo si faccia strada in campo europeo.

Nuove memorie per elaboratori

A due tipi di memorie impiegate nei sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati si riferiscono tre nuovi brevetti che, a coronamento di studi ed esperimenti condotti nei suoi laboratori di Pregana (Milano), la Olivetti - General Electric ha recentemente depositato le cosiddette memorie «a scia» e le memorie dette «modificabili».

Le memorie fisse sono quelle in cui le informazioni sono registrate stabilmente e non possono essere cambiate. In pratica si tratta delle memorie attraversate da impulsi elettrici e di calcolo corrispondenti a ciascun tipo di «istruzione» che la macchina è in grado di accettare e di seguire (di tante «istruzioni» elementari è fatto,

come si sa, un programma di elaborazione).

Il secondo brevetto depositato dalla Olivetti-General Electric nel campo delle memorie fisse è ancora più interessante. Esso sfrutta la proprietà delle fibre ottiche (sottili filamenti di materia plastica trasparente) di condurre la luce lungo tutta la loro lunghezza lasciando uscire lateralmente solo nei punti in cui sulla loro superficie vengono praticate apposite incisioni.

Le memorie «modificabili» sono quelle memorie ad accesso casuale destinate a contenere dati che (come ad esempio i dati anagrafici relativi alla popolazione di una città) sono soggetti a frequenti consultazioni e a molto meno frequenti aggiornamenti.

«Tutto esaurito» per il 25.0 «Samia»

Trecentocinquanta ditte, sette partecipazioni collettive con circa un centinaio di aziende, molte delle quali rappresentate da imprese artigiane fra le più qualificate, scelte in collaborazione con le Associazioni regionali di categoria e sotto l'egida del Ministero dell'Industria Commerciale e Artigianato, saranno presenti al 25.0 «Samia», occupando un'area di circa 17 mila metri quadrati.

Fra le nazioni estere più rappresentate figurano come sempre al primo posto la Francia, il Belgio, la Germania, seguita poi l'Inghilterra, l'Olanda, la Svizzera, la Finlandia e il Giappone. Nuova si annuncia la partecipazione di una industria israeliana, così come appare importante l'iscrizione di una azienda nordamericana.

Il Comitato Moda degli Industriali dell'Abbigliamento di Milano, con le ditte sue associate che fanno parte dell'élite nazionale del settore, prende parte alla manifestazione con una particolare sezione d'esposizione. Degno di particolare menzione appare anche l'insediamento in questa rassegna del l'alta moda «pronta da portare» con l'intervento delle Casse Valentini, Tita Rossi, Brioni, Antonelli e Jolie Fontaine di Roma.

Un 25.0 «Samia» dinamico e ricco di sorprese si annuncia quindi per tutti gli operatori interessati, nazionali ed esteri, che vorranno inoltre festeggiare il compimento di un primo ciclo di ventisei tappe di successo. Il futuro si annuncia sotto auspici ancor più favorevoli sebbene molto impegnativi per gli organizzatori. L'area sinora occupata nel complesso del Palazzo delle Esposizioni di Torino non è più sufficiente per le esigenze e le richieste dei settori merceologici che fanno capo al «Samia». Circa cento aziende agli inizi del mese di giugno, tre mesi prima della apertura del Salone, hanno visto respinte le loro richieste di partecipazione a causa di un tutto esaurito.

SUPERATA LA FASE CRITICA

In ripresa l'industria delle macchine utensili

Vigorosa espansione delle nostre esportazioni

Roma, 4. L'accresciuta domanda interna ed estera verificatasi nel corso del 1966 ha fatto registrare, dopo il sensibile rallentamento del ritmo di produzione del 1964 e del 1965, una buona ripresa delle industrie meccaniche per la fabbricazione di macchine utensili e di macchine da cuocere.

La produzione complessiva del settore, già ridotta dal 16,4 per cento nel 1964 e del 17,0% nel 1965, è aumentata nel 1966 - riferisce una nota del Banco di Sicilia - del 28,7% nel confronto dell'anno precedente. Nel corso del primo bimestre 1967, secondo i nuovi indici ISTAT con base 1966 = 100, si registra un nuovo sensibile accrescimento di produzione pari alla misura del 33,9%, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La fase critica di questo settore sembra che possa considerarsi pertanto superata.

In particolare, la produzione di macchine tessili, scesa del 19,7% nel 1965, è risalita, nei confronti degli stessi periodi dell'anno precedente a quello considerato, del 31,7% nel 1966 e del 26,8% nel primo bimestre 1967. Anche la produzione di macchine da cuocere, che per parecchi anni si era mantenuta al di sotto della base 100 del 1953, ha segnato una buona ripresa, dopo la riduzione del 11,4% del 1965, essendo cresciuta del 23,1% nel 1966 e del

48,1% nel primo bimestre 1967. Numerosi sono i mercati di destinazione della nostra esportazione, la quale raggiunge ormai quasi tutti i Paesi del mondo. La maggior parte dei quantitativi avviati all'estero, per un complesso di 218.060 q.li nel 1966, pari alla quota del 57,5% e per un valore di 45,3 miliardi di lire, è stata esportata nei Paesi dell'Europa.

La concorrenza asiatica sul mercato del talco

Roma, 4. Le vendite di talco italiano sono in ribasso. Lo ha affermato alla Camera il sottosegretario all'Industria Franco Malfatti rispondendo ad una serie di interrogazioni. La società «Talco e Grafite» ha licenziato 140 operai mentre la vendita di talco è passata dalle 139.331 tonnellate del 1963 alle 114.000 del 1966. La diminuzione delle vendite è dovuta a varie cause: la concorrenza indiana e cinese, la non competitività dei prezzi italiani, la sostituzione del talco con il caolino.

Il Governo, per risolvere la situazione, sta studiando una serie di agevolazioni fiscali sul mercato interno.

LA SETTIMANA IN BORSA

MERCATO PIÙ ATTIVO

PROGRESSI DI OLTRE L'1,5%

La Borsa ha chiuso i battenti per le ferie estive facendo omaggio di un'ottava positiva lungo l'intero arco delle sue cinque sedute e di un progressivo medio della quota di oltre l'1,5 per cento.

E' stata, in un certo senso, quella lista sorpresa - modesta ma sempre apprezzata - sulla quale diversi contavano che se non si fosse verificata, nessuno avrebbe trovato niente da ridire, considerata la povertà del mercato nel periodo estivo.

Per la verità, se ci riferiamo al volume degli scambi, questi sono rimasti sempre molto modesti. Anzi, va detto che, specie nelle prime sedute, si è scesi a livelli veramente bassi. Si è verificato, però, che qualche mano volenterosa, cosciente del fatto che le condizioni generali, particolari e generali, erano senz'altro positive, ha avviato quella certa azione di stimolazione che, proprio per la carenza degli scambi, poteva essere condotta con mezzi limitati ma con la necessaria insistenza.

L'azione si è sviluppata facendo leva su pochi titoli, scelti tra quelli a scarso flottante, ed è continuata con lodevole costanza. Di frazione in frazione, il clima operativo si è fatto più interessante, finché nella seduta di giovedì il denaro si è trovato impegnato in un lavoro d'una certa maggior levatura, sia per volume di scambi che per larghezza della gamma dei titoli presi in considerazione.

Siamo rimasti sempre nel puro ambito del lavoro professionale, ma il fatto che il movimento rialzista non avesse trovato alcuna seria azione reattiva può avere un suo significato importante nel senso che, tecnicamente, il mercato dovrebbe essere veramente in una delle sue condizioni migliori. La scarsità di realizzazioni in clima di migliorati livelli di prezzo conferma che le posizioni sono trascurabili. Viceversa permane un buon volume di scoperto che costituisce una valida carica per le future vicende del mercato.

Nella seduta di fine settimana, il ritmo si è relativamente smorzato, si è potuto notare qualche contrasto, ma nell'insieme la quota ha potuto mettere al suo attivo un'ulteriore modesta frazione di attivo.

Siamo così arrivati al classico giro di boa estivo con la quota ancor sempre molto bassa, ma almeno è stato possibile registrare una marcata prospettiva di migliore lavoro settimanale. In pratica, i livelli attuali della quota sono di circa il 10 per cento inferiori a quelli della fase gennaio-febbraio, che già erano da considerarsi non rispondenti alla realtà della situazione. Alla ripresa del lavoro, c'è sempre da tenere in conto almeno questo obiettivo che non dovrebbe andare fallito. Ma forse si potrà fare qualcosa di più; le premesse ci sono.

Intanto, c'è la situazione delle Borse consorelle all'estero che evidenzia un tono incoraggiante. Wall Street regge bene e, se niente cambia nell'immediato futuro, ha superato bene anche il contraccolpo dell'aumento della tassa sul reddito proposta da Johnson. La Borsa germanica, un tempo depressa a causa delle preoccupazioni di ordine economico generale, ha reagito bene ai primi segni di un sia pur incerto rilancio della congiuntura tedesca.

Poi c'è da tener presente che, dopo tanta attesa, non è impossibile che il nostro Governo proceda all'emanazione di almeno qualche una delle varie misure annunciate a suo tempo ed atte a tonificare il mercato azionario. In questi giorni si riparla di Investment Trusts, eccetera. In genere, si ha l'impressione che da parte degli organi competenti si voglia dare finalmente un po' di ossigeno ufficiale alla Borsa. D'altra parte si ripropone il problema di salvaguardare, da parte della Cassa, il valore del capitale di risparmio. La lira si tiene bene ma mircoli non li può fare. La contingenza si è spostata muovamente da un punto, si annunciano aumenti tariffari per vari servizi pubblici ed altri. Tutto in limiti contenuti, se si vuole, ma ciò non invalida la realtà della presenza di un fenomeno inflazionistico. Fenomeno che nell'investimento azionario trova una sua idonea correzione.

Il comitato della Borsa che va in ferie è avvenuto, perciò, quest'anno in un clima di, per-

LO STOCK EXCHANGE HA 175 ANNI

WALL STREET SI ADEGUA AI TEMPI

Milioni di persone investono i loro risparmi in azioni quotate alla maggiore Borsa del mondo

New York, 4. La recente ricorrenza del 175.º anniversario di fondazione dello Stock Exchange di New York ha permesso di illustrare l'alto grado di sviluppo raggiunto dalla maggiore Borsa del mondo in questi ultimi anni. Lo stesso presidente dello Stock Exchange, signor Keith Funston, che dopo sedici anni lascerà la sua carica nel prossimo settembre, ha esaminato, nella rivista «Exchange», quello che egli chiama «la dinamica del Big Board»: il suo influsso sul pubblico, sulla finanza e l'industria, sull'economia in genere.

Lo Stock Exchange - scrive Funston - è stato un elemento chiave nel finanziamento della attività economica americana fin dall'inizio del 19.º secolo. Ma da una generazione a questa parte esso ha subito una grande trasformazione, adeguandosi alla nuova situazione sociale del Paese.

In primo luogo la Borsa è diventata accessibile, oltre che alle grandi società ed ai grandi investitori in genere, anche a milioni di persone il cui capitale è rappresentato soltanto da modesti risparmi. Negli ultimi quindici anni il numero degli americani che posseggono titoli azionari è balzato da 6.500.000 a 22.000.000 e l'aumento continua al ritmo di circa un milione all'anno. A questa democratizzazione della proprietà azionaria ha contribuito indubbiamente l'introduzione del piano d'investimento mensile, che permettono anche a chi ha un reddito modesto di costruirsi un portafoglio azionario.

Non si deve perdere di vista il fatto che gli investimenti mobiliari implicano necessariamente un certo rischio, e per ridurre al minimo questo elemento di rischio che lo Stock Exchange ha fissato delle regole severe per le società i cui titoli sono ammessi alla quotazione. In particolare queste società sono tenute a pubblicare regolarmente cifre e informazioni dettagliate sull'andamento dei loro affari, affinché gli investitori siano in grado di seguirne continuamente l'evoluzione. Il nuovo capitalismo popolare gode così di una protezione che, se non esclude in modo assoluto il rischio, lo attenua però in modo notevole.

Il fatto di essere quotato a Wall Street rappresenta un elemento di prestigio per un titolo; delle oltre 1.100.000 società commerciali operanti negli Stati Uniti, meno di 1.300 fanno parte della «élite» i cui titoli sono ammessi al «Big Board». Queste società rappresentano la base stessa dell'economia americana. Il 90 per cento dell'acciaio, il 93 per cento del rame, il 100 per cento dell'alluminio degli Stati Uniti è prodotto da società i cui titoli sono quotati allo Stock Exchange. Queste società producono inoltre tutte le automobili e tutti gli aerei di linea, assicurano il 95 per cento dei trasporti aerei e il 97 per cento dei trasporti ferroviari di merci. Esse impiegano 14 milioni di persone, incassano i due terzi degli utili totali, pagano oltre 16 miliardi di dollari annuamente in tasse; ciò contribuisce ad alimentare l'interesse degli investitori nel titolo di queste società.

Non meno rapido della crescita dell'azionariato individuale è stato quello dell'azionariato collettivo, effettuato per il tramite di enti quali le società di assicurazioni, le casse pensioni, le casse di risparmio ecc. mentre nel 1966 gli investitori isti-

to continua al ritmo di circa un milione all'anno. A questa democratizzazione della proprietà azionaria ha contribuito indubbiamente l'introduzione del piano d'investimento mensile, che permettono anche a chi ha un reddito modesto di costruirsi un portafoglio azionario.

Non si deve perdere di vista il fatto che gli investimenti mobiliari implicano necessariamente un certo rischio, e per ridurre al minimo questo elemento di rischio che lo Stock Exchange ha fissato delle regole severe per le società i cui titoli sono ammessi alla quotazione. In particolare queste società sono tenute a pubblicare regolarmente cifre e informazioni dettagliate sull'andamento dei loro affari, affinché gli investitori siano in grado di seguirne continuamente l'evoluzione. Il nuovo capitalismo popolare gode così di una protezione che, se non esclude in modo assoluto il rischio, lo attenua però in modo notevole.

Il fatto di essere quotato a Wall Street rappresenta un elemento di prestigio per un titolo; delle oltre 1.100.000 società commerciali operanti negli Stati Uniti, meno di 1.300 fanno parte della «élite» i cui titoli sono ammessi al «Big Board». Queste società rappresentano la base stessa dell'economia americana. Il 90 per cento dell'acciaio, il 93 per cento del rame, il 100 per cento dell'alluminio degli Stati Uniti è prodotto da società i cui titoli sono quotati allo Stock Exchange. Queste società producono inoltre tutte le automobili e tutti gli aerei di linea, assicurano il 95 per cento dei trasporti aerei e il 97 per cento dei trasporti ferroviari di merci. Esse impiegano 14 milioni di persone, incassano i due terzi degli utili totali, pagano oltre 16 miliardi di dollari annuamente in tasse; ciò contribuisce ad alimentare l'interesse degli investitori nel titolo di queste società.

Non meno rapido della crescita dell'azionariato individuale è stato quello dell'azionariato collettivo, effettuato per il tramite di enti quali le società di assicurazioni, le casse pensioni, le casse di risparmio ecc. mentre nel 1966 gli investitori isti-

zionali possedevano il 15 per cento dei titoli quotati allo Stock Exchange, oggi la proporzione è salita a oltre il 20 per cento; in termini assoluti da 30 miliardi di dollari a 101 miliardi di dollari.

Tutto sembra indicare che lo sviluppo del mercato di Wall Street, grazie anche ai continui progressi tecnici e amministrativi, sia destinato a proseguire a ritmo sostenuto nei prossimi anni. Attualmente si sta dibattendo il problema di una nuova sede, adeguata alle crescenti necessità del mercato. Nel 1975, si prevede, il numero degli azionisti potrebbe salire a 30 milioni e non è escluso che altrettante azioni vengano scambiate in una sola riunione. Fattore essenziale di tale sviluppo sarà ancora, come già nel passato, l'utilità e l'efficienza della grande Borsa di oltreoceano nello adempimento del suo compito precipuo, che è quello di immettere sempre nuova linfa nel corpo dell'economia americana.

Successo del prestito Pirelli

Milano, 4. Del pieno successo ottenuto dal prestito 5,75% della Società Internazionale Pirelli di Basilea informa un comunicato della Banca Sarasin, che insieme alla Société de Banques Suisses e al Crédit Suisse ne cura l'emissione. Le sottoscrizioni sorpassano nettamente l'ammontare disponibile di 35 milioni di franchi svizzeri, per cui le domande potranno essere soddisfatte solo proporzionalmente.

Nella Bayer Italia il settore fibre

Da qualche settimana è entrata a far parte della Bayer Italia S.p.A. anche il settore fibre Bayer finora trattato dalla Fibrati S.r.l. - Milano. La posizione Bayer sul mercato nazionale delle fibre è di fortissima incidenza: essa rappresenta un quinto di tutta la produzione europea ed occupa il terzo posto nel mondo, dopo le imprese americane. Per i maggiori parte si tratta della fibra poliacrilica Dralcol (capacità di produzione del 1966: 50 mila tonnellate; al termine dei progetti di graduale ampliamento degli impianti: 100 mila tonnellate annue). Segue, come seconda grande colonna del settore, la fibra poliamidica Perlon, i cui impianti di produzione, a conclusione del potenziamento in corso, avranno una capacità di 40 mila tonnellate annue. Da considerare come dato di fatto l'imponenza degli investimenti destinati a tutt'oggi al comparto fibre dalla capogruppo Farberfabriken Bayer AG - Leverkusen: oltre 800 milioni di marchi, pari a circa 125 miliardi di lire. Tutto ciò spiega la forte dinamica dell'offerta di fibre Bayer, a cui risponde una sempre crescente domanda che parte dal mercato italiano, ed è per l'abbigliamento, sia per l'arredamento e gli articoli per la casa, nonché per gli articoli tecnici. Ma solo la stretta assidua collaborazione tra produttori di fibre e industria consente la scelta opportuna e la soddisfazione di ogni esigenza.

I COSTI DI LAVORO NEGLI S.U. E IN EUROPA

Molte persone sono fermamente convinte che i costi del lavoro nelle nazioni industrializzate d'Europa sono più bassi che negli Stati Uniti, ma l'unico difetto di questo assioma è che potrebbe non rispecchiare una verità lapalissiana.

Ciò è quanto asserisce Serge A. Birn, consulente aziendale, esperto in problemi delle industrie europee. Secondo quanto riferisce la rivista economico-finanziaria americana «Business Week» l'errore nasce dal paragone che si fa tra stipendi, salari e benefici accessori ignorando i fattori tecnologici e produttivi.

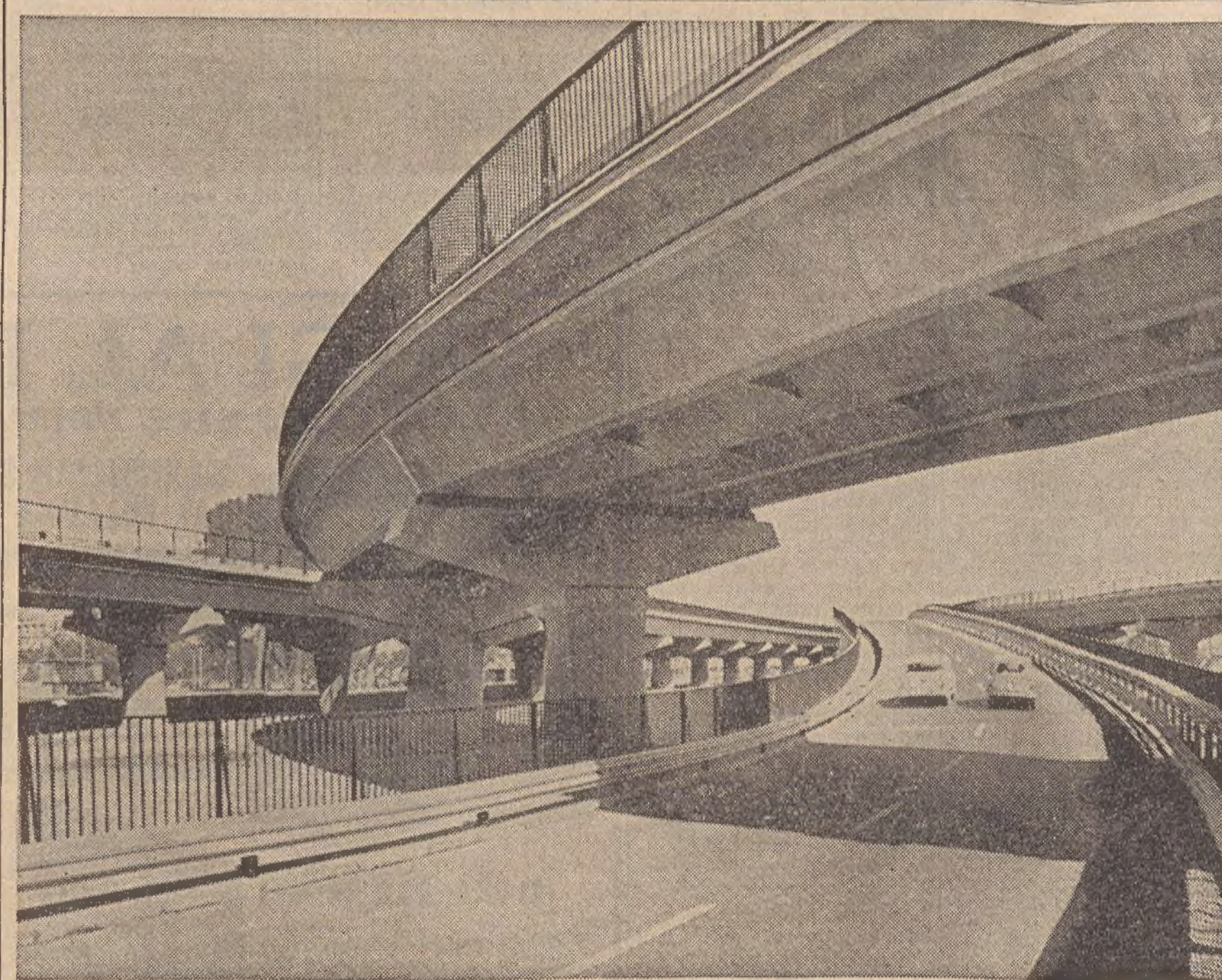
Dallo studio compiuto da Birn risulta che in Francia il costo del lavoro è superiore, in media, di nove centesimi di dollaro all'ora; egli considera, infatti, che negli Stati Uniti sia di \$3,24 (2.025 lire), in Francia di \$ 3,33 (lire 2.081,25), nella Germania occidentale di \$ 3,15 (lire 1.981,75) e in Gran Bretagna di \$ 3,20 (2.000 lire). La produttività, secondo Birn, comprende la capacità di usare le cognizioni tecniche e l'abilità della direzione. In questi due settori, la maggior parte delle industrie europee non è all'altezza degli Stati Uniti. Vi sono, naturalmente, delle eccezioni e, fra queste, Birn cita le industrie petrolifere e chimiche in cui il progresso tecnologico europeo va di pari passo con quello americano; nelle altre, però, esso rappresenta solo il 70%.

UTILI RECORD PER LA MARATHON

Findlay, 4. Il presidente della Marathon Oil Company, J. C. Donnell, ha annunciato che durante i primi sei mesi del 1967 la Società, nonostante l'influenza dei fattori negativi dovuti alla crisi del Medio Oriente, ha aumentato l'utile netto alla cifra record di 35.065.000 dollari, contro 33.803.000 dollari dello stesso periodo del 1966. Egli ha affermato che la stasi nella produzione e negli imbarchi di greggio dalla Libia per quasi tutto il mese di giugno, il costo delle operazioni per la chiusura dei pozzi, l'evacuazione del personale e l'aumento dei costi di raffinazione e di marketing in Europa hanno influenzato in modo sostanziale e negativo i ricavi del mese.

Mr. Donnell ha anche messo in rilievo che la produzione della Compagnia in Libia è stata ripresa nei primi giorni di luglio e sta procedendo a livelli inferiori al normale. Sebbene prevalgano ancora incertezze nel Medio Oriente, l'aumento delle quote di produzione negli Stati Uniti, la sostanziale tenuta del prezzo sul mercato interno come pure su quello della Germania occidentale, hanno mitigato - come ha indicato Mr. Donnell - l'influenza negativa della crisi del Medio Oriente sugli utili della Compagnia. Le operazioni della Marathon sul territorio nazionale hanno continuato la loro ascesa durante il semestre in esame, segnando nuovi massimi nella produzione di greggio e gas, oltre che nelle vendite dei prodotti raffinati. Gli imbarchi di greggio libico durante i sei mesi sono diminuiti ad una media di 191.000 barili al giorno (pari a circa 9.200.000 t/a), contro i 209.500 barili al giorno (pari a oltre 10 milioni t/a) per lo stesso periodo dello scorso anno.

Iraq (67 milioni), la zona neutrale del Kuwait (22), Abu Dhabi (17); ed altri Stati (25 milioni). Dal Medio Oriente bisogna levare l'Iran con i suoi 106 milioni di tonnellate di greggio, che pur essendo uno Stato musulmano è di razza indoeuropea e non araba. Esaminando tutto lo schieramento petrolifero nordafricano - mediorientale si arriva alla seguente classificazione espressa in milioni di ba-



Un'immagine della sopraelevata realizzata a Roma dall'arch. Pier Luigi Nervi con sapiente impiego di strutture in cemento

con la prima nave italiana ideata progettata e costruita per crociere di lusso

crociere inaugurali

m. n. ITALIA

CROCIERA «A» dal 16/9 al 24/9/67 Trieste - Venezia - Corfù - Rodi - Malta - Cagliari - Genova.	CROCIERA «B» dal 24/9 al 1/10/67 Genova - Lisbona - Tangeri - Malta - Genova.
CROCIERA «C» dal 2/10 al 14/10/67 Genova - Napoli - Malta - Rodi - Haifa - Larnaca - Corfù - Bari - Venezia.	

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi:
agli Uffici Viaggi oppure a F.M. Consult - Via Balbi 4 - Genova.

Crociere d'Iniziativa
TRIESTE

La più bella del Tigullio



Genova — La contessa Dolores Agucola eletta Lady Tigullio riceve le congratulazioni ed un bacio da Lady Austria

FURTO SACRILEGO NELLA CITTA' VECCHIA DI GERUSALEMME RUBANO AL SANTO SEPOLCRO IL DIADEMA DELLA MADONNA

Si tratta di gioielli di inestimabile valore in oro, platino e diamanti Le indagini estese a tutto il Paese - Non è escluso il movente politico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Gerusalemme, 4. La vasta operazione condotta in tutto il Paese dalla polizia israeliana, che dà la caccia al ladro, o ai ladri, di gioielli di inestimabile valore che adornavano la statua della Vergine, nella Cappella della Crocifissione della chiesa del Santo Sepolcro, non ha dato sin qui esito positivo. Ci si chiede infatti se non sia in un cerchio più stretto, magari nella stessa Gerusalemme vecchia, che il furto è stato organizzato. Può darsi che il prezioso bottino sia ancora nella vicinanza.

Questa ipotesi trova conforto nelle dichiarazioni che ha fatto padre Francesco, segretario dei francescani cui è affidata la sorveglianza della parte della chiesa nella quale si trova la cappella. «Solo gente bene al corrente della pianta della chiesa e dell'ubicazione della statua», ha detto il religioso, «può avere perpetrato il furto sacrilogo».

Padre Francesco ha detto anche che non si può fare una stima dei preziosi oggetti rubati: il loro valore va molto al di là di quello intrinseco dell'oro, del platino e dei gioielli. La statua della Vergine, alta quasi un metro, era stata donata alla chiesa del Santo Sepolcro dalla Regina Maria del Portogallo, nel 1624. Alloggiata in una nicchia di marmo pregiato, è protetta da una doppia fila di vetri, ed è posta di fianco all'altare della Cappella del Calvario, o della Crocifissione; la cappella francescana è posta alla tredicesima stazione della Via Crucis, nella parte sudorientale del tempio.

La polizia israeliana ha rivelato che sul pavimento della cappella sono state trovate le impronte dei piedi di un ragazzo. Già alla prima indagine era risultato evidente che doveva essere stato un ragazzo (o una persona di minime dimensioni come un nano) a compiere materialmente il furto, dato le dimensioni dell'apertura attraverso la quale il ladro è penetrato nella cappella, invadendosi poi degli oggetti preziosi; per far questo passato dalla parte posteriore.

Il ragazzo, naturalmente, può essere stato semplicemente il mandante di altre persone; la polizia israeliana sta minuziosamente esaminando i casi di furto di preziosi avvenuti in precedenza, ma sin qui non sembra si siano trovate analogie tali da consentire una sicura ipotesi.

Il ladro si è impadronito di una fila di cuori d'oro che si trovava dietro la testa della statua, degli orecchini di platino e di una parte della preziosissima tiara, quella che rappresentava l'aureola. Le tracce trovate dalla polizia indicano che l'autore del furto ha compiuto pure un gran sforzo per sottrarre il resto della corona, adornata di perle e brillanti, ma non vi è riuscito. Ha trascinato con la quale deve avere agito, vari rotoli facilmente asportabili.

La statua della Vergine è considerata uno degli oggetti più preziosi del mondo cristiano; il furto commesso nella Cappella del Calvario ha profondamente colpito l'opinione pubblica dell'intero Paese, e le indagini della polizia vengono seguite con appassionato interesse.

La polizia ha anche predetto la distribuzione di migliaia di fotografie del gioiello. Fra le varie teorie sui motivi

MACABRO RITROVAMENTO NELLA CAMPAGNA DI FOLIGNO Fra i cespugli giaceva una donna strangolata

Sul collo della vittima evidenti i segni provocati da una corda La morte risale a quattro giorni - L'allarme è stato dato da due uomini

Foligno, 4. Il cadavere di una donna in stato di avanzata decomposizione è stato scoperto nelle prime ore di stamani da due uomini, in aperta campagna, nella località Acquedolce di Scanzano, a circa 10 chilometri da Foligno. Dalle prime indagini risulta che la donna, poi identificata per Maria Ferri, di 45 anni, di Foligno, è stata strangolata con una corda.

Il cadavere è stato trovato da Sergio Tacchini, di 43 anni, e da Lorenzo Chiocci, di 60, abitanti nella zona, che si erano recati a una sorgente situata poco sopra la casa di Maria Ferri. Essi hanno scoperto in un cespuglio il corpo della donna e hanno subito avvertito i carabinieri di Scanzano, che si sono recati sul posto con il ricovero di Foligno e il medico legale.

Il corpo della donna giaceva supino, privo di documenti, intorno al collo sono evidenti i segni provocati da una corda; inoltre nelle vicinanze sono stati trovati: una borsetta, un borsellino, una scatola di vernice e un pennello, ma nessun documento. E' stata anche trovata una maglietta sportiva bianca da uomo, con colletto a righe, macchiata di sangue.

Il cadavere è in stato di avanzata decomposizione ed è probabile che la morte risale a quattro o cinque giorni fa.

EPISODIO DRAMMATICO ALLA LUCE A MILANO Piangevano per la fame sette bimbi soli in casa

Ritrovati dai carabinieri su segnalazione dei vicini La madre, separata dal marito, non riesce a sfamarli

Milano, 4. Il pianto di sette bambini affamati e lasciati soli in casa in un alloggio popolare di largo Boccioni 10, ha indotto gli abitanti dello stabile a chiamare i carabinieri.

I sette bambini (il maggiore ha otto anni ed il più piccolo appena otto mesi) vivono con la madre, Carmela Biondillo, di 35 anni, di Madaloni in provincia di Caserta, che è separata dal marito. Per provvedere al mantenimento della famiglia la donna è costretta ad andare a servizio ad ore lasciando i piccoli soli in casa.

Tuttavia, nonostante i suoi sacrifici, i guadagni non sono sufficienti a sfamare tutti i bambini, che hanno anche una sorellina di 12 anni ricoverata in un istituto assistenziale di Monza. I carabinieri si sono interessati presso altri enti cittadini perché la famiglia possa ricevere un aiuto.

Contrabbandando per 50 milioni «ALT» A UN AUTOCARRO carico di sigarette

Bari, 4. Una pattuglia autocorrompente di finanzieri ha bloccato nei pressi di Savolletti un autocarro che si dirigeva verso Bari. L'automezzo trasportava 241 casse di sigarette estere di contrabbando per un peso di 24 quintali e per un valore di 50 milioni di lire. L'autocarro, un Fiat 642n targato Bari 56212, è stato sequestrato, mentre l'autista, Giovanni Fiori di 36 anni, domiciliato a Bari, è stato tratto in arresto e denunciato.

PRECIPITA IL «VEICOLO LANCIA-SATELLITI» COSTRUITO DALL'ELDO Fallisce in Australia il lancio di «Europa 1»

E' stato il motore del secondo stadio, un «Coralie» francese, a non accendersi causando la fine prematura dell'esperimento - Il programma non subirà ritardi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Adelaide, 4. Dopo dieci rinvii nello spazio di ventiquattro giorni il razzo «Europa 1» è stato finalmente lanciato dal poligono missilistico di Woomera in Australia, ma il giorno degli scienziati che avevano assistito alla perfetta partenza del «veicolo lancia-satellite» si è tramutato in delusione quando si è constatato che il motore del secondo stadio, un francese «Coralie», non si era acceso, e che il razzo era precipitato nel deserto dell'Australia centrale.

Cinque dei rinvii erano stati causati dalle cattive condizioni atmosferiche, gli altri da inconvenienti tecnici. Ieri sera il colonnello Jesse Dutton, rappresentante in Australia dell'«Eldo» aveva annunciato che se non si fosse potuto lanciare oggi il razzo, il progetto sarebbe stato abbandonato. Alcuni dei componenti erano ormai al limite della vita utile; in caso di impossibilità di procedere al lancio l'«Europa 1» sarebbe stato smontato e le sue parti sarebbero state rimandate al Paese di origine.

La «Eldo», ovvero Organizzazione Europea per la realizzazione di razzi di lancio (European Launcher Development Organisation) raggruppa Italia, Gran Bretagna, Francia, Germania occidentale, Olanda e Australia; gli australiani hanno messo a disposizione del gruppo la loro base di Woomera.

I tre stadi del vettore Eldo sono forniti dalla Gran Bretagna (il primo), dalla Francia (il secondo), dalla Germania (il terzo). L'Italia ha l'incarico di costruire i satelliti e i relativi componenti di punta che assorbono il calore di attrito della fase ascensionale dei missili nello spazio.

Strutture dei satelliti e componenti di protezione vengono realizzati dalla Fiat con la collaborazione di numerose altre industrie italiane. Belgio e Olanda forniscono le apparecchiature di collegamento fra il vettore Eldo e le stazioni di controllo a terra.

Ieri mattina era fallito il decimo tentativo: si era riscontrato durante il conteggio alla rovescia un difetto nel sistema di autopilotaggio del primo stadio, un «Blue Streak» britannico del tipo già collaudato in precedenza con successo.

Oggi alle 13.23 (ora locale, equivalente alle 5.53 del mattino ora estiva italiana) il razzo, al termine del «countdown», si è levato dalla rampa di Lake Hart, lasciandosi dietro lingue di fuoco arancione, e il ruguglio dei suoi motori ha soverchiato il grido di entusiasmo della cinquantina di tecnici radunati alla base di Woomera.

Per ventisette secondi si è inalzato verticalmente, poi si è inclinato dirigendosi verso nord. Doveva attraversare l'Australia, raggiungendo una quota di settantotto chilometri, e percorrere quattromila ottocento chilometri, disintegrandosi sul Pacifico nel retrosceno a nord della Nuova Guinea.

Per il lancio dell'«Europa 1» si erano raggiunti compromessi tecnici: il collaudo del razzo europeo completo verrà effettuato in novembre. Anche nel secondo volo, tuttavia, il terzo stadio, quello tedesco, non avrà propellente e sarà un manichino, al pari del satellite di realizzazione italiana; solo a 1968 inoltrato, un razzo con tutti e tre gli stadi «veri» lancerà in orbita il satellite. Per il lancio di novembre i preparativi avranno subito inizio.

Il «Coralie» che oggi ha fatto fallire la prova, aveva messo a qualche difetto già durante uno dei dieci conteggi precedenti: qualcosa non era a posto nel sistema di distacco del primo stadio del razzo.

Le prime indicazioni telemetriche giunte a Woomera facevano ritenere che il volo di 150 secondi si fosse svolto normalmente; poi si è dovuto constatare che i motori del «Coralie» non si erano accesi.

E' stata una grande delusione. Con tutto questo nell'ambiente dell'«Eldo» non ci si è perduto d'animo. Il «Coralie» perduto, d'entrambo, in novembre e dicembre, allorché lo si era lanciato nella sua configurazione di «Cora», razzo di primo e unico stadio; il difetto emerso in questa sua prima attività di secondo stadio è sicuramente suscettibile di rimedio. Il «Coralie» vuoto pesa due tonnellate, è lungo cinque metri e ha un diametro di due. I serbatoi contengono dieci tonnellate di spinta.

Il razzo francese rimarrà quale secondo stadio dell'«Eldo» o «Europa», si dice a Woomera. Si aggiunge che l'insuccesso non porterà a un ritardo nel programma, in quanto l'uso operativo del lanciasatellite non è previsto che per il 1970, allorché il razzo sarà lanciato dal centro di lancio di Woomera. Il terzo stadio, quello tedesco, non è ancora pronto e non lo sarà verosimilmente che all'inizio dell'anno venturo, si che il collaudo a Woomera dei tre stadi non si avrà che in primavera.

Il razzo completo potrà mettere in orbita «Geo-stationaries» ossia in posizione «fissa» una alta ed adeguata quota satelliti per telecomunicazioni del peso di 150 - 200 chili. E' previsto l'impiego dell'«Europa» per il lancio del satellite «Synphonie» realizzato in collaborazione da Francia e Germania occidentale.

Stasera il colonnello Sutton ha dichiarato che i dati di vo-

lo indicano che il primo stadio ha funzionato per 150 secondi in luogo dei previsti 153; i motori del secondo non si sono accesi; si pensa che il veicolo si sia disintegrato con il primo stadio al disopra del punto che era stato fissato per il distacco del «Coralie» dal «Blue Streak».

Lo scopo del lancio odierno era quello di collaudare nuovi strumenti di autopilotaggio nel secondo stadio, e di fare determinate misurazioni relative al terzo stadio, come si è detto non ancora completato.

Con questo vettore a tre stadi, e col relativo satellite che potrà ospitare in futuro ogni genere di esperimenti scientifici, i Paesi europei contano di poter fare a meno, entro pochi anni, dei missili americani, per la messa in orbita di satelliti per ricerche scientifiche, per comunicazioni, per rilevamenti meteorologici e di guida di naviganti, che sono le principali applicazioni scaturite dai primi dieci anni di astronautica.

SCIOPERO «ANTIPULCI» nelle dogane belghe

Mentre ad Amburgo il direttore di un circo di pulci si lamenta per la rarità di questi insetti, i doganieri di Charleroi sono alle prese con migliaia di questi parassiti che non sanno come combattere.

Charleroi, 4. Mentre ad Amburgo il direttore di un circo di pulci si lamenta per la rarità di questi insetti, i doganieri di Charleroi sono alle prese con migliaia di questi parassiti che non sanno come combattere.

Essi hanno deciso di entrare in sciopero per protestare contro la scarsità ed il cattivo funzionamento dei servizi di disinfezione, e si rifiutano di riprendere il lavoro fin quando i locali della dogana non saranno stati completamente disinfestati.

MUORE UNA BIMBA avvelenata dai mitili

Grosseto, 4. Una bambina di sette anni, Antonella Frassinetti, residente a Grosseto è morta all'ospedale di Siena, dove era stata ricoverata dopo essere rimasta intossicata per aver mangiato mitili avariati. Un suo fratello, Giancarlo, di 13 anni, è invece ricoverato all'ospedale di Grosseto in gravi condizioni.

I due ragazzi recatisi ieri con i genitori in gita a Marina di Grosseto, hanno mangiato in un ristorante alcuni mitili lessi. Tornati a casa sono stati colti da forti dolori e i genitori li hanno trasportati d'urgenza all'ospedale di Grosseto. Poiché le condizioni della bambina si sono aggravate i sanitari l'hanno fatta trasportare nello ospedale di Siena, per tentare di salvarla, ma ogni cura è stata vana.

MOZZATO IL BRACCIO a un bimbo di sette anni

Brescia, 4. Un bambino di sette anni, Gabriele Alberghetti, di Ospitaletto, ha avuto il braccio sinistro completamente tagliato all'altezza della spalla da una macchina tranciante.

Il piccolo, entrato nell'officina del padre, che è vicino alla sua abitazione, si è avvicinato alla macchina che, in quel momento, era in funzione. Improvvisamente una manica della camicia indossata dal bambino è rimasta impigliata nell'ingranaggio ed il braccio è stato così tirato sotto la tranciante che l'ha tagliato di netto.

Gabriele Alberghetti è stato subito trasportato all'ospedale di Brescia, nella speranza che con un tempestivo intervento chirurgico potesse essere riattaccato. Tuttavia dopo aver esaminato la ferita i sanitari hanno constatato di non poter tentare l'operazione. Il bambino è stato giudicato guaribile in un mese.

dal 5 agosto VENDITA DI FINE STAGIONE

GRANDI MAGAZZINI
coin

IN VIGORE UNA NUOVA DISPOSIZIONE PER LA SICUREZZA DELLE STRADE Obbligatorio l'«alcool test» per gli automobilisti francesi

Dovranno sottoporvisi ogni volta che la Polizia lo riterrà necessario Un terzo degli incidenti sono provocati da guidatori in stato d'ebbrezza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 4. L'entrata in vigore in questi giorni di una disposizione che rende obbligatoria a tutti gli automobilisti la prova dell'alcool test ogni qualvolta gli agenti della Polizia stradale lo riterranno necessario, dovrebbe servire a far riflettere molti automobilisti francesi.

Una recente inchiesta ha infatti permesso di stabilire che sono quattro milioni seicentomila coloro che bevono più di un litro di vino al giorno e due milioni (di cui 400 mila donne) quelli che ne bevono due litri e più. Fra questi sei milioni e mezzo di persone, un settimo dell'intera popolazione francese, sono evidentemente molti che guidano un veicolo e di conseguenza rappresentano un costante pericolo per se stessi e per gli altri.

Le statistiche dimostrano infatti che un terzo degli incidenti automobilistici è stato provocato da conduttori ubriachi o sotto l'effetto dell'alcool; durante lo scorso anno questi incidenti hanno causato la morte di 12 mila 726 persone, il ferimento di 287 mila 788 sulle strade di Francia.

La consumazione annua di vino, tenuto conto della progressione demografica, non è molto variata ed è rimasta stazionaria sui 58 milioni di ettolitri all'anno. Ma non è solo il vino di cui abusano i francesi: annualmente consumano pure 20 milioni di ettolitri di birra, due milioni di ettolitri di cidro, un milione e mezzo di ettolitri di aperitivi, 88 mila ettolitri di cognac, 21 mila ettolitri d'aromac, 84 mila ettolitri di calvados e 84 mila 400 ettolitri di rhum.

I succhi di frutta, benché il consumo sia quadruplicato negli ultimi anni, rappresentano appena un milione di ettolitri mentre il consumo di acque minere

PRECIPITA SUL BRENTA causa le stelle alpine

Trento, 4. Un giovane di Cremona, Ivano Frosi, di 31 anni, è morto durante la scalata della Cima Gallino (metri 2242) nel gruppo del Brenta. Il Frosi era a Molveno dal 25 luglio, ospite di un camping.

MODUGNO NON RICEVERA' la lettera con gli insulti

Roma, 4. Si è conclusa in questi giorni la storia di una lettera inviata da un ignoto a Domenico Modugno, bloccata dalla Direzione generale delle Poste perché il testo scritto sulla busta era offensivo. Avvalendosi di un articolo del codice postale i funzionari hanno rimesso la lettera al Pretore di Roma per sapere come dovevano comportarsi in una circostanza simile.

La risposta è arrivata a poco più di un mese di distanza. Il magistrato, decidendo in sede istruttoria, ha respinto la richiesta di inoltro della missiva a Domenico Modugno per evitare che costui, ricevendola, perfezionasse il reato di ingiuria contro l'ignoto mittente. In altre parole, sostiene il Pretore, l'Ufficio postale inoltrando la lettera farebbe «percepire» al Modugno l'offesa la quale per ora è soltanto «tentata».

COLPO GROSSO

E' un colpo grosso, da fare subito, approfittando di questa vendita di fine stagione a prezzi da primato. Coin vende l'estate 67 con una grande serie di offerte convenienti in tutte le collezioni per uomo, donna e bambini. Un consiglio: pre-ci-pi-ta-te-vi. C'è ancora tanto tempo di sole di mare di vacanze, ma ci sono poche occasioni come questa.

GRANDI MAGAZZINI
coin

CRONACHE SPORTIVE

DOPO IL SUCCESSO SULLA FINLANDIA GLI AZZURRI A PIENO REGIME

VENTI GARE IN UNA GIORNATA PEGOLO DI NORVEGIA-ITALIA

Pronostico per i ragazzi di Oberweger che dovrebbero bissare Helsinki
Aresse correrà i 1500 metri - Atteso alla riprova sui 110h Cornacchia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Oslo, 4

Il morale nella nostra delegazione è alto. Dopo la prima vittoria in autogiro per Kongsunger, è ad alto livello. Anche Dioni e Cornacchia, che peraltro avrebbero, per ragioni diverse, motivo di stare bene, erano brillanti e ridenti al ricevimento con il quale questa mattina l'Ambasciata d'Italia in Norvegia ha voluto dare il benvenuto agli atleti che domani si affronteranno gli atleti norvegesi in un confronto che si presenta, anche se non a priori, entusiasmante, certamente difficile e probabilmente interessante.

La rappresentativa azzurra ha vinto a Helsinki (dove ha potuto vincere forse meglio se Cornacchia non avesse perduto la testa quando è caduto con un capitombolo sul quarto ostacolo) nella gara di apertura della seconda giornata. In questa gara ha abbandonato le sue colonne di forza (Ottol, Frinelli, Giannattasio, i velocisti e Simeoni) non dovrebbero avere difficoltà a vincere anche qui in Norvegia. Tra le localiste, la squadra, due, cioè Giannattasio e Simeoni, hanno il morale alle stelle per la notizia della inclusione nella rappresentativa europea che si batterà contro gli americani a Montreal.

A posto come prima, anche Aresse, la scoperchia di Helsinki, l'atleta che ha saputo dimostrare come la razza dei Beccari non sia del tutto scomparsa dalla penisola italiana. Oberweger, i tecnici tutti della Fidal attendono al confronto di domani sera con Kvalheim sui 1500 metri e contano sull'aiuto che Aresse potrà avere da Frinelli. Dei mezzofondisti, Del Buono farà gli 800.

Ambu e De Palma, autori del doppietto di Helsinki, contano di riprovarci a Kongsunger domani sera e hanno ottimi motivi di probabilità. Insieme agli azzurri scenderanno sulle piste e le pedane favoriti dal pronostico.

Come è noto tutte le venti gare saranno disputate in una sola giornata, anzi in una sola serata perché gare e concorsi cominceranno alle 19.00.

Questo è un problema che i tecnici italiani devono risolvere perché con le gare concentrate non è possibile ricorrere allo stesso atleta per più gare.

Da ciò è dispiaciuto che Oberweger ha subito reso noto come intende adoperare gli atleti a sua disposizione. Comunque le indicazioni che abbiamo dato più sopra sono sicure, vale a dire che Aresse farà i 1500 metri e che gli ottocento, avendo come compagno in pista Frinelli, Invalte Cindolo e Ardizzone correranno a cinquemila metri e Pizzi, che ad Helsinki ha mi-

pilotato il primato nazionale

nella specialità, pareggerà nei

trecenti metri, avendo quali av-

versari da battere i norvegesi

Finn Sjoelle e Thor Solberg. Ot-

toz e Cornacchia gareggeranno

contro Hakon Finland e Kjell-

fred Weum e il secondo, come

ha promesso a Oberweger, si

metterà di impegno per far di-

menticare la gaffe commessa ad

Helsinki. I dirigenti della Fidal

qui con la squadra mostrano di

non tener conto dell'episodio di

cui Cornacchia è stato vittima

e protagonista. Ma resta il

fatto che l'abbandono dell'ostac-

colista dopo la caduta ha avvan-

taggiato i finnici, se non al-

tro perché il sfortunato di Cor-

nacchia faceva perdere agli az-

zurri il punto, unico ma pre-

zioso, della partecipazione alla

gara per quell'atleta.

In questo nostro breve esame

abbiamo lasciato di proposito

il fondo i velocisti Gianni e Ot-

tolino. Dovremmo introdurre un

ha abbandonato le sue colonne

di forza (Ottol, Frinelli, Giannattasio, i velocisti e Simeoni)

non dovrebbero avere difficoltà a vincere anche qui in Norvegia.

Tra le localiste, la squadra, due, cioè Giannattasio e Simeoni, hanno il morale alle stelle per la notizia della inclusione nella rappresentativa europea che si batterà contro gli americani a Montreal.

A posto come prima, anche Aresse, la scoperchia di Helsinki, l'atleta che ha saputo dimostrare come la razza dei Beccari non sia del tutto scomparsa dalla penisola italiana.

Oberweger, i tecnici tutti della Fidal attendono al confronto di domani sera con Kvalheim sui 1500 metri e contano sull'aiuto che Aresse potrà avere da Frinelli.

Dei mezzofondisti, Del Buono farà gli 800.

Ambu e De Palma, autori del doppietto di Helsinki, contano di riprovarci a Kongsunger domani sera e hanno ottimi motivi di probabilità.

Insieme agli azzurri scenderanno sulle piste e le pedane favoriti dal pronostico.

Come è noto tutte le venti gare saranno disputate in una sola giornata, anzi in una sola serata perché gare e concorsi cominceranno alle 19.00.

Questo è un problema che i tecnici italiani devono risolvere perché con le gare concentrate non è possibile ricorrere allo stesso atleta per più gare.

Da ciò è dispiaciuto che Oberweger ha subito reso noto come intende adoperare gli atleti a sua disposizione.

Comunque le indicazioni che abbiamo dato più sopra sono sicure, vale a dire che Aresse farà i 1500 metri e che gli ottocento, avendo come compagno in pista Frinelli, Invalte Cindolo e Ardizzone correranno a cinquemila metri e Pizzi, che ad Helsinki ha mi-

pilotato il primato nazionale nella specialità, pareggerà nei trecenti metri, avendo quali avversari da battere i norvegesi Finn Sjoelle e Thor Solberg.

Ottol e Cornacchia gareggeranno contro Hakon Finland e Kjellfred Weum e il secondo, come ha promesso a Oberweger, si metterà di impegno per far dimenticare la gaffe commessa ad Helsinki.

I dirigenti della Fidal qui con la squadra mostrano di non tener conto dell'episodio di cui Cornacchia è stato vittima e protagonista.

Ma resta il fatto che l'abbandono dell'ostacolista dopo la caduta ha avvantaggiato i finnici, se non altro perché il sfortunato di Cornacchia faceva perdere agli azzurri il punto, unico ma prezioso, della partecipazione alla gara per quell'atleta.

In questo nostro breve esame abbiamo lasciato di proposito il fondo i velocisti Gianni e Ottolino.

Dovremmo introdurre un ha abbandonato le sue colonne di forza (Ottol, Frinelli, Giannattasio, i velocisti e Simeoni)

non dovrebbero avere difficoltà a vincere anche qui in Norvegia.

Tra le localiste, la squadra, due, cioè Giannattasio e Simeoni, hanno il morale alle stelle per la notizia della inclusione nella rappresentativa europea che si batterà contro gli americani a Montreal.

A posto come prima, anche Aresse, la scoperchia di Helsinki, l'atleta che ha saputo dimostrare come la razza dei Beccari non sia del tutto scomparsa dalla penisola italiana.

Oberweger, i tecnici tutti della Fidal attendono al confronto di domani sera con Kvalheim sui 1500 metri e contano sull'aiuto che Aresse potrà avere da Frinelli.

Dei mezzofondisti, Del Buono farà gli 800.

Ambu e De Palma, autori del doppietto di Helsinki, contano di riprovarci a Kongsunger domani sera e hanno ottimi motivi di probabilità.

Insieme agli azzurri scenderanno sulle piste e le pedane favoriti dal pronostico.

Come è noto tutte le venti gare saranno disputate in una sola giornata, anzi in una sola serata perché gare e concorsi cominceranno alle 19.00.

Questo è un problema che i tecnici italiani devono risolvere perché con le gare concentrate non è possibile ricorrere allo stesso atleta per più gare.

Da ciò è dispiaciuto che Oberweger ha subito reso noto come intende adoperare gli atleti a sua disposizione.

Comunque le indicazioni che abbiamo dato più sopra sono sicure, vale a dire che Aresse farà i 1500 metri e che gli ottocento, avendo come compagno in pista Frinelli, Invalte Cindolo e Ardizzone correranno a cinquemila metri e Pizzi, che ad Helsinki ha mi-

pilotato il primato nazionale nella specialità, pareggerà nei trecenti metri, avendo quali avversari da battere i norvegesi Finn Sjoelle e Thor Solberg.

Ottol e Cornacchia gareggeranno contro Hakon Finland e Kjellfred Weum e il secondo, come ha promesso a Oberweger, si metterà di impegno per far dimenticare la gaffe commessa ad Helsinki.

I dirigenti della Fidal qui con la squadra mostrano di non tener conto dell'episodio di cui Cornacchia è stato vittima e protagonista.

Ma resta il fatto che l'abbandono dell'ostacolista dopo la caduta ha avvantaggiato i finnici, se non altro perché il sfortunato di Cornacchia faceva perdere agli azzurri il punto, unico ma prezioso, della partecipazione alla gara per quell'atleta.

In questo nostro breve esame abbiamo lasciato di proposito il fondo i velocisti Gianni e Ottolino.

Dovremmo introdurre un ha abbandonato le sue colonne di forza (Ottol, Frinelli, Giannattasio, i velocisti e Simeoni)

non dovrebbero avere difficoltà a vincere anche qui in Norvegia.

Tra le localiste, la squadra, due, cioè Giannattasio e Simeoni, hanno il morale alle stelle per la notizia della inclusione nella rappresentativa europea che si batterà contro gli americani a Montreal.

A posto come prima, anche Aresse, la scoperchia di Helsinki, l'atleta che ha saputo dimostrare come la razza dei Beccari non sia del tutto scomparsa dalla penisola italiana.

Oberweger, i tecnici tutti della Fidal attendono al confronto di domani sera con Kvalheim sui 1500 metri e contano sull'aiuto che Aresse potrà avere da Frinelli.

Dei mezzofondisti, Del Buono farà gli 800.

Ambu e De Palma, autori del doppietto di Helsinki, contano di riprovarci a Kongsunger domani sera e hanno ottimi motivi di probabilità.

Insieme agli azzurri scenderanno sulle piste e le pedane favoriti dal pronostico.

Come è noto tutte le venti gare saranno disputate in una sola giornata, anzi in una sola serata perché gare e concorsi cominceranno alle 19.00.

Questo è un problema che i tecnici italiani devono risolvere perché con le gare concentrate non è possibile ricorrere allo stesso atleta per più gare.

Da ciò è dispiaciuto che Oberweger ha subito reso noto come intende adoperare gli atleti a sua disposizione.

Comunque le indicazioni che abbiamo dato più sopra sono sicure, vale a dire che Aresse farà i 1500 metri e che gli ottocento, avendo come compagno in pista Frinelli, Invalte Cindolo e Ardizzone correranno a cinquemila metri e Pizzi, che ad Helsinki ha mi-

pilotato il primato nazionale nella specialità, pareggerà nei trecenti metri, avendo quali avversari da battere i norvegesi Finn Sjoelle e Thor Solberg.

Ottol e Cornacchia gareggeranno contro Hakon Finland e Kjellfred Weum e il secondo, come ha promesso a Oberweger, si metterà di impegno per far dimenticare la gaffe commessa ad Helsinki.

I dirigenti della Fidal qui con la squadra mostrano di non tener conto dell'episodio di cui Cornacchia è stato vittima e protagonista.

Ma resta il fatto che l'abbandono dell'ostacolista dopo la caduta ha avvantaggiato i finnici, se non altro perché il sfortunato di Cornacchia faceva perdere agli azzurri il punto, unico ma prezioso, della partecipazione alla gara per quell'atleta.

In questo nostro breve esame abbiamo lasciato di proposito il fondo i velocisti Gianni e Ottolino.

Dovremmo introdurre un ha abbandonato le sue colonne di forza (Ottol, Frinelli, Giannattasio, i velocisti e Simeoni)

non dovrebbero avere difficoltà a vincere anche qui in Norvegia.

Tra le localiste, la squadra, due, cioè Giannattasio e Simeoni, hanno il morale alle stelle per la notizia della inclusione nella rappresentativa europea che si batterà contro gli americani a Montreal.

A posto come prima, anche Aresse, la scoperchia di Helsinki, l'atleta che ha saputo dimostrare come la razza dei Beccari non sia del tutto scomparsa dalla penisola italiana.

Oberweger, i tecnici tutti della Fidal attendono al confronto di domani sera con Kvalheim sui 1500 metri e contano sull'aiuto che Aresse potrà avere da Frinelli.

Dei mezzofondisti, Del Buono farà gli 800.

niteremo a dire che contro i

norvegesi entrano potrebbero

saper giocare bene le carte di

cui dispongono. Nei cento più

ni la miglior performance nor-

vegese della stagione è stata

effettuata da Norwegen, che ha

corso la distanza in dieci e cin-

que.

U. P. I.

TENNIS

Francia - Italia 2-1

nella Coppa De Galea

Vichy, 4

Francia e Germania si sono

imposte nei doppi su Italia e

Gran Bretagna nella 2.ª giornata

della semifinale di coppa De

Galea di tennis. Francia e Germa-

nia guidano dunque entrambe

per due a uno su Italia e Gran

bretagna e basterà loro aggiun-

gere un singolare domani per

ritrovare di fronte nella fina-

le della competizione tennisista

giovanile internazionale.

Il primo dei doppi, quello di

Italia e Germania, è stato vin-

to dai francesi, che hanno bat-

tuto i tedeschi per 2-1. Il secon-

do doppi, quello di Italia e Gran

bretagna, è stato vinto dai fran-

cisi, che hanno battuto i britan-

nici per 2-1. Il terzo doppi, quello

di Italia e Gran Bretagna, è stato

vinco dai britannici, che hanno

battuto l'Italia per 2-1. Il quarto

doppi, quello di Francia e Gran

Bretagna, è stato vinto dai fran-

cisi, che hanno battuto i britan-

nici per 2-1. Il quinto doppi, quello

di Francia e Gran Bretagna, è

stato vinto dai francesi, che han-

no battuto i britannici per 2-1.

Il sesto doppi, quello di Italia

e Gran Bretagna, è stato vinto

dai britannici, che hanno bat-

tuto l'Italia per 2-1. Il settimo

doppi, quello di Francia e Gran

Bretagna, è stato vinto dai fran-

cisi, che hanno battuto i britan-

nici per 2-1. Il ottavo doppi, quello

di Italia e Gran Bretagna, è stato

vinco dai britannici, che hanno

battuto l'Italia per 2-1. Il nono

doppi, quello di Francia e Gran

Bretagna, è stato vinto dai fran-

cisi, che hanno battuto i britan-

nici per 2-1. Il decimo doppi, quello

di Italia e Gran Bretagna, è stato

vinco dai britannici, che hanno

battuto l'Italia per 2-1. Il undicesimo

doppi, quello di Francia e Gran

Bretagna, è stato vinto dai fran-

cisi, che hanno battuto i britan-

nici per 2-1. Il dodicesimo doppi,

quello di Italia e Gran Bretagna,

è stato vinto dai britannici, che

hanno battuto l'Italia per 2-1.

Il tredicesimo doppi, quello di

Francia e Gran Bretagna, è stato

vinco dai francesi, che hanno

battuto i britannici per 2-1. Il

quattordicesimo doppi, quello di

Italia e Gran Bretagna, è stato

vinco dai britannici, che hanno

battuto l'Italia per 2-1. Il quindicesimo

doppi, quello di Francia e Gran

Bretagna, è stato vinto dai fran-

cisi, che hanno battuto i britan-

nici per 2-1. Il sedicesimo doppi,

quello di Italia e Gran Bretagna,

è stato vinto dai britannici, che

hanno battuto l'Italia per 2-1.

Il diciassettesimo doppi, quello

di Francia e Gran Bretagna, è

Jimenez: «Tutti al Tour

ricorrono al doping»

Parigi, 4

Jimenez, classificatosi secondo

nell'ultimo giro di Francia

alle spalle del vincitore Roger

Pingeon, ha dichiarato a «Radio

Lussemburgo» di essere ricorso

al doping nella salita del Puy de

Dôme, questa volta dopo la

notte di Simpson. Egli ha fatto

questa rivelazione a un gior-

nalista il quale, per telefono, lo

aveva informato che i preleva-

menti compiuti sul suo liquido

organico e su quello di Letort

(classificato quarto al Tour),

dopo la salita del Puy de Dôme,

avrebbero rivelato, secondo in-

dicerazioni, la presenza di trac-

ce di sostanze stimolanti men-

tre l'esame sarebbe risultato ne-

gativo per Gimondi, Poulidor,

Aimar e Pingeon.

Jimenez ha così risposto: «Tutti i corridori che fanno il giro di Francia prendono delle pasticche. Se il controllo non è positivo, allora questo controllo non è attendibile. Tutti prendono pasticche: sono colpevoli tutti o nessuno».

AUTO

Di Surtees il miglior tempo

nelle prove ad Adenau

Adenau, 4

Durante le prove di G. P. di

Germania John Surtees, alla

guida della Honda dodici cilin-

dri, ha realizzato oggi il miglior

tempo, girando sul ventidue chi-

lometri e ottocento metri del cir-

cuito tortuoso e difficile, in 8

primi 25" netti per alla media

orario di chilometri 162,800.

La gara è stata vinta da un

altro pilota, il tedesco Hans

Meier, che ha girato il circuito

in 9' 15" netti, con una media

di chilometri 158,000.

La gara è stata vinta da un

altro pilota, il tedesco Hans

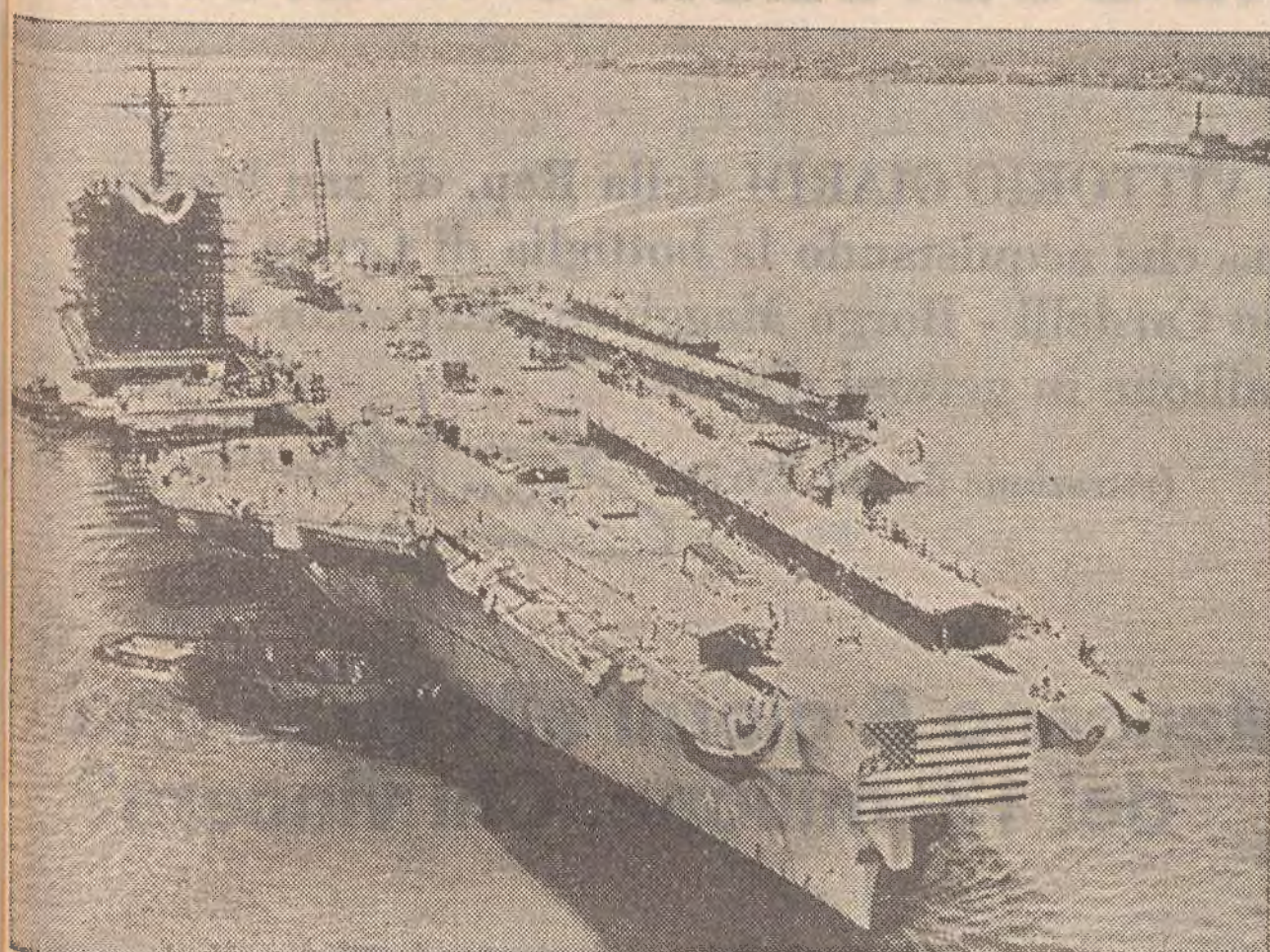
Meier, che ha girato il circuito

in 9' 15" netti, con una media

di chilometri 158,000.

SERVIZI DALL'INTERNE E DALL'ESTERO

VALE UNA FLOTTA INTERA



Newsport News — Un'immagine della portiera americana John F. Kennedy, varata recentemente: alta come un palazzo di 23 piani, pesa 80 mila tonnellate e porterà 5.000 uomini e 100 autocarri.

BALZO «SUICIDA» VERSO LA LIBERTÀ DI UN BANDITO SARDO A MESSINA

ERGASTOLANO TENTA LA FUGA SALTANDO DAL TRENO IN CORSA

Veniva tradotto da Livorno alle Egadi - Per un'ora è riuscito a sfuggire alla cattura nonostante che nella caduta avesse riportato la frattura del cranio: è in fin di vita

Messina, 4. Il bandito sardo Antonio Piu, di 34 anni, di Nuoro, ha tentato di evadere all'alba di stamane saltando da un treno in corsa, mentre veniva tradotto sotto scorta al penitenziario di Favignana, nelle isole Egadi. Il tentativo di evasione è avvenuto nei pressi della stazione ferroviaria di Messina, cinque minuti dopo la partenza del treno diretto a Palermo. Il Piu, gravemente ferito, è riuscito a fuggire, ma dopo un'ora è stato catturato dagli agenti della stazione. Il bandito è ricoverato all'ospedale «Eugenio», dove ora i medici stanno tentando di salvarlo la vita.

Il fuorilegge sardo, condannato all'ergastolo dopo essere stato catturato nelle campagne di Nuoro, era stato trasferito nel bagno penale di Favignana. La traduzione in treno era iniziata ieri mattina: Antonio Piu viaggiava ammanettato, in compagnia di un altro detenuto, in uno scompartimento di quinta classe, sotto la scorta di cinque carabinieri. Durante il viaggio da Livorno in Sicilia, il Piu si era comportato in modo esemplare, aveva ubbidito a tutti gli ordini impartiti dal carabiniere di scorta, aveva letto un giornale a fumetti, un po' aveva dormito. Di tanto in tanto aveva scambiato qualche parola con un altro detenuto, che viaggiava con lui.

Quando il treno si è messo in moto alla stazione di Messina, diretto a Palermo, il secondo detenuto ha chiesto di poter andare al gabinetto; vi è stato scortato da tre carabinieri. Gli altri due della scorta sono rimasti invece con il bandito sardo. Il Piu ha sfruttato la situazione: tendendo l'improvviso le robuste braccia, ha spezzato un anello della catenella che lo univa i polsi, è scattato in piedi e con un balzo ha aperto una porta, prima che i carabinieri potessero intervenire senza esitare si è gettato cadendo pesantemente per la scarpata del terrapieno.

I carabinieri, intanto, avevano tirato il segnale d'allarme; erano così il treno, si sono accorti all'inseguimento dell'ergastolano. Il bandito ha tentato di raggiungere la città, dove probabilmente sperava di trovare rifugio. Ma da Messina sono state inviate altre forze di polizia, che avevano a disposizione personale del treno, carabinieri, agenti di pubblica sicurezza hanno circondato una vasta zona intorno alla stazione ferroviaria. Il Piu è stato finalmente avvistato in un piazzale da una pattuglia della polizia ferroviaria: perdeva sangue dalla testa e procedeva barcollando. Quando ha compreso di essere stato sorpreso, ha tentato ancora di sfuggire alla cattura, perpendo di servirsi di un'automobile lasciata in sosta, ma è stato fermato e immobilizzato prima che riuscisse a stabilire contatto tra i fili del congegno di messa in moto della vettura.

Le condizioni dell'ergastolano sono subito appaiono gravi e i suoi agenti lo hanno trasportato all'ospedale «Eugenio», dove i medici lo hanno sottoposto ad accertamenti radiologici. È stato così accertato che il Piu si era fratturato la base cranica. Frattanto, il Piu è stato fatto scendere a terra, dove sarà interrogato sulla sua identità e sulla sua storia. Si è stabilito che il bandito è Antonio Piu, ritenuto responsabile della strage avvenuta il 12 dicembre 1965, nella frazione di Alghero, e condannato all'ergastolo dalla Corte d'Assise di Cagliari il 21 dicembre 1965. L'anno successivo la Corte d'Assise di Cagliari ha confermato in sentenza di primo grado.

Secondo i giudici fiorentini, il

Piu uccise con colpi d'arma da fuoco e un oggetto contundente Maria Luisa Vernaz vedova Mollet, di 82 anni, la figlia Carlotta Mollet in Hotelier, di 49, e il figlio Renato Mollet, di 52. I tre furono trovati morti nella loro abitazione. Il marito di Carlotta, Eugenio Hotelier, che era assente da casa quando avvenne la strage, avanzò subito sospetti sul Piu, che era stato nella fattoria, alla sua dipendenza, tre anni prima.

GIORNALISTI AMERICANI espulsi dal Congo
Kinsasa, 4. Tre giornalisti americani dell'agenzia «Associated Press» informano la radio di Kinsasa che i loro colleghi del Congo sono stati espulsi dal paese entro 48 ore in base ad un decreto firmato dal Presidente della Repubblica generale Joseph Mobutu, il quale li ha accusati di diffondere informazioni tendenziose sul Congo, gettando il discredito sul paese e sul suo Presidente.

I giornalisti rispondono al nome di Michael Goldsmith e Pierre Moser (redattori) e di Max Nash (fotografo). Tra le informazioni di cui i tre giornalisti vengono rimproverati figurano alcune relative a casi di cannibalismo nel Katanga, casi che sarebbero stati denunciati dal Ministro dell'Interno Tshisekedi.

A Bruxelles, intanto, il Ministero degli Esteri ha informato la Francia e l'Italia, nel che, fra l'altro, il 26 luglio due impiegati della Società mineraria «Symetina» sono stati uccisi da soldati congolesi: si tratta della signora Michèle Massart e il signor Jacques Beelaert.

SI RIFUGIA IN FRANCIA un alto funzionario polacco
Varsavia, 4. Un comunicato ufficiale dell'agenzia informazionale polacca «AP», pubblicato oggi dai giornali di Varsavia, annuncia che verso la fine di luglio, Roman Bogdan, direttore economico estero «Minex», con sede a Varsavia, si è rifiutato di rientrare in Polonia dalla Francia, dove si trovava in vacanza con la famiglia.

«Gli uffici del procuratore»
AL MOMENTO DELL'ATTACCO A SAVONA PETROLIERA SPROFONDA IN UN BANCO DI SABBIA
Vani i tentativi di disincagliare l'unità di 23 mila tonnellate - Illusi i marinai

Savona, 4. La mototestiera «Maria Rosa Augustus», con a bordo 35 mila tonnellate di greggio imbarcato in Libia, si è arenata ieri sera a 280 metri dalla spiaggia, nella rada di Zinola-Vado. L'unità stava facendo manovra per «dar fondo» e per allacciarsi quindi alle boe dell'oleodotto Quilano-Trecco, a mille metri dalla riva, quando si è arenata su un fondale di nove metri. Per tutta la giornata odierna, i tentativi di disincagliare la mototestiera (che ha 23 mila tonnellate ed è iscritta al Compartimento di Palermo) sono stati inutili. Quattro rimorchiatori hanno tentato per diverse ore di rimuovere dal banco sabbioso la nave, che è sprofondata fin oltre la metà della chiglia. Nessuno dei quarantuno uomini dell'equipaggio che è rimasto a bordo ha subito danni.

Per questa notte si attende l'arrivo da Genova di un'altra testiera, nella quale saranno trasversate due mila tonnellate di greggio imbarcato sulla «Maria Rosa Augustus», per allacciare la mototestiera e favorire le operazioni di disincaglio.

AUMENTATI I FONDI del Centro radio medico
Roma, 4. Il Governo ha elaborato una legge che stanziava quasi 30 milioni all'anno per il CIRM (Centro internazionale radio medico). Il CIRM svolge un'opera preziosissima per tutte le navi che, in alto mare, sono prive di medici, fornendo gratuitamente una assistenza sanitaria di qualsiasi tipo.

NUOVO TRAGICO ELEMENTO NELLE VICENDE DI PALAZZO A PORT-AU-PRINCE

Morto in carcere il suocero del dittatore nero di Haiti

«Papa Doc» intanto continua a far suonare le sirene per il timore di veder sbarcare sulla sua isola il genero, fuggito con moglie e cognata in cerca di aiuti all'estero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 4. La sirena di allarme da Palazzo Bianco di Port-au-Prince ha suonato oggi a lungo. La gente di Haiti ci ha fatto quasi il calo a questo: «Papa Doc» Duvalier, che è ossessionato dall'invasione, dicono.

Francis Duvalier, dittatore di Haiti, ex medico specializzato in malattie tropicali, è presidente a vita del secondo Paese dell'emisfero occidentale a diventare indipendente (gettati a mare i francesi nel 1804), subentrando a capo di una congiunta nazione nera libera e sovrana del mondo, non è ancora tanto vecchio da vivere di ossessioni (sessanta anni), ma ha abbastanza esperienza — Presidenti di dittatura — per sapere che il suo Governo sull'isola non è più così sicuro e monolitico come prima. I dittatori stancano.

Oggi gli haitiani hanno creduto che la sirena non fosse altro che una nuova espressione della terrore in due mesi, un po' troppo anche per Haiti, della paura di Duvalier, detto «Papa Doc», ma forse questa volta il pericolo è più vicino di quanto essi non credano e viene proprio dalla famiglia del Presidente a vita: il genero di Duvalier, colonnello Max Dominique (ha sposato la figlia più anziana delle tre del dittatore) sarebbe a capo di una congiunta mirante a gettare a mare il Capo dello Stato.

Il colonnello Dominique pare sia fuggito all'estero: chi dice in America, per cercare asilo. L'America, che ha sostenuto Duvalier per qualche anno, ha di colpo tolto gli aiuti al dittatore di Haiti quando Kennedy era Presidente: l'economia haitiana non può far più nessun conto sui dodici milioni e mezzo di dollari l'anno che Washington gli regalava; chi dice in qualche Paese dell'America Latina per trovare volontari con i quali tentare uno sbarco; chi dice perfino in Italia, a Milano.

Il genero di Duvalier era comandante delle Forze armate di Haiti, ma improvvisamente, l'altro sabato, è stato allontanato dall'esercito e messo in aspettativa. Furto, Dominique ha preso su la moglie Marie Denise e la cognata Simone, che è la più giovane figlia di «Papa Doc», ed è scomparso.

Vice
Un'autocisterna si rovescia INONDATA DI BENZOLO la strada del Brennero
Bolzano, 4. Una autocisterna contenente benzolo-butano, sostanza altamente infiammabile ed esplosiva, si è rovesciata stasera a otto chilometri da Bolzano, nei pressi di Campodolado, sulla statale del Brennero. Il liquido, uscito dai contenitori spezzati, si è riversato anche nel fiume Isarco. Nella strada, il transito delle vetture è rimasto bloccato.

Sono giunti sul posto i vigili del fuoco di Bolzano con un carro gru per rimuovere il grosso autoveicolo, mentre la polizia sarda ha tentato di stanare precocemente gli automobilisti. Una lunga fila di vetture provenienti dal Brennero si è fermata.

Il traffico è stato ripristinato poco prima delle 22.30. Le autorità hanno anche avvertito gli abitanti delle località a sud di Campodolado di non gettare fiammiferi o altro materiale infiammabile nel fiume Isarco.

Duvalier furente ha gridato al tradimento, ha emanato un ordine di «crichiamo» in patria per il colonnello fuggitivo, accusato di «cooperazione contro il Presidente», e ha dato trenta giorni di tempo al genero per rimettersi i piedi in patria.

«Se Dominique ritorna — dicono gli oppositori clandestini di «Papa Doc» — lo fa con una banda di gente decisa a fare la guerra e a mettere fuori causa Duvalier, sennò quello non lo vedremo per parecchio tempo». Loro sperano, il dittatore tiene e mette in funzione la sirena.

Ma il fatto nuovo, dopo la fuga di Dominique, è la morte, avvenuta nella prigione di Port-

au-Prince — e, secondo alcune voci, «in circostanze misteriose» — del suocero di «Papa Doc», il quale era stato arrestato mentre tentava anch'egli, al seguito di Dominique e delle due nipoti, di lasciare clandestinamente l'isola. Ad Haiti è stato annunciato ufficialmente che il suocero della signora Duvalier, moglie del dittatore, è morto in seguito a una lunga malattia; ma si è appreso che la salma venne tenuta nel carcere dalla polizia «per disposizioni di sicurezza» e qualcuno dice che il vecchio padre di «madame» Duvalier è stata la prima vittima di una tragedia familiare che sembra riecheggiare la agghiacciante trama

di famosi episodi del Rinascimento italiano. Ora a Haiti è rimasto l'altro genero, Luc Albert Foucault, marito di Nicole, ma anche per lui Albert i tempi diventano duri. Capo del Ministero del Turismo da appena qualche mese, è sotto controllo del suocero, lo sospetta di intelligenza segreta con il colonnello Dominique.

Abbastanza prevedibilmente, il dittatore nero di Haiti se la prende con la famiglia, non riuscendo a trovare coloro che sono i reali responsabili delle sue paure, gli oppositori clandestini che agiscono con molta cautela e restano come ombre nella isola.

Si dice (e anche la corrispondenza di un giornale americano da Port-au-Prince lo conferma) che Duvalier abbia fatto una smentita pubblica alla moglie, non soltanto perché la prima dama di Haiti, rispondendo più ai sentimenti materni che agli obblighi politici, avrebbe favorito la fuga del marito di sua figlia e l'allontanamento con lui della figlia minore, ma anche perché non si curerebbe troppo degli affari di Stato, ai quali si sente estranea per inclinazione personale. «Non sei Evita Peron — l'avrebbe rimproverato il marito dittatore — e io avevo bisogno che la tua costruzione e la tua popolarità internazionale dell'allora Presidente argentino».

Stello Tomei

LA CINA ACQUISTA 600 camion francesi
Algeri, 4. La Cina comunista ha ordinato altri 600 camion pesanti alla «Berliet - Algerie», che è per metà francese e per metà algerina. L'accordo firmato ieri è per circa otto milioni di dollari di materiale.

Il 3 agosto si è spento

Augusto Bellomo
Ne danno il doloroso annuncio la moglie le figlie, i generi, i nipoti e i promossi.

La benedizione avrà luogo oggi 5 agosto alle ore 10 nella Cappella dell'Ospedale Maggiore e quindi la Salma proseguirà per Tivoli per essere tumulata nella tomba di famiglia.

(Primaria Impresa Zimolo)

Il giorno 3 agosto è spirato serenamente la nostra cara mamma e nonna

Amelia Donaggio
Ne danno il triste notizia i figli, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti.

I funerali si svolgeranno oggi 5 agosto alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., v. Zonta 3, tel. 38065)

Si è spento il nostro caro

Stefano Germanis (detto Papan)
di anni 83

Ne danno il triste annuncio il fratello, le sorelle, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani domenica 6 agosto alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per Muglia.

Muglia, 5 agosto 1967

Il 4 agosto si è spento improvvisamente il nostro caro

Eugenio Plesnicar
Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARCELLA, la figlia MARIA con il marito SERGIO ZAMPIERI, il caro nipotino FABRIZIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani domenica 6 agosto alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Il 3 agosto, in seguito a tragico evento si è spento il nostro caro

Guido Biggi
l'inconsolabile moglie DIVINA Lo ricorda con immutato affetto unitamente al figlio SERGIO, la sua nuora LAURA e alla nipote AVE.

La S. Messa in suffragio del caro Estinto sarà celebrata domani 6 agosto alle ore 18 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Ne primo anniversario della morte di

Cesare Fantoma senior
la moglie, il figlio, la nuora e i parenti tutti lo ricordano con immutato dolore.

Trieste, 5 agosto 1964-1967

Orfeo Toppi
La moglie e i familiari Lo ricordano con infinita tenerezza e tanto accorato rimpianto a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

CHINO ALESSI
Editore della S. E. T.
Stab. Tip. Tristino - Via S. Pellico 8

La tiratura del «Piccolo» è controllata dall'Ufficio Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIDG - Federazione Italiana Editori Giornali

CROLLA A KANSAS CITY un ponte in costruzione
Kansas City, 4. Il crollo di un ponte in cemento armato, in costruzione a Kansas City, ha coinvolto una cinquantina di operai. Secondo le prime informazioni, qualcuno di essi è stato ucciso e altri feriti e ricoverati all'ospedale.

CHINO ALESSI
Editore della S. E. T.
Stab. Tip. Tristino - Via S. Pellico 8

La tiratura del «Piccolo» è controllata dall'Ufficio Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIDG - Federazione Italiana Editori Giornali

CHINO ALESSI
Editore della S. E. T.
Stab. Tip. Tristino - Via S. Pellico 8

La tiratura del «Piccolo» è controllata dall'Ufficio Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIDG - Federazione Italiana Editori Giornali

CHINO ALESSI
Editore della S. E. T.
Stab. Tip. Tristino - Via S. Pellico 8

La tiratura del «Piccolo» è controllata dall'Ufficio Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIDG - Federazione Italiana Editori Giornali

CHINO ALESSI
Editore della S. E. T.
Stab. Tip. Tristino - Via S. Pellico 8

La tiratura del «Piccolo» è controllata dall'Ufficio Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIDG - Federazione Italiana Editori Giornali

CHINO ALESSI
Editore della S. E. T.
Stab. Tip. Tristino - Via S. Pellico 8

La tiratura del «Piccolo» è controllata dall'Ufficio Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIDG - Federazione Italiana Editori Giornali

CHINO ALESSI
Editore della S. E. T.
Stab. Tip. Tristino - Via S. Pellico 8

La tiratura del «Piccolo» è controllata dall'Ufficio Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIDG - Federazione Italiana Editori Giornali

CHINO ALESSI
Editore della S. E. T.
Stab. Tip. Tristino - Via S. Pellico 8

La tiratura del «Piccolo» è controllata dall'Ufficio Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIDG - Federazione Italiana Editori Giornali

CHINO ALESSI
Editore della S. E. T.
Stab. Tip. Tristino - Via S. Pellico 8

La tiratura del «Piccolo» è controllata dall'Ufficio Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIDG - Federazione Italiana Editori Giornali

CHINO ALESSI
Editore della S. E. T.
Stab. Tip. Tristino - Via S. Pellico 8

La tiratura del «Piccolo» è controllata dall'Ufficio Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIDG - Federazione Italiana Editori Giornali

CHINO ALESSI
Editore della S. E. T.
Stab. Tip. Tristino - Via S. Pellico 8

La tiratura del «Piccolo» è controllata dall'Ufficio Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIDG - Federazione Italiana Editori Giornali

CHINO ALESSI
Editore della S. E. T.
Stab. Tip. Tristino - Via S. Pellico 8

La tiratura del «Piccolo» è controllata dall'Ufficio Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIDG - Federazione Italiana Editori Giornali

CHINO ALESSI
Editore della S. E. T.
Stab. Tip. Tristino - Via S. Pellico 8

La tiratura del «Piccolo» è controllata dall'Ufficio Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIDG - Federazione Italiana Editori Giornali

CHINO ALESSI
Editore della S. E. T.
Stab. Tip. Tristino - Via S. Pellico 8

La tiratura del «Piccolo» è controllata dall'Ufficio Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIDG - Federazione Italiana Editori Giornali

CHINO ALESSI
Editore della S. E. T.
Stab. Tip. Tristino - Via S. Pellico 8

La tiratura del «Piccolo» è controllata dall'Ufficio Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIDG - Federazione Italiana Editori Giornali

CHINO ALESSI
Editore della S. E. T.
Stab. Tip. Tristino - Via S. Pellico 8

La tiratura del «Piccolo» è controllata dall'Ufficio Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIDG - Federazione Italiana Editori Giornali

CHINO ALESSI
Editore della S. E. T.
Stab. Tip. Tristino - Via S. Pellico 8

La tiratura del «Piccolo» è controllata dall'Ufficio Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIDG - Federazione Italiana Editori Giornali

CHINO ALESSI
Editore della S. E. T.
Stab. Tip. Tristino - Via S. Pellico 8

La tiratura del «Piccolo» è controllata dall'Ufficio Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIDG - Federazione Italiana Editori Giornali

CHINO ALESSI
Editore della S. E. T.
Stab. Tip. Tristino - Via S. Pellico 8

La tiratura del «Piccolo» è controllata dall'Ufficio Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIDG - Federazione Italiana Editori Giornali

CHINO ALESSI
Editore della S. E. T.
Stab. Tip. Tristino - Via S. Pellico 8

La tiratura del «Piccolo» è controllata dall'Ufficio Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIDG - Federazione Italiana Editori Giornali

CHINO ALESSI
Editore della S. E. T.
Stab. Tip. Tristino - Via S. Pellico 8

La tiratura del «Piccolo» è controllata dall'Ufficio Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIDG - Federazione Italiana Editori Giornali

CHINO ALESSI
Editore della S. E. T.
Stab. Tip. Tristino - Via S. Pellico 8

La tiratura del «Piccolo» è controllata dall'Ufficio Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIDG - Federazione Italiana Editori Giornali

CHINO ALESSI
Editore della S. E. T.
Stab. Tip. Tristino - Via S. Pellico 8

La tiratura del «Piccolo» è controllata dall'Ufficio Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIDG - Federazione Italiana Editori Giornali

CHINO ALESSI
Editore della S. E. T.
Stab. Tip. Tristino - Via S. Pellico 8

La tiratura del «Piccolo» è controllata dall'Ufficio Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIDG - Federazione Italiana Editori Giornali

CHINO ALESSI
Editore della S. E. T.
Stab. Tip. Tristino - Via S. Pellico 8

La tiratura del «Piccolo» è controllata dall'Ufficio Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIDG - Federazione Italiana Editori Giornali

CHINO ALESSI
Editore della S. E. T.
Stab. Tip. Tristino - Via S. Pellico 8

La tiratura del «Piccolo» è controllata dall'Ufficio Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIDG - Federazione Italiana Editori Giornali

CHINO ALESSI
Editore della S. E. T.
Stab. Tip. Tristino - Via S. Pellico 8

La tiratura del «Piccolo» è controllata dall'Ufficio Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIDG - Federazione Italiana Editori Giornali

CHINO ALESSI
Editore della S. E. T.
Stab. Tip. Tristino - Via S. Pellico 8

La tiratura del «Piccolo» è controllata dall'Ufficio Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIDG - Federazione Italiana Editori Giornali

CHINO ALESSI
Editore della S. E. T.
Stab. Tip. Tristino - Via S. Pellico 8

La tiratura del «Piccolo» è controllata dall'Ufficio Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIDG - Federazione Italiana Editori Giornali

CHINO ALESSI
Editore della S. E. T.
Stab. Tip. Tristino - Via S. Pellico 8

La tiratura del «Piccolo» è controll

AUT. MIN. N. 2/7265

INTERAPPIA 150



CONCORSO "CYNAR IN CASA"

VINTO A SAN MARINO IL DODICESIMO MILIONE

Mi complimento con il Sig. VITTORIO GIARDI della Rep. di San Marino
Via della Tana - che acquistando la bottiglia di Cynar presso
l'esercente Olimpio Cardelli - Borgo Maggiore - Rep. San Marino
ha vinto un milione in gettoni d'oro.

(estrazione del 31.7.67)

Mancano 5 giorni all'estrazione del 13° milione. Chi vincerà?

Acquistate anche voi la vostra bottiglia di Cynar
e spedite subito la cartolina invito.

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

DA OGNI RIVENDITORE
DI CYNAR TROVERETE LA
CARTOLINA PER INVITARE
L'ATTORE ERNESTO CALINDRI
A BERE UN CYNAR CON VOI.

Avvisi economici

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

La pubblicazione di ogni

**frigoriferi
cucine
lavatrici
lavastoviglie**

delle migliori marche del mondo a condizioni e prezzi veramente estivi, senza confronti!

UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBOLDI N. 4
PIAZZA GOLDONI N. 1

avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva l'insindacabile diritto di veto.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

B Offerte di lavoro
personale di serv. L. 70

COPPIA cuoca cameriere con esperienza cerca per casa signorile disposti trasferirsi posto stabile ottima retribuzione. Tel. 29568, domenica dalle 10 alle 12 e 17-20. 50298 B

GIOVANE coppia con due bambini cerca stabile cura bambini, casa esclusa cucina, trattamento familiare ottimo stipendio. Giannella, via Martiri della Libertà 15, tel. 68742. 50268 B

C Richieste d'impiego L. 30

AUTISTA esperto conoscenza tedesco passaporto offresi anche singoli viaggi. Telefonare 55433.

DIPLOMATO liceo scientifico conoscenza sloveno offresi lavoro ufficio anche saltuari. Cassetta 53375 C S.P.I.

GARAGISTI due abili seri attivi offrono. Offerte Cassetta 50210 C S.P.I.

STUDENTE giurisprudenza offresi per lavoro studio legale o notarile. Telefonare 29174 ore 13-15. 50172 C

VENTICINQUE patente C auto propria esperienza mano spedizioni conoscenza inglese offresi. Tel. 29174. 50174 C

CU Lavoro a domicilio e artigiano L. 50

AAAAA.A.A.A. PITTORE decoratore esegue stanze lire ottomila. Telefonare 732054.

50122 CC
A.A.A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura posa in opera puntuale garanzia di lavoro. Di Toro. Tel. 44713-50360. 12634 CC

A.A. PREZZI modici trasporti, collette, traslochi. Tel. 49171 pomeriggio. 50334 CC

A. INSTALLAZIONI scaldabagni, rubinetterie, sanitari, riparazioni generali immediate. Telefonare 723739. 50334 CC

A. PITTORE stampe cucine colorate offresi prontamente. Tel. 43296. 50334 CC

INFERMIERA offresi assistente a malati diurna notturna. Telefono 28825. 53361 CC

IDRAULICO esegue riparazioni acqua gas sostituisce bagni completi. Tel. 22327. 53025 CC

LAVO stiro casa ristoranti alberghi ritiro consegna. Prezzi convenienti. Tel. 20417. 53393 CC

PITTORE esegue stanze semilavabili 10.000, tappezzeria 20 mila. Telefonare 93616. 53451 CC

RADIOTELEVISIONI interventi immediati riparazioni accurate. Tel. 725233. 53455 CC

D Offerte d'impiego L. 70
APPRENDISTA parrucchiere cerca urgente. Tel. 44372. 53415 D

APPRENDISTA cerca 16-18 anni stazione servizio A.P.I. via Fabio Severo. 50240 D

APPRENDISTA banconiera cerca ore ufficio festività libere. Presentarsi Bar via Udine 1. 50220 D

APPRENDISTA parrucchiere cerca. Tel. 95255. 50288 D

APPRENDISTA parrucchiere cerca salone 4000 San Lazzaro 13, tel. 24055. 53303 D

ASSISTENTE sanitaria cerca ente pubblico per turno agosto colonia Banne. Presentarsi Gioventù Italiana, via Fabio Severo 6, orario ufficio. 50238 D

AUTISTA giardiniere cerca per Opicina. Telefonare 29420 ore ufficio. 53437 D

AUTISTA cameriere per casa signorile cerca. Telef. 221251. 50284 D

CERCANSI apprendista commessa pasticceria apprendista pasticciere. Pasticceria Fiorina, Rossetti 37, tel. 90465. 53401 D

CERCASI cameriera giovane conoscenza sloveno e internista cucina per trattoria via Udine 37, telefono 24938. 50272 D

CERCASI internista caffè centro. Telefonare mattinata n.ro 61452. 50320 D

CERCHIAMO urgentemente escavatore per PH 655 ottimo elemento provata capacità per lavoro di cava zona Aviano. Offriamo ottimo trattamento economico. Telefonare al 61236 Trieste oppure presentarsi o scrivere a Impresa Farsura Molo VII Trieste. 12669 D

CUOCO cerca per ristorante. Cassetta 53445 D S.P.I.

FATTORINO 22-26enne militante dinamico cerca filiale Trieste Magazine Standa. Presentarsi subito ufficio viale XX Settembre. 50206 D

RISTORANTE al Caminetto cerca urgentemente personale femminile tavoleggiane. Telefonare 226174 pomeriggio. 50242 D

aria fresca

in casa, in ufficio, di giorno, di notte, con un impianto di condizionamento fatto dalla UNIVERSALTECNICA. Preventivi gratis sul posto; prezzi eccezionali; grandi facilitazioni.

UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 - C. Garibaldi 4

TUBISTI navali specializzati con referenze cerca Saldanavi, Porto Industriale. 53461 D

F Off. cam. e pens. L. 60
A. AFFITTASI mobilitata centro, 1-2 anni, lunghi brevi soggiorni. Tel. 38742. 50215 F

AFFITTASI mobilitata cucina accessori a distinta o coniugi. Telefonare 97373. 50230 F

AFFITTASI stanza mobilitata v. Redi 4, I piano. 50292 F

G Istruzione L. 60
A.A. LEZIONI singole e collettive per medie inferiori e superiori. Corsi accelerati stenodattilografia. Istituto Enkelvi, via Battisti 22, tel. 78199. 53053 G

ESTETISTE massaggiatrici manicuriste pedicuriste C.I. M.E.C. Battisti 8, 38138. Inizio 4 settembre. 50062 G

INGLESE studenti medie inf. sup. insegna diplomata Cambridge. Telef. 90655 ore past. 53253 G

INSEGNANTE pratica lezioni elementari medie anche domicilio. Tel. 73133. 50280 G

ISTITUTO «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 96339. Ripetizioni qualsiasi materia inferiori superiori. Segreteria 9-12, 18-20. 52671 G

LAUREANDO in fisica da lezioni di matematica e fisica. Telefonare 41297. 50208 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni accurate insegnante pratica 900 ore. Telefonare 57398. 12901 G

M vendite d'occasione L. 60
BIBLIOTECA circolante largo B. Vecchia 16, I vende libri gialli assortiti a lire 15. 50296 M

BRUCIATORI nati Rieho Joannes Fiamma, diverse grandezze, venditori occasione, anche con garanzia. Joannes Bruciatori, Fo. scolo 6, Tel. 95084. 53449 M

H Oggetti smarriti L. 60
GATTINO nero collare con campanella. Mancata riportandolo trattoria via Corridoni. 50310 H

ORECCHINO perla smarrito Barcola. Mancata riportandolo. Largo Mioni 3, Mandricario. 50300 H

PASSAPORTO smarrito da S. Croce valico Opicina; mancata rinvenitore. Scabri, S. Croce 423. 50044 M

SCARPE nere uomo smartie anglo via Carducci, passo Golloni. Onesto rinvenitore telefonare 3454. 50252 H

I Off. appart. e dott. L. 60
A. LOCALE affari nuovo mq. 100 zona Carducci affittasi. Scrivere Cassetta 49498 I S.P.I.

AFFITTASI locale con sopralcove e locale interno via Università. Informazioni Brunetti piazz. a Borsa 4. 50260 I

AFFITTASI camera cucina centrale. Agenzia Gentile, via Torino 8. 53473 I

AFFITTASI prontamente appartamento 3 stanze stanzino per bagno cucina via Università. Informazioni Brunetti piazz. a Borsa 4. 50260 I

APPARTAMENTO 5 stanze bagno riscaldamento affittasi Rimondo 11, IV, ore 11-12. 53493 I

APPARTAMENTO mobilitato 2 stanze stanzetta cucina servizi. Altri vuoti piccoli grandi affittasi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 50318 I

APPARTAMENTO 2 camere cucina wc adatto sposi, vuoto mobilita affittasi. Italiano, corso Italia 29. 50294 I

APPARTAMENTO ROZZOL 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggolo riscaldamento a scappone affitta immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344 (pomeriggio aperto). 50322 I

APPARTAMENTO S. GIACOMO 2 stanze soggiorno tutti comfort affitta prontamente immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344 (pomeriggio aperto). 50322 I

APPARTAMENTO Stazione rinnovato 2 stanze cucinetta doccia affitta 26.000 immobiliare Carducci 28, 734257. 50304 I

PRIVATO affittasi Montalcone, 23 stanze servizi posizione tranquilla. Via Piave 3, domenica 8. 53431 I

QUARTIERE camera cucina affittasi Martiri Libertà 13 ore 11-12. 53493 I

QUATTRO stanze cucina bagno 30.000; bicamerle soggiorno cucinino bagno 34.000 affitta Agenzia Foscolo 4, I piano. 50308 I

L Rich. appart. bott. L. 60
APPARTAMENTO 5 - 6 stanze per uffici cerca affittato. Indirizzare Cassetta 50332 I S.P.I.

M vendite d'occasione L. 60
BIBLIOTECA circolante largo B. Vecchia 16, I vende libri gialli assortiti a lire 15. 50296 M

BRUCIATORI nati Rieho Joannes Fiamma, diverse grandezze, venditori occasione, anche con garanzia. Joannes Bruciatori, Fo. scolo 6, Tel. 95084. 53449 M

FRIGORIFERO Bosch 12 litri buonissime condizioni L. 10.000. Telefonare 731720. 50316 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte, v. Timeus 12. 41 M

TELEVISORE nuovo 23" originale tedesco, scambierei con altro oggetto pari valore. Telefonare 725233. 53455 M

TELEVISORE Philco 25 pollici perfetto seminuovo schermo nero vendesi. Tel. 29174. 50044 M

VENDO e scambio televisori, frigoriferi, lavastoviglie, lavatrici, condizionatori d'aria, scaldabagno, lampadari artistici. Telefonare 725233. 53455 M

N Acquisti d'occasione L. 60
A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie telefonare 30358. 49942 N

A. ACQUISTIAMO quadri cineserie orologi salotti antichi pianoforti mobili vari. Telef. 38186. 50254 N

**frigoriferi
cucine
lavatrici
lavastoviglie**

delle migliori marche del mondo a condizioni e prezzi veramente estivi, senza confronti!

UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBOLDI N. 4
PIAZZA GOLDONI N. 1

NN Mobili e pianoforti L. 60
A.A.A. ACQUISTANSI mobili antichi salotti quadri pianoforti chieserie cassapanche entrate stile telefono 31428. 49944 NN

A. LETTINI carrozzerie seggioili ricami cuscini materassi grandi assortimento poltroncine letto 15.000, brandini 5.500, panche letto 30.000, divani letto armadi guardaroba bauli portascoppe scale comodine ammassati attaccapanni 9.000, materassi fermate 15.000. Mobili singoli cucine matrimoniali soggiorni prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 53367 NN

ATTACCAPANNI camerette matrimoniali guardabagno libri materassi salotti materassi singoli Polli Petronio 32. 93 NN

MATRIMONIALI bellissime cucine soggiorni. Visitateci senza impegno Crasso, via Giuliani 40. 12694 NN

MOBILIFICIO Bruno grandissimi assortimenti cucine soggiorni fornica. Fonderia 3 (Largo Barriera). 53331 NN

VENDO camera da letto e salotto. Tel. 39727. 53365 NN

O Commerciali L. 60
SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oroficerie Stermin via Mazzini 40. 107 O

P Appr. piazzisti L. 70
IMPORTANTE Pastificio internazionale ricerca rappresentanti mezzo proprio, referenziali, ottime condizioni. Scrivere Cassetta 2938 P. S.P.I.

Q Auto, moto, cicl. L. 80
AUSTIN A 40 S perfette condizioni vendesi facilitazioni pagamento, via Gallie 20. 55 Q

AUTOSALONE Flegi, Crispi 32 A vetture usate recenti, permutate, facilitazioni: Fiat 500 Giardiniera 65, 600 D 62-63-64, 850 64, 1100 D 64, 1500 L 63, 124 67, 1100 furgone 64, Giulietta TI 61, Giulietta 63-64 cloche. 50336 Q

BARCA 2 anni m. 6,50 vela motore Diesel avviamento elettrico perfetta vendo. Telef. 61933. 50258 Q

DAUPHINE '64 - '65, Fiat 1100, 600 vendiamo Galle 20 con facilitazione pagamento. 55 Q

PRIVATO vende auto Bianchi Primula. Tel. 25740. 50232 Q

R Renault 1000 62-63 revisionata, R4 '64 - '65 come nuove vendute permuta commissionaria Renault. Gallie 20. 55 Q

VENEZIE Bianchina Scio. 4 posti ottimo stato fine anno '62. Tel. 44146 ore 14. 50064 Q

VENEZIE Fiat 500. Rivolgarsi elettraruto via Matteotti 43 o telefonare 31171. 50254 Q

VENDO Fiat 600 1955 buone condizioni. Tel. 33788 pomeriggio. 50264 Q

600 66 ottimo stato meccanica carrozzeria vendesi 105.000. Telefonare 820382. 50262 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90
CERCASI finanziamento 2 milioni restituibili anni due per sviluppo attività commerciale. Cassetta 12650 R S.P.I.

NEGOZIO centralissimo cedesi con merce. Cassetta 50248 R. S.P.I.

S Case, ville, terreni L. 30
ACQUISTERE un appartamento pagando un affitto 25% contanti. S. Giacomo, Sellafontane, S. Giovanni, Rolano. Immobiliare, Carducci 28, telefono 734257. 50304 S

A GRADO - vendesi in centro zona balneare appartamento arredato, 4 posti letto, 3.900.000, appartamento pronto ingresso, 3.200.000. Rivolgarsi Agenzia di affari comm. Ilario Zuberi, via Marconi 11, Villa Sonia - Grado, telefono 80285. 401 S

CITTA' zona panoramica signorile massimo silenzio, vendendosi 2 camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio centralnaffa, II p. possibilità rimessa auto. Tel. 33385, ore 13, ore 20. 50256 S

SEQUALS via Zanier 13 vendesi casetta otto locali comodità moderne garage giardino rustico. Contatti sei milioni. Visite 12-30 agosto. 5882 S

TERRENI altipiano acqua luce strada, mq. 850-2000 a L. 600. Telefonare 224204. 53391 S

5.000.000 vendesi appartamento Lignano Pineta, aria condizionata. Tel. 50942. Udine. 3880 S

T Villeggiature L. 90
AFFITTASI appartamento centro Grado dal 13 agosto fine settembre, 5 letti biancheria frigo. Telefonare 96778. 53503 T

MERANO - Dolomiti Hotel Europa telefono 26635 centralissimo signorile familiare cucina italiana eccezionalmente agosta pensione completa 3.000, mezza pensione 2.500 complessive. In tenellato. 5825 T

T Matrimoniali L. 120
AFFIDANDOSI a Istituto matrimoniale serio, con dirigenti onesti e incensurati, potrete realizzare ottimo felice matrimonio senza pagare nessuna somma come mediazione e compenso. Scrivere: «La Famiglia», via Palastina 35 Milano. 5615 U

aria fresca

in casa, in ufficio, di giorno, di notte, con un impianto di condizionamento fatto dalla UNIVERSALTECNICA. Preventivi gratis sul posto; prezzi eccezionali; grandi facilitazioni.

UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 - C. Garibaldi 4

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancata inserzioni né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inseritori.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle casette saranno cedestinate.

Le offerte debbono, a norma di legge essere sfornate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA (*) Solo 1° classe e prenotazioni obbligatorie (1) Per Roma solo 1° classe prenotazioni obbligatorie

PARTENZE
5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna - Milano Genova (*)
6.50 D Venezia - Milano - Torino - Roma
9.05 R Venezia Roma (1)
10.25DD (Direct Orient) Venezia Milano Genova Ventimiglia Domodossola Parigi Calais (WL Alene Istanbul Parigi)
10.40 L Portogruaro
13.25 L Portogruaro
13.50 R Venezia
15.00DD (Lombardie Express) Venezia Milano Parigi
17.00 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.55 L Portogruaro
19.00DD (Simpson Express) Venezia Roma Milano, Lambrate Parigi (cucette 1 e 11 di Trieste - Genova) Mestre Bologna Roma (WL e cucette Trieste - Roma)

ARRIVI
0.40 L Udine
15.10 L Udine
17.45 L Udine
18.18 D Udine
19.10 L Udine
19.55 D Udine
12.00 L Tarvisio Udine
15.10 L Udine
19.02 DD Tarvisio - Udine
20.07 L Udine
20.57 L Udine
23.30 D Monaco Vienna (*)
23.45 DD Calais (2)
25-4 al 10-9-1967

(1) Soppresso la domenica
(2) Si effettua dal 7-7 al 23-9-1967

APPARTAMENTI CIVIDIN & ROSENWASSER

a condizioni buone con mutui e dilazioni

Via A. Diaz, 7

12.00 L Tarvisio Udine
15.10 L Udine
17.45 L Udine
18.18 D Udine
19.10 L Udine
19.55 D Udine
12.00 L Tarvisio Udine
15.10 L Udine
19.02 DD Tarvisio - Udine
20.07 L Udine
20.57 L Udine
23.30 D Monaco Vienna (*)
23.45 DD Calais (2)
25-4 al 10-9-1967

(1) Soppresso la domenica
(2) Si effettua dal 7-7 al 23-9-1967

APPARTAMENTI CIVIDIN & ROSENWASSER